STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

OMAGGIO

Anno **106** / *numero* **21** / *L.* **700** — *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* — *Lunedì* **25** *maggio 1987*

BIBLIOTECA NAZIONALE ... - 1 GIU 1987

«IL PICCOLO» INAUGURATO DAL PRESIDENTE FANFANI

Per Trieste e per l'Italia

Appello a una ripresa del dialogo fra i partiti

Potrà favorire «maggioranze compatte» in Parlamento - Fanfani accolto nella nuova sede dal cav. del lav. Monti dal cav. del lav. Maestro e dal dott. Riffeser - Il saluto degli Editori e l'intervento di Biasutti - Le parole del sindaco

TRIESTE

Ponte più che frontiera

Commento di
Paolo Francia

Dal presidente Fanfani al cav. del lav. Monti; dal sindaco Staffieri al presidente della Regione Biasutti: una concorde indicazione di quello che può e deve fare Trieste e — nelle parole dell'editore — un impegno per «Il Piccolo» a continuare a esserle a fianco, come sempre. Così la cerimonia di inaugurazione della nostra nuova sede, onorata dalla presenza del capo del governo, ha finito per andare al di là del puro, anche se già di per sé significativo, fatto di cronaca. Ha rappresentato piuttosto il momento in cui, dalle voci più autorevoli, sono stati fissati i termini di un nuovo rinascimento della città.

Guardare avanti ma «conservare comunque i valori antichi», ha sottolineato da parte sua il sindaco. Ma se — parole chiare di Staffieri — Trieste «si aggiorna e si ammoderna, ha bisogno comunque di una continua attenzione del capo del governo e del governo tutto». Da Roma, dunque, si deve mirare di più, e con maggiore serietà e convinzione, verso Nord-Est. Trieste vuole costruire «un operoso benessere per sé e per i suoi figli». In questa prospettiva, il giornale è pronto a riaffermare la sua scelta di campo. Alle parole significative di Staffieri («Il Piccolo è un modo di essere e di pensare») e di Biasutti, il cav. del lav. Monti, presidente della Poligrafici (società di controllo del nostro quotidiano) ha aggiunto l'impegno «di contribuire alla crescita civile, economica e sociale di Trieste; alla difesa del legame con l'Italia; alla valorizzazione delle energie intellettuali e produttive che in questa terra vivono e operano». Perché — come ha ammonito Fanfani — Trieste è «frontiera e ponte». Ma più ponte che frontiera. Enfatizzare l'essere frontiera significa difendere una posizione statica; considerarsi ponte (fra Italia ed Europa; fra Europa e Paesi dell'Est) equivale invece ad assumere una prospettiva di lotta per crescere e migliorarsi.

E' stata una bella festa, che avrà un'eco nazionale anche per le notazioni politiche che il presidente del Consiglio ha introdotto. Che Fanfani l'abbia fatto visitando Trieste e parlando nel salone del «Piccolo» accentua l'importanza «storica» della giornata di ieri e dà una dimensione di quello che potrà essere il ruolo del giornale al di fuori di queste terre.

Fanfani, nel lasciare le autorità nel primo pomeriggio ha concluso alla sua maniera. Con un monito inequivocabile: «Datevi da fare!». Noi del «Piccolo» ci stiamo. Ci stiano anche Trieste e i triestini.

Il presidente del Consiglio Fanfani accolto nella nuova sede del «Piccolo» dal cavaliere del lavoro Attilio Monti, presidente della Poligrafici Spa.

TRIESTE E «IL PICCOLO»

Un legame, una scommessa

Come il giornale può favorire la crescita della città e dell'intera regione

Servizio di
Alessandra Longo

TRIESTE - «Se c'e' una cosa che non mi piace è l'astensionismo», dice Amintore Fanfani guardando dritto negli occhi le centinaia di triestini venuti a celebrare una grande festa per la città. E' domenica 24 maggio. Nel capoluogo giuliano s'inaugura la nuova sede del «Piccolo», un giornale passato attraverso la storia di Trieste e dell'Italia. Un giornale che, adesso, dice Fanfani, e' chiamato «a concorrere con le sue forze, e in nobile gara con altri mass media, a rendere il voto del 14 giugno aderente a valide soluzioni dei problemi italiani».

Niente astensionismo, ammonisce il presidente del Consiglio. Chi vuole un'Italia che funzioni, usi la scheda dunque. E la usi bene. Parte l'appello «Uomini e donne, protagonisti della vita associata devono procedere a scelte attente di programmi politici e di candidati disposti a sostenerli, affinché il successivo dialogo parlamentare generi maggioranze compatte».

Fanfani da buon toscano, ammette: «Sono qui, a Trieste, a inaugurare questo giornale, proprio perché queste maggioranze compatte non ci sono più... Poi una certezza e una frecciata: il quadro si può ricomporre a patto, però, che non venga «travagliato da protagonismi di persone immodeste e dalla smodata ricerca di primazie non proporzionate alla misura dei consensi raccolti. Solo così - aggiunge il presidente - si possono superare contingenti e particolari contrasti, aderendo nei fatti alle esigenze di servizio che durante la campagna elettorale i partiti in gara vantano sempre di voler rendere». Un messaggio a Craxi, Spadolini, De Mita.

Il resto è cronaca di una giornata di sole a Trieste. Una giornata - radiosa l'ha definita il cavaliere del lavoro Attilio Monti, impegnato a fare gli onori di casa, assieme al presidente della Ote, Oscar Maestro e ad Andrea Riffeser, amministratore delegato della Ote e della Poligrafici - una giornata che riporta indietro nel tempo. 72 anni fa - ricorda Monti - bruciava la sede del giornale triestino per mano «di una masnada di delinquenti comuni». Tacque la voce della città giuliana ma non morì. «Fra i quotidiani più pronti a raccogliere il messaggio d'italianità del "Piccolo" - sottolinea ancora Monti con voce forte - ci fu "Il Resto del Carlino"». Ed ecco dunque «un filo tricolore legare i due giornali», le due città, Trieste e Bologna.

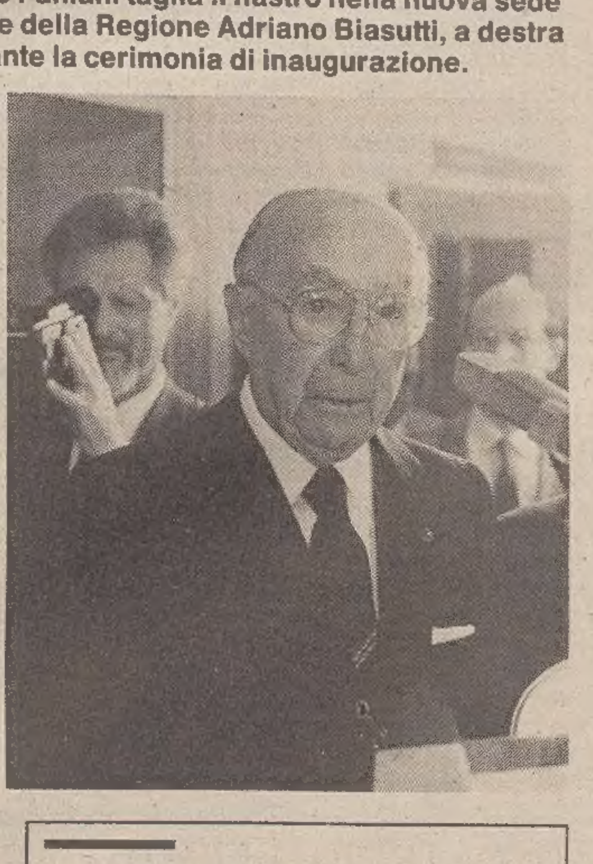
Festa di emozioni quella di Trieste. Emozionato è pure Oscar Maestro, presidente della Ote, nato in queste terre. Nel giorno di un rogo mai archiviato nella memoria cittadina, si consuma il battesimo di questa nuova sede. Redazione «open space», spazi luminosi, computer. Per il capoluogo giuliano, alle prese con un delicato recupero dopo anni di emarginazione, la festa del «Piccolo» assume significati e spessori particolari. E un atto di fiducia. «Una scommessa», dice Maestro. E non può, questa scommessa, che appoggiarsi al centenario portavoce della città.

«Trieste — spiega a Fanfani il presidente della Regione Biasutti — va ritrovando ora la sua identità nei settori tradizionali, nel commercio, nel porto. Ma vive anche le prospettive affascinanti che le si aprono con le tante iniziative scientifiche nate negli ultimi anni. Da qui la necessità che un giornale di una città in rapida trasformazione, che tutto vuole fuorché essere considerata solo luogo di rimembranze, sia all'altezza dei mutamenti, sappia registrare i messaggi.

E, a proposito di messaggi, il sindaco di Trieste, Giulio Staffieri, non perde l'occasione per lanciarne uno a Fanfani, a nome della Città. Chiede il primo cittadino giuliano al termine della mattinata che Trieste «sia messa in condizioni di operare da sé di poter tornare a essere un elemento propositivo e propulsivo anche per la Nazione. Non più semplice appendice della Repubblica».

Parole che Fanfani ascolta attentamente. Trieste gli è cara. Lo dice subito, all'inizio del suo discorso. Gli ricorda la partenza del «babbo», nel 1915, quando andò alla guerra per riportarla all'Italia. Gli ricorda i tanti Caduti per la patria che ieri ha omaggiato, con una corona d'alloro, lassù sul colle di San Giusto. Ma questa città non è solo passato struggente. E, afferma il presidente, «frontiera e ponte a un tempo dell'Italia e della comunità europea verso l'Europa centro-orientale». Non è poco per giocare la scommessa del futuro.

Sopra, il presidente del consiglio Amintore Fanfani taglia il nastro nella nuova sede del «Piccolo». Sotto, a sinistra il presidente della Regione Adriano Biasutti, a destra il cavaliere del lavoro Oscar Maestro durante la cerimonia di inaugurazione.



«IL PICCOLO»

Verso il futuro con salde radici nel passato

Commento di
Lino Carpinteri

La tentazione del trionfalismo era forte e anche, siamo giusti, legittima. Una casa nuova e bella, funzionale al massimo, il capo del governo venuto a inaugurarla e gran festa di gente accorsa per vedere dove e come si fabbrica adesso questo «Piccolo», più quotidiano del pane (quello sfornato anche la domenica è ormai solo un ricordo). Ebbene, i discorsi sul futuro da costruire e in parte già costruito con la grafica che ha mutato volto al giornale, preannunciando altre più radicali innovazioni, ai quali sarebbe stato facile abbandonarsi — la musica dell'avvenire, specie in tempo d'elezioni vien tenuta al massimo volume — hanno lasciato il posto a quelli sul passato. Più che giusto e non soltanto per l'età della saggezza raggiunta da chi, come Oscar Maestro e Attilio Monti sa quale debito inestinguibile abbiano gli uomini d'oggi nei confronti di quelli di ieri, ma perché parlar del «Piccolo» di domani, di questa pianta rigogliosa destinata a svilupparsi in un nuovo, più fertile terreno non avrebbe avuto senso se si fosse trascurato di ricordare con amore e con rispetto le sue radici.

Centosei anni son tanti, quasi tre volte ormai quei primi trentacinque che «Il Piccolo» ardimentosamente, anzi eroicamente, visse in una città italiana di sentimenti e di propositi, ma staccata dalla Patria il cui risorgimento vagheggiato dai grandi spiriti del secolo scorso era rimasto incompiuto.

Di quella stagione, oggi tanto remota, le cui conquiste, in queste terre sarebbero state, purtroppo, in parte vanificate, uomini come Attilio Monti e Oscar Maestro furono testimoni.

Del secondo, qui nato e cresciuto e che quindi ieri, per così dire, «giocava in casa» non ci hanno sorpreso l'emozione e la commozione con le quali è riandato ai tempi della sua giovinezza triestina. In un incontro fugace che ebbimo con lui davanti alla nostra vecchia sede di via Silvio Pellico, egli aveva subito parlato dell'incendio visto quand'era bambino e nelle sue parole c'era tutta l'eco di quella lontana angoscia.

Più inatteso e perciò graditissimo a Trieste l'omaggio che l'altro artefice delle nuove fortune editoriali del «Piccolo», Attilio Monti, ha voluto rendere al fondatore del giornale, al suo «padre coraggio» Teodoro Mayer, condannato a morte dall'Austria imperiale quando l'Italia le mosse guerra, nonché a chi, in anni durissimi per il Paese, rifondò il giornale e lo diresse «con una passione patriottica pari al prestigio culturale», il suo «amico e compaesano Rino Alessi».

Uomini, impegni, dedizione, tormenti e anche intrepide ribellioni («nel 1938 egli fu tra i pochi, se non il solo, a elevare una fiera protesta contro le leggi razziali varate dal fascismo») d'un passato che non è da tutti saper interpretare con tanta equità, ma senza il quale, senza il retaggio di Mayer e dei due Alessi raccolto dal «Piccolo», questo gioioso 24 maggio 1987, legato con «un filo tricolore» alle primissime battaglie di stampa per dare giustizia e dignità alle nostre terre non sarebbe stato possibile. Perché non credere alla trasmigrazione delle anime? Per gli uomini sarà favola orientale o eresia, ma per i giornali, in particolare per il nostro, è realtà.

La sede è nuova, nuovissima, persino, in questi primi giorni, d'una modernità inquietante per chi si è fatto le ossa in via Silvio Pellico, tra i cari ferrivecchi delle linotypes, i corridoi scricchiolanti sotto i suoi passi, le stanze anguste, le scalette malferme, i mobili ormai da rigatteria, ma in via Guido Reni «Il Piccolo» ha portato il suo cuore

«Il Piccolo», e con esso la gente di Trieste, ha dimostrato in 106 anni di vita di saper superare non una, ma molte prove del fuoco. Così come risorse dalle fiamme che materialmente lo avvolsero e lo divorarono il 23 maggio del 1915, seppe riprendere il «filo tricolore» del suo dialogo con il pubblico anche sotto altro nome quando, negli anni, lunghi come l'assedio di Troia, dell'occupazione alleata, si chiamò «Giornale di Trieste».

Sì, un'anima imperitura la sua, che ha finito e finirà sempre col trionfare sui tentativi di offenderla e di traviarla. Perché un giornale come il nostro non ha più da temere la «masnada di delinquenti comuni» che fu scatenata per incendiarlo 72 anni or sono, ma, in tempi di libertà e di democrazia, si è paradossalmente dovuto guardare da chi ha cercato di distruggerlo dal di dentro, facendo ingiuria alla cittadinanza di Trieste e a quelle tradizioni che nella lieta giornata di ieri tutti noi abbiamo avuto il conforto di veder solennemente onorate.

CALVI

Accertamenti

PAGINA 3

A Londra, sotto il ponte dei Frati Neri, è stata ricostruita la tragica fine del banchiere italiano Roberto Calvi.

I nuovi accertamenti sono stati sollecitati da un magistrato italiano che deve decidere sulla richiesta dei familiari di Calvi di incassare l'assicurazione.

Intanto è stato scoperto un racket di passaporti falsi usati da terroristi.

DUE INCIDENTI

Friuli, 5 morti

PAGINA 3

Due incidenti sulle strade della Bassa friulana sono costati la vita a cinque persone. Quattro vittime sono il bilancio di uno scontro frontale avvenuto a Castions di Strada. Sulle due automobili viaggiavano i fratelli Lucio e Roberto Lauto, di 36 e 34 anni di Grado, Sergio Della Vedova 28 anni di Galleriano di Lestizza, morti all'istante e Sabina Gregoris, 21 anni di Grado che è morta dopo il ricovero.

Nell'altro incidente ha perso la vita Marilena Valerio, 36 anni.

MOTOCICLISMO

Tragedia a Monza

PAGINA I

Triste giornata per il motociclismo a Monza. Mauro Ceccoli, centauro ventitreenne di Genova, ha perso la vita alla prima curva di Lesmo nel corso di una competizione per piloti alle prime armi. Ceccoli è stato sbalzato dalla moto, il primo brutto colpo sull'asfalto è stato attutito dal casco, ma poi questo gli si è sfilato e la seconda botta è stata fatale. In questo 65.o Gran Premio delle Nazioni, in una giornata poco felice per i piloti italiani, si sono registrate le vittorie di Mang nella 250 e di Gardner nella 500.

TRIESTINA-PISA

Al «Grezar» 0-0

PAGINA III

Pareggio a reti inviolate al «Grezar» tra Triestina e Pisa. Gli alabardati hanno tenuto a lungo in mano le redini della partita di fronte alla quotata compagine toscana in lizza per la promozione in serie A, ma non sono riusciti a concretizzare. Di fronte ad avversari molto guardinghi, gli uomini di Ferrari sono comunque riusciti ad avere due buone occasioni.

Cassa
Risparmio
Udine
Pordenone

Trieste - Piazza Tommaseo 2 - Telefono 733081

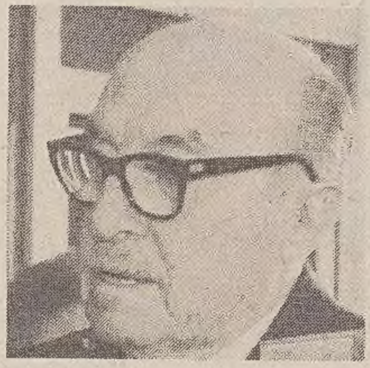
Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
Località ______
Telefono ______
Il mio numero della fortuna è ______
Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a IL PICCOLO SuperBingo fase finale C.P. 597 34100 TRIESTE
D.M. 4/298782 del 17.1.87

L'INTERVENTO DEL CAV. DEL LAV. MONTI

Al servizio di Trieste

«Roma saprà e vorrà ascoltare questo glorioso giornale»

Soddisfazione e «brivido» nell'avere una testata così affascinante e dalla storia così peculiare



TRIESTE — Dopo il saluto del cav. del lav. Oscar Maestro, presidente dell'Ote, all'inizio della cerimonia inaugurale della nuova sede del «Piccolo», il cav. del lav. Attilio Monti, presidente della Poligrafica (società di controllo della Ote) si è così rivolto a Fanfani:

«Illustrissimo signor presidente, le siamo profondamente grati per l'onore che ha voluto farci con la sua ambita visita in una giornata che evoca il ricordo più radioso e allo stesso tempo più doloroso per il nostro giornale. Infatti il 24 maggio 1915, quando l'Italia mosse guerra all'Austria per la liberazione di Trento e Trieste, agognata dal Piccolo fin dal 1881, anno della sua nascita, le autorità occupanti emisero una condanna di morte contro il suo fondatore e primo direttore Teodoro Mayer, e aprirono le porte del carcere a una masnada di delinquenti comuni perché si precipitassero a distruggere la sede del giornale che, come aveva riferito il servizio informativo dello stato maggiore austriaco, aveva costretto Vienna a tenere sul piede di guerra ben due corpi d'armata in più del preventivato.

«Quel pericoloso focolaio d'italiani — ha continuato Monti — andava comunque soffocato, e la sua voce rimase muta sotto le macerie per tutta la durata di quella guerra che doveva concludersi con il trionfale ingresso a Trieste delle truppe combattenti italiane.

«Mi fa piacere ricordare che fra i giornali più pronti a raccogliere il messaggio del Piccolo ci fu "Il Resto del Carlino" che, dopo essere stato alfiere dell'interventismo, diventò il giornale più diffuso al fronte e più amato dai combattenti. Il nostro giornale di Bologna è dunque legato con un filo tricolore al giornale di Trieste che a me poi è sempre stato particolarmente caro perché a rifondarlo nel 1919 e a dirigerlo per più di 20 anni con una passione patriottica pari al prestigio culturale, fu un mio amico e compaesano, Rino Alessi.

«Per onorare — ha detto ancora Monti — la memoria di questo grande giornalista, la cui opera ebbe un degno continuatore nel figlio Chino, basterà ricordare che nel 1938 egli fu tra i pochi, se non il solo, ad elevare una fiera protesta contro le leggi razziali varate dal fascismo. Alessi — ha ricordato Monti — scrisse un memorabile e nobilissimo articolo per affermare che anche i triestini di origine ebraica avevano il diritto di sentirsi italiani, al pari di tutti coloro che avevano sempre considerato l'Italia come loro patria unica e irrevocabile.

«Se "Il Piccolo" — piccolo di nome ma non di fatto — si è sempre battuto a viso aperto per le difese della italianita' di Trieste e del suo retroterra, la sua battaglia non è stata e non è meno tenace della difesa degli interessi economici e commerciali di questa città, che è certamente la città più amata dagli italiani.

«Quando il nostro gruppo — ha poi detto l'editore — ha potuto, pochi anni fa acquistare il controllo di questa gloriosa testata lo ha fatto con grande soddisfazione e con un brivido che solo, una testata così affascinante e dalla storia così peculiare può dare.

«Il nostro desiderio è da allora quello di contribuire alla crescita civile, economica e sociale di Trieste; alla difesa del legame con l'Italia; alla valorizzazione delle energie intellettuali e produttive che in questa terra vivono e operano.

«La sua presenza — ha aggiunto Monti — illustre presidente, onora questo splendido momento in cui teniamo a battesimo e presentiamo alle autorità e alla popolazione la nuova sede del Piccolo. Ella è stato prestigioso artefice e significativo testimone delle vicende di Trieste e dell'Italia tutta in questo dopoguerra.

«Noi siamo sicuri signor presidente — ha poi detto il presidente della Poligrafia avviandosi alla conclusione — che Roma saprà e vorrà ascoltare la voce di questo glorioso giornale che è la voce stessa di Trieste; questa certezza ci viene confermato da questa sua visita, che ci incoraggia nei nostri programmi e per la quale le siamo molto riconoscenti.

«A chiusura di questo mio breve intervento — ha concluso Monti — mi è caro, signor presidente, formularle, a nome di tutti, gli auguri più sinceri per il suo lavoro che nei giorni a venire non sarà dei più facili».

Sopra, uno scorcio della sala del «Piccolo» durante la cerimonia inaugurale. In prima fila, da sinistra la signora Fanfani, il dottor Andrea Riffeser (amm. delegato Ote e Poligrafici), la signora De Riù, l'ing. Salvatore Ligresti (consigliere Poligrafici) e il dott. Raffaele De Riù (consigliere Ote). Sotto, il sindaco Giulio Staffieri rivolge il commiato a Fanfani al termine della colazione.

FANFANI IN CONSIGLIO REGIONALE

Regione aperta al progresso

Biasutti e Solimbergo hanno illustrato la situazione al presidente del Consiglio

Servizio di
Fabio Cescutti

TRIESTE — «I presidenti non devono mai compiere l'imprudenza di alzarsi dalla loro poltrona, è un insegnamento che vale per tutte le assemblee». Con questa battuta che ha riscosso l'applauso del Consiglio regionale e di tutte le autorità presenti, il presidente del Consiglio Amintore Fanfani ha iniziato il suo intervento mentre il presidente dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia Paolo Solimbergo lo accoglieva sui banchi della giunta.

«Siete una regione di frontiera, cioè una regione avanzata — ha detto Fanfani passando al tema serio e centrale del suo discorso — frontiera aperta verso il progresso e le innovazioni».

Fanfani ha rilevato che problemi e realtà illustratigli ieri mattina a Trieste nella sede del Consiglio regionale, sono al centro dei colloqui che egli sta portando avanti con i rappresentanti dei sette Paesi più industrializzati. «Non soltanto per quanto riguarda l'ambiente o le zone depresse, ma anche per uno dei problemi che ha particolare interesse per Trieste — ha aggiunto — quello dello sviluppo tecnologico. Certamente una delle conclusioni del vertice di Venezia riproporrà questo argomento».

Dopo aver ribadito il ruolo del Friuli-Venezia Giulia come regione di frontiera non solo dell'Italia ma della Cee, il significato del nostro stato regionalista, democratico e partecipazionista, Fanfani ha aggiunto di pensare che «qualche carenza intravista nei programmi elettorali dei partiti si sarebbe potuta evitare se le forze politiche avessero posto, nella relazione di essi, una più attenta e diretta constatazione di quella ricerca che si è svolta all'interno delle assemblee e delle giunte regionali».

Il presidente del Consiglio ha anche ricordato di essere a capo di un governo «relativamente a termine, come del resto a termine sono tutte le cose umane. Non bisogna — ha detto — meravigliarsi». Di termini è ricca la democrazia e una democrazia vera non deve avere paura dei termini, se questi sono occasione di cambiamento, e i cambiamenti sono modo e possibilità di miglioramento».

Fanfani ha avuto una battuta polemica nei confronti della «recente innovazione di non passare le consegne da un governo all'altro» e ha concluso dichiarando che, in qualità di membro a vita di una delle due Camere, continuerà la sua battaglia «per allargare la partecipazione a garanzia che tutti i potenti di questo mondo da noi eletti non travalichino i poteri di cui sono stati investiti».

Prima di Fanfani avevano parlato il presidente del Consiglio regionale Solimbergo e il presidente della Giunta Adriano Biasutti. Solimbergo fra le altre cose, ha posto l'accento sulla vocazione internazionale del Friuli-Venezia Giulia, sul fatto che esso ha il confine più aperto d'Europa e sulle ineludibili esigenze di una revisione statutaria, volta a valorizzare le vocazioni e le peculiarità delle componenti territoriali, pur convergendo nella necessità di mantenere un quadro unitario delle realtà regionali.

Biasutti ha definito la giornata di ieri un momento dedicato alla «Terza Europa». «Tale è infatti — ha detto — la funzione di queste terre; di queste comunità al confine orientale del Paese, ma anche al centro tra l'Europa occidentale e orientale. La vocazione e la funzione internazionali rappresentano l'essenza più profonda, la caratteristica più originale dell'autonomia speciale del Friuli-Venezia Giulia».

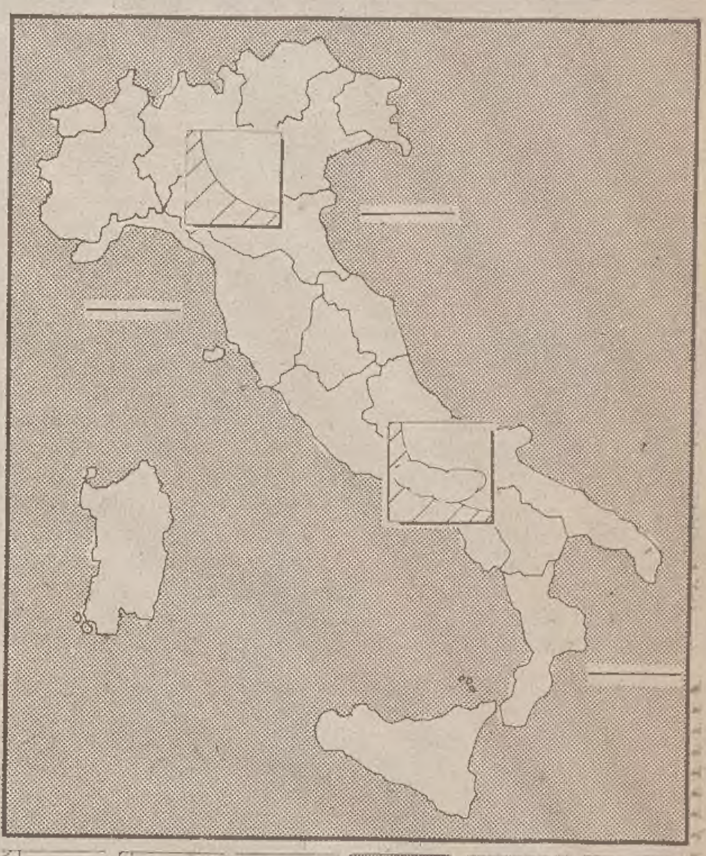
Biasutti ha sottolineato la disponibilità del governo e del Parlamento ad assecondare questo ruolo della Regione. «Non mancano — ha aggiunto però Biasutti — i problemi aperti, le situazioni gravi. Un esempio preoccupante è la sorte della raffineria Aquila, legata alla trattativa con la Total, alla quale il ministero dell'industria deve trovare sbocco».

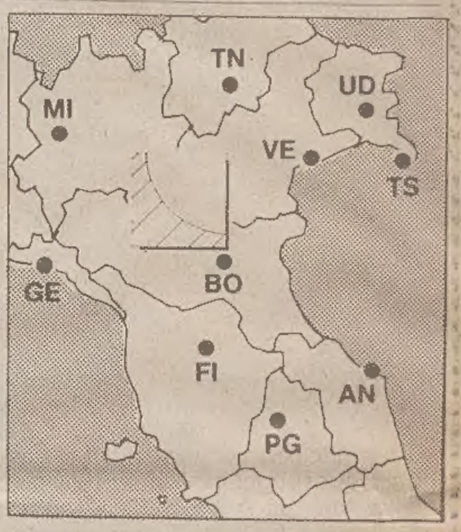
Biasutti ha quindi analizzato le prospettive regionali che risentono però della situazione politica attuale, vedi legge per le aree di confine. Confidando nell'appoggio generale del governo, Biasutti ha detto inoltre che «se riforme istituzionali vi devono essere, questo sono soprattutto legate alle problematiche dello Stato delle autonomie e delle regioni».

■

GIORNALISTA. E' morto in una clinica di Versailles il giornalista Sandro Calenda. Si era recato in Francia per sottoporsi a un delicato intervento al cuore

IL TEMPO





Situazione: Sul Mediterraneo centrale la pressione è ancora distribuita quasi uniformemente intorno il valore di 1012 ettopascal ma tende ad aumentare da oggi. Perturbazioni in movimento verso Levante sull'Africa estenderanno la loro influenza sull'Italia meridionale. Un temporaneo debole afflusso di aria instabile si manifesta sulle altre zone.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio locale attività di nubi cumuliformi potrà aversi in prossimità di rilievi, specie al Sud della Penisola e sul settore nord-orientale.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

Mari: da quasi calmi a poco mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 13, 23; Bolzano 7, 24; Verona 10, 23; Venezia 9, 20; Milano 10, 23; Torino 9, 22; Mondovì 11, 20; Cuneo 11, 16; Genova 13, 20; Bologna 9, 22; Imperia 15, 22; Firenze 10, 24; Pisa 10, 21; Falconara 9, 22; Perugia 11, 20; Pescara 9, 22; L'Aquila 7, 20; Roma Urbe 8, 16; Roma Fiumicino 10, 19; Campobasso 10, 18; Bari 10, 20; Napoli 10, 26; Potenza 8, 20; S. Maria di Leuca 12, 20; Reggio Calabria 14, 18; Messina 16, 19; Palermo 18, 23; Catania 15, 19; Alghero 12, 23; Cagliari 15, 26.

Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 8, 22; Belgrado 7, 15; Berlino 7, 20; Hong Kong 25, 27; Jerusalemme 12, 23; Londra 7, 18; Los Angeles 15, 23; Madrid 14, 18; New York 18, 26; Stoccolma 7, 22; Taipei 24, 32; Vienna 11, 19.

MONITI DI FANFANI E FORLANI

Alleanza, troppa polemica

Spadolini accusa De Mita di «linguaggio farneticante»

Servizio di
Alessandro Caprettini

ROMA — Amintore Fanfani, intervenuto ieri a Trieste all'inaugurazione della nuova sede del quotidiano «Il Piccolo», non ha evitato un paio di battute che a parecchi osservatori sono parse come robuste bacchettate sulle dita di un po' tutti i protagonisti dello scontro in atto: e in particolare per Craxi, Spadolini e lo stesso De Mita.

Il pentapartito — ha infatti messo in rilievo Fantani —se non trfavagliato da protagonismi di persone immodeste e da smoderata ricerca di primazie non proporzionate alla misura dei consensi raccolti, potrà riuscire a superare contingenti e particolari contrasti. Dal che è parso di capire che il presidente del consiglio ritiene ancora possibile una ricucitura del pentapartito. A patto che, appunto, tanto il segretario della Dc quanto quelli di Psi e Pri rinuncino ad attizzare il già elevato tasso polemico.

Una tesi che si ritrova appieno nelle parole pronunciate ieri nelle Marche da Arnaldo Forlani, il quale ha ammonito sui «rischi di dispersione delle regioni di una collaborazione seria» che sembra ormai soffocata dal ripetersi delle accuse incrociate, dai toni sempre più battaglieri delle forze in campo.

Ciriaco De Mita non ha evitato neanche ieri di porre l'ultimatum Dc agli ex-alleati: «Le prossime elezioni non sono un passaggio ordinario. Questa volta non si decide quale equilibrio accentuare all'interno di una alleanza già definita. Ma si decide tra due maggioranze alternative: o si sta con la Dc o con il Pci». E ha invitato socialisti e laici a uscire allo scoperto e a dire chiaramente come intendono comportarsi, senza trincerarsi — riferendosi a Craxi — nel «mai dire mai» — prendendolsela con Spadolini — «non dando affidamenti su cosa potrà fare il suo partito dopo il 16 giugno».

Alle richieste secche del leader democristiano, i segretari di Psi e Pri continuano però a replicare con un certo risentimento, insinuando tra l'altro il dubbio che il «diktat» possa nascondere altri obiettivi. «Condurre, come si è fatto, una linea di rottura e una polemica radicale e agitare nel frattempo, con fare non amichevole ma minaccioso, formule di alleanze, è una contraddizione in termini e un non-senso politico», ha notato Craxi.

E Spadolini, più esplicito, con riferimento al «linguaggio farneticante» che si alza dalla Dc e ribadendo come il Pri sia sempre stato contrario a formule alternativiste, si è domandato se poi Dc e Pci non tenteranno di mettersi d'accordo «in forme surrettizie di compromesso

Psi e Pri non sono del resto soli nel criticare la posizione democristiana: anche i liberali — per i quali ieri hanno parlato Zanone e Patuelli — notano come l'approccio di De Mita e dei suoi agli ex-alleati sia un po' troppo ruvido e non nasconda velleità egemoniche. E anche Nicolazzi, per il Psdi, ha tenuto a escludere che il suo partito possa aderire a un disegno che avrebbe per obiettivo «un'ennesima spartizione di potere a guida democristiana».

Gli animi sono dunque surriscaldati. Le accuse si sommano alle controaccuse. Da cui non rimangono escluse nemmeno le opposizioni. Visto che i radicali hanno ieri attaccato (per bocca del loro segretario Negri) le «false opposizioni» condotte in questi anni in Parlamento da Pci e Msi-Dn.

ASCOLI

Arbitro di pugilato un frate francescano

ASCOLI — E' ritornato nella quiete del convento di S. Tommaso a Montedinove, a pochi chilometri da Ascoli, padre Giovanni Capitani, frate francescano con l'hobby del pugilato. Una passione coltivata da anni, dapprima come dirigente di una piccola società, e poi come arbitro, per tredici anni dei dilettanti ed oggi anche dei professionisti.

Il debutto in questa sua nuova ed inedita veste è avvenuto l'altra sera a Jesi quando è salito sul ring per dirigere il match fra Di Napoli e Delfosse.

«E stato bravissimo — commenta il presidente regionale degli arbitri, Di Marco — io mi rendevo contm del rischio. Gli ho detto di non preoccuparsi, di essere come sempre. Per me è una soddisfazione doppia: il mio precedessore voleva ritirargli la tessera di arbitro».

DOMANI

Università in sciopero

Protestano Cgil, Cisl e Uil, oggi a Roma sfilano i docenti dei Cobas

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — Mentre gli insegnanti dei Cobas (i comitato di base) scendono in piazza oggi con una piccola «marcia su Roma» (penalizzata dal contemporaneo sciopero dei ferrorieveri che impedirà a molti di partecipare alla manifestazione indetta nella capitale) anche i docenti associati nei sindacati autonomi della Federazione italiana della scuola, che raggruppa una galassia di sigle minori, sono pronti a sfidare il ministro della pubblica istruzione Franca Falcucci. E minacciano come hanno riconfermato durante un'assemblea in una scuola romana, il blocco degli scrutini, pronti a sfidare anche le misure d'emergenza che il ministro ha preannunciato.

Anzi, la precettazione di cui ha parlato il ministro Dc non fa paura a nessuno. Qualcuno la considera addirittura una manovra che può trasformarsi in un «boomerang» per il ministro ed il governo. «Perché — racconta un esponenete della Fis, durante una pausa dell'assemblea — per effettuare la precettazione debbono convocarci uno per uno, anche ricorrendo ai carabinieri: ed in questo caso, finalmente, si vedrebbe quanti siamo e finirebbe la pretesa dei sindacati confederali e dello Snals di rappresentare tutti gli insegnanti italiani».

La precettazione cioè potrebbe trasformarsi in un «censimento» da cui altre organizzazioni sindacali, oltre a quelle tradizionali, potrebbero emergere come le più rappresentative della galassia degli insegnanti italiani e quindi le più qualificate a trattare con il ministro il prossimo contratto di lavoro.

La Fis ha deciso all'unanimità di procedere a oltranza nel blocco degli scrutini, che sono fermi a quelli del primo quadrimestre, al blocco degli esami di maturità e degli altri previsti nel corso dell'iter scolastico. Il sendacato chiede l'apertura immediata delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro: questo scade alla fine dell'anno, ma la Federazione italiana scuola ha paura di dover andare a trattare quando già la legge finanziaria è stata varata e quando diventerebbe impossibile ottenere sostanziali miglioramenti economici senza sfondare i tetti di bilancio già previsti: il collegamento fra revisione del contratto e legge finanziaria sarà discusso con il ministro della Funzione pubblica, Pladin, che mercoledì incontrerà le delegazioni sindacali a palazzo Vidoni.

Anche la progressiva erosione della pensione e del suo potere d'acquisto preoccupa i sindacati di base: e li irrita, almeno secondo quando è stato detto ieri all'assemblea della Fis, la proposta delle maggiori confederazioni sindacali di ricorrere a pensioni integrative di tipo privatistico.

«Il compito dei sindacati — affermano alcuni insegnanti accalorandosi — e quello di difendere le retribuzioni dei lavoratori, anche per quello che riguarda la retribuzione differita e cioè la pensione, non di dire che in fondo i lavoratori potrebbero anche ricorrere a un sistema di assicurazioni private».

Mentre nelle scuole il clima non sembra rasserenarsi, anche all'università cominciano le perturbazioni. Cigil, Cisl e Uil hanno proclamato uno sciopero generale per domani, lo Snals ha annunciato lo stato di agitazione e si riserva di tramutare l'agitazione in sciopero articolato e scaglionato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) - Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) - Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) - Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1987 O.T.E. S.p.A.

COSA DICE LA FISAFS

Treni, scioperi proprio inevitabili?

Intervista di
Giangiacomo Schiavi

ROMA — La segreteria generale della Fisafs Cisal ha confermato lo sciopero dei ferrovieri autonomi dalle 21 di ieri sera alle 21 di oggi, allo scopo è detto in un comunicato di «far acquistare alla categoria un contratto di lavoro che riconosca effettivamente i disagi e la professionalità».

Treni soppressi, dunque, e viaggiatori appiedati. Ma questo nuovo sciopero non si poteva evitare? L'Italia che non parte lo chiede a lei, Antonio Papa, segretario della Fisaf, il sindacato autonomo dei ferrovieri. Perché non avete firmato il contratto?

«E' mancato l'accordo su due punti: pensioni e liquidazioni. Non c'è stata unità coi confederali e alla fine l'azienda ha respinto le nostre richieste. C'è ancora un pò di amarezza, perché nella notte tre venerdì e sabato ho avuto la sensazione di poter chiudere, risparmiando disagi ai cittadini».

Cgil, Cisl e Uil l'hanno fatto, voi invece ve ne siete andati sbattendo la porta.

Le pensioni e il trattamento di fine rapporto, sono questioni importanti per la categoria. Un ferroviere che guadagna un milione e mezzo al mese non può andare in pensione con 800 mila lire: debbono essere adeguate le voci pensionabili, Il trattamento di fine rapporto poi si deve basare sull'intera retribuzione. Solo così si può firmare».

Ma di questo passo si va al braccio di ferro con l'azienda. E si annunciano altri scioperi.

«No, questo possiamo escluderlo. Domani dovrebbero riprendere gli incontri, io spero ci possa essere un accordo, basta una disponibilità che abbia efficacia contrattuale. Non ci sono scioperi in vista».

Ne è proprio sicuro?

«Dovrebbe precipitare la situazione... Ma poi, in base ai codici, ci vogliono dieci giorni di preavviso e questo ci porterebbe a ridosso delle elezioni. Una settimana prima e una dopo non si possono fare scioperi, quindi i cittadini possono stare tranquilli: quello di oggi e l'ultimo grosso disagio per che viaggia».

Sarà. Però la Fisafs continua ad essere sul piede di guerra. Perché non avete fatto come Cgil, Cisl e Uil?

«C'è una differenza fondamentale tra noi e loro. I confederali spesso fanno prevalere ragioni politiche, noi difendiamo quelli di categoria. Senza fare del corporativismo, lo sa quanto percepirà la maggior parte dei ferrovieri che hanno accettato quel contratto? Avranno aumenti tra le 70 e le 100 mila lire. Altro che le 160 mila sbandierate. Quella cifra riguarda solo i livelli più alti, 20-30 mila ferrovieri».

ANZIANA

Seviziata e rapinata

REGGIO CALABRIA — Una anziana pensionata, Carmelina Conti, di 78 anni, è stata aggredita la scorsa notte nella sua abitazione, a Locri, da due giovani che l'hanno rapinata di circa 10 milioni ferendola gravemente alla regione vulvare con un cacciavite.

Carmelina Conti, soccorsa e portata nell'ospedale di Locri, è stata giudicata guaribile in 30 giorni oltre che per le lesioni subite alla vagina, anche per la frattura del setto nasale

UN FERITO

Carro deraglia

NAPOLI — Un carro merci proveniente da Napoli-Campi Flegrei e diretto a Torre Annunziata è deragliato ieri lungo il tratto Mergellina-Piazza Garibaldi. Il vagone, che era in coda, è uscito dai binari vicino alla stazione di piazza Cavour e si è ribaltato, in galleria, quasi all'ingresso della stazione

Il carro, vuoto, ha investito l'ultima carrozza della «Metropolitana». Solo una donna, sul treno investtito, è rimasta leggermente ferita.

IL CASO FERRI

Fra i giudici è guerra aperta

Bollato di «tradimento» il candidato del Psdi
La giunta corre spedita verso le elezioni anticipate

Servizo di
Pierluigi Visci

Quelli di Magistratura democratica se ne vanno sbattendo la porta tra feroci polemiche. Tre tesi diverse sulla possibilità o meno per i magistrati di presentarsi alle elezioni

ROMA — E ora anche i giudici corrono verso le elezioni anticipate. La giunta dell'associazione nazionale magistrati (Anm), ossia il «governo» del sindacato più rappresentativo dei giudici ordinari, è irrimediabilmente in crisi. Il segretario Enrico Ferri (di Magistratura indipendente) si è dimesso per candidarsi al Parlamento nel Psdi; il vicepresidente Accattatis e l'altro rappresentante di Magistratura democratica, Pignatelli, se ne sono andati sbattendo la porta per denunciare il fallimento della politica unitaria e la caduta d'immagine dell'associazione.
Il comitato centrale dell'Anm tornerà a riunirsi ai primi di giugno e in quella sede — salvo sorprese, come un accordo Mi-Unicost per una giunta maggioritaria, 29 contro i 7 di Md — deciderà la convocazione di un congresso straordinario, con elezione anticipate del nuovo comitato centrale. Prima di fissare quell'appuntamento, tuttavia, l'Anm attenderà le conclusioni di un altro congresso straordinario, quello di Magistratura indipendente (convocato a Roma per il 27 maggio), che dovrà nominare i dirigenti del dopo Ferri, finora leader indiscusso della corrente, e sanare le ferite che lo stesso Ferri, come lamentano i giudici di Mi, ha inferto al gruppo. Proprio da Mi, infatti, sono venute le accuse più feroci nei confronti dell'ex leader, tacciato di trasformismi e addirittura tradimenti.
La crisi fa esplodere così anche feroci polemiche. Palombarini, presidente del Md, spiega la rottura accusando Mi e Unità per la Costituzione. A Mi rimprovera «collegamenti sempre più evidenti con settori del potere politico e una serie di pesanti condizionamenti politici». Oggi, dice Palembarini, è possibile «leggere in una luce nuova tante richieste di Mi di modifica della legge elettorale del Csm in consonanza con i settori politici che da tempo operano per un ridimensionamento del ruolo del consiglio e della giurisdizione». Il riferimento è alle proposte di panachage per l'elezione del Csm, lanciate a suo tempo da Ferri e fatte proprie dalla Dc.
A Unità per la Costituzione, Md rimprovera il «continuo operare come gruppo di potere in tutte le sedi possibili», portando il presidente dell'Anm, Beria d'Argentine, anche a «inserire — afferma ancora Palombarini — nel ministero di grazia e giustizia un gruppo di magistrati a lui da tempo legati, con la conseguenza che lo stesso Beria è apparso più volte concretamente condizionato dalle scelte ministeriali». Come sul «pacchetto Rognoni» e il decreto ministeriale sulla informatizzazione dei servizi giudiziari, tutti «caratterizzati da un rafforzamento dei poteri dell'esecutivo rispetto alla giurisdizione».
«Probabilmente Palombarini, che é molto politicizzato, confonde — è la replica immediata di Beria d'Argentine — una urbanità di rapporti con cedimenti». E quindi ribalta su Md le accuse di aver rotto l'unità associativa perché «non intendeva discutere la mozione di Unicost che prevede l'impegno di battersi per il divieto dei magistrati di iscrizione ai partiti politici e per trovare soluzioni legislative che rendano impossibile e difficile la candidatura dei magistrati alle competizioni politiche e amministrative». Unicost, infatti, propone la decandenza dall'ordine giudiziario di quanti sono eletti al Parlamento e nei consigli regionali, provinciali e comunali.
La comitato centrale, dunque, si sono scontrate tre tesi diverse: Mi, che sin da marzo aveva sollevato il problema della sostituzione di Ferri, avendo avvertito che il segretario era in procinto di passare dalla magistratura alla politica, cercava una pubblica condanna dell'ex dirigente e una soluzione di rimpasto nella giunta associativa. Unità per la Costituzione — non senza frazionamenti interni — portava avanti la tesi apparentemente più intransigente: l'indegnità giudiziaria dei magistrati candidati ed eletti al Parlamento e negli enti locali. Per fare questo, però, ci vuole una legge e ci scontra con il diritto costituzionale che garantisce a tutti i cittadini — quindi anche i giudici — di esercitare l'elettorato passivo. Infine, Md che si è pronunciata per la rottura reale di tutti i collateralismi politici, sia in sede partitica ed elettorale, che nei centri di potere politico

[w. f.]

LA VISITA IN POLONIA

Ted Kennedy e Walesa acclamati assieme

DANZICA — Una folla entusiasta e straripante di migliaia di persone ha acclamato il senatore americano Edward Kennedy giunto a Danzica, per incontrarsi con il Premio Nobel per la pace, Lech Walesa. L'incontro tra Kennedy e Walesa è avvenuto nel presbiterio della parrocchia di Santa Brigida al termine di una messa celebrata dal parroco padre Henry Jankowski e dal vescovo suffraganeo di Danzica, Zygmut Pawlowicz alla presenza di oltre settemila persone.
Alla fine dell'incontro il senatore e il presidente di «Solidarnosc», si sono affacciati al balcone del presbiterio che la folla entusiasta aveva assediato dopo aver «sfondato» il cancello della chiesa al grido di «Kennedy, Kennedy».
«Sono fiero di essere qui» ha esclamato il senatore ricordano i fratelli John e Robert chs «hanno dato speranza a coloro che vivono nell'oscurità della repressione». Una banda ha allora intonato gli inni polacco e americano ed i presenti hanno preso a cantare inni patriottici e l'augurale» Sto Lat» (cento anni). «Jestem Polakiem» ha gridato allora il senatore, «sono polacco», e la folla è esplosa in un uragano di applausi.
Kennedy era giunto a Danzica alle dieci di ieri accolto «ufficialmente» da Lech Walesa e da padre Henry Jankowski. «Sono onorato di incontrarla» ha detto Kennedy stringendo la mano a Walesa. «E' una gioia averla qui, finalmente» ha risposto il premio nobel.
Kennedy ha raggiunto, assieme a Walesa, il monumento alle vittime del dicembre 1970.Qui il senatore ha deposto una corona di fiori con la scritta: «Kennedy alla memoria dei lavoratori caduti nel 1970». Walesa gli ha quindi spiegato il significato del monumento: «un ammonimento anon cercare più di risolvere i problemi con la forza». Ed ha aggiunto: «nel (+(ci hanno riprovato, ma abbia speranza che non accada mai più».
Kennedy si è poi recato a Westerplatte nel quadro del programma ufficiale della visita per rendere omaggio al monumento ai primi caduti della seconda guerra mondiale, oggi simbolo di pace. Oggi il senatore, giunto in Polnia su invito del parlamento, si recherà a Cracovia da dove ripartirà in giornata per Roma.

IL «NEW DEAL» DI GORBACEV

Romania contro

Richiamo di Ceausescu all'ortodossia

MOSCA — Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu ha indossato i panni dell'ideologo ortodosso, del difensore dei principi del marxismo-leninismo, in attesa del segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbacev. Non c'è dubbio che la visita del leader del Cremlino in Romania — dopo voci discordi è dato per scontato che Gorbacev parta per Bucarest — si presenta come la più difficile di quelle effettuate in un «paese fratello».
In Ceausescu il segretario generale del Pcus incontrerà un interlocutore senza dubbio meno disponibile di Husak e degli altri leader cecoslovacchi che, fino a ora, si sono limitati a esprimere il loro dissenso alla «Perestroika» con acide battute sulle lezioni della «primavera di Praga».
La Romania non è rimasta del tutto insensibile alle novità dell'«era Gorbacev», anche se ciò coincide con una crescente inquietudine dei dirigenti romeni. Da parte sua Ceausescu ha fatto sapere che i «nuovi metodi» non dovranno intaccare minimamente i vecchi principi della gestione economica pianificata e centralizzata. A Gorbacev che preme per «più democrazia» e per la «glasnost» (trasparenza, apertura), il leader romeno ha risposto, non senza arroganza, che la Romania cammina già da vent'anni (da quando cioè egli si trova al potere) sulla strada della democrazia.
Ceausescu è andato oltre e, pur riconoscendo la diversità delle condizioni specifiche nelle quali agiscono i partiti comunisti in ogni paese, ha sottolineato che tali diversità «non devono far dimenticare i principi generali del comunismo scientifico».

CINQUE MORTI IN DUE INCIDENTI

Sangue sulle strade in Friuli

Altre due persone annegano nel Veneziano dentro l'auto finita in un canale

Cervignano — I rottami della Giulietta all'interno della quale c'erano i tre gradesi. (Foto Dino)

CERVIGNANO — Week-end di sangue sulle strade della Bassa friulana. Quattro persone sono morte in un terribile schianto frontale, ieri alle 3, sulla statale «Napoleonica», a Castione di Strada, all'altezza della frazione di Morsano. Sette ore dopo una donna ha perso la vita in un altro grave incidente, sulla sttatale 354 per Lignano, nel quale sono rimaste ferite altre due persone, una in prognosi riservata.
Nel primo incidente hanno perso la vita due pescatori gradesi, Lucio Lauto, 36 anni, viale Orsa Maggiore, e il fratello Roberto, 34 anni, via Reparo Largo. Stavano viaggiando a bordo di una Giulietta Alfa Romeo con Sabrina Gregoris, 20 anni, anche lei di Grado, via Nievo 2.
La vettura, condotta da Lucio Lauto, mentre viaggiava in direzione di Palmanova, di ritorno da una visita in casa di amici, a Mortegliano, per cause ancora in via di accertamento, si è scontrata violentemente con una Fiat Ritmo, condotta da Franco Della Vedova, perito edile di Galleriano di Lestizza, via San Giovanni 27, che stava procedendo in senso opposto.
Lo schianto è stato fatale ai due fratelli Lauto e al Della Vedova che sono deceduti sul colpo.
Sabrina Gregoria è stata estratta dalle lamiere contorte dell'auto, in fin di vita, dai vigili del fuoco di Udine. Trasportata a sirene spiegate all'ospedale di Udine la giovane gradese, ha cessato purtroppo di vivere due ore dopo per arresto cardiocircolatorio.
Poche ore dopo, un altro incidente mortale sulla statale per Lignano. Marilena Valerio, 36 anni, di Fossalta di Portogruaro, ha perso la vita nello schianto della sua Opel Kadett con una Golf condotta da Anna Maria Boscarol, 33 anni, di San Donà di Piave, che versa in gravi condizioni, e con a bordo il figlio Jan Mart Zuia, 16 anni, che se la caverà in 15 giorni.
Nel Veneziano intanto due persone sono annegate nelle acque di un canale in seguito a un incidente stradale avvenuto nei pressi di Cona. Si tratta di un meccanico agricolo, Paolo Favaro, 55 anni, e di un agricoltore, Vittorio Falaguasta, 67 anni, entrambi di Arre (Padova).
I due viaggiavano a bordo di una «Mercedes» che, per cause in corso di accertamento, a un incrocio tra due provinciali, si è scontrata con una «Fiat Regata», a bordo della quale si trovavano Adriano Cavallaro, 34 anni e il padre di questi, Attilio, 64 anni, entrambi residenti a Campalto, nella terraferma veneziana.
Nell'urto la «Mercedes» è uscita di strada.

LA SITUAZIONE NEL GOLFO

Kuwait mediatore

Appello a Iraq e Iran - Accuse russe agli Usa

KUWAIT — Una giornata sostanzialmente calma, quella di ieri sul teatro del Golfo Persico, in attesa che oggi prenda avvio ufficiale l'inchiesta sull'incidente della fregata americana «Stark». Le preoccupazioni di un'escalation del conflitto, comunque, sembrano muovere all'azione i paesi che gravitano sulla zona.
Lo sceicco del Kuwait Jaber Al-Ahmbed Al-Sabah ha messo in guardia contro le implicazioni del coivolgimento delle superpotenze nella guerra del Golfo ed ha chiesto all'Iran di venire incontro alle iniziative di pace. La guerra tra Iraq ed Iran, ha dichiarato lo sceicco, sta diffondendosi per le spiagge e le acque del Golfo ed il «pericolo ed i dolori delle ostilità (...) hanno raggiunto le superpotenze e stanno inacciando la libertà della navigazione internazionale».
Nel corso del suo discorso alla nazione reso in occasione degli ultimi 10 giorni del mese sacro del Ramadan, lo sceicco Jabara ha sottolineato che «la via della pace» passa attraverso i negoziati.
Polemica, invece, la «Pravda» che sostiere che la presenza delle navi da guerra americane nel Golfo Persico ha un significato «sinistro». «Alla luce dell'acuirsi delle ostilità tra Iraq ed Iran il cosiddetto «pattugliamento» delle navi da guerra americane nel Golfo Persico dove esse si sono concentrate negli ultimi mesi, assume un significato sinistro e può provocare conseguenze «imprevedibili» scrive Boris Orekov, ed aggiunge: «Ufficialmente Washington sostiene che le fregate e le portaerei americane che incrociano nel Golfo Persico come in altre regioni situate a migliaia di chilometri di distanza dalle coste americane, hanno il compito di garantire la libertà di navigazione. Washington continua, inoltre, a sostenere che la guerra tra Iraq ed Iran minaccia la libertà di navigazione nel Golfo Persico.
«Tuttavia sarebbe forse più logico avviare iniziative concrete per far sì che questa guerra ssurda e che si trascina da tempo possa finire.
Da segnalare, infine, una notizia riportata dal «New York Times». Un incidente simile a quello della fregata statunitense «Stark», avvenne nel gennaio 1985, ma a esserne il bersaglio fu un rimorchiatore di alto mare di nazionalità imprecisata. Il quotidiano cita fonti della marina americana secondo cui il rimorchiatore fu colpito per sbaglio il 21 gennaio da un missile iracheno, mentre si trovava a meno di dieci chilometri dal cacciatorpediniere statunitense «John Hancock», in pattuglia nel settore.

MOSCA

E adesso si contesta lo Stalin stratega

MOSCA — Su un giornale sovietico, per la prima volta, Stalin viene messo di fronte alle sue responsabilità nei rovesci subiti dai sovietici nei primi mesi della seconda guerra mondiale. Rispondendo alla lettera di un operaio, l'accademico Aleksandr Samsonov ha portato un serio colpo all'immagine del dittatore dalle pagine del quotidiano «Sozialistícheskaja Industrija».
Secondo lo storico sovietico, autore di numerose opere di analisi sul secondo conflitto mondiale, Stalin «non era un grande capo militare e commise gravi errori dirigendo la lotta armata dall'inizio all'autunno del 1942».
Pur ammettendo che «in seguito, affidandosi alla preparazione professionale dei militari, egli acquisì con successo conoscenze sulla guerra moderna», l'accademico ha espresso la convinzione che «se non fosse stato per gli errati calcoli di Stalin, le truppe della Wehrmacht, anche penetrando in territorio sovietico, non sarebbero state in grado di raggiungere Leningrado e Mosca».
Con un'allusione alle epurazioni frai capi militari per ordine di Stalin alla vigilia della guerra, Samsonov ha affermato che «i fatali errori commessi poco prima della guerra ebbero come risultato la tragedia dell'accerchiamento delle armate sovietiche», aggiungendo una critica agli storici, colpevoli di «aver fatto solo una vaga menzione di ciò».
Ancora oggi, nell'Unione Sovietica è molto diffusa l'opinione secondo cui la vittoria sulla Germania nazista sia stata un merito personale di Stalin. Contro questa opinione, si è espresso Samsonov il quale, pur ammettendo un ruolo in parte positivo del dittatore, ha detto che «è sbagliato associare al nome di Stalin tutti i successi raggiunti dal partito e dal popolo, attribuendogli le qualità di un geniale leader del popolo».

A LONDRA INDAGINI PER L'ASSICURAZIONE

Ricostruita la morte di Calvi

Uno «stuntman» ha fatto da controfigura sotto il ponte dei Frati Neri

LONDRA — L'impiccagione del banchiere Roberto Calvi sotto il ponte londinese dei Frati Neri è stata meticolosamente ricostruita nella notte tra sabato e domenica per iniziativa della magistratura milanese che dovrà decidere circa la validità dell'ingente polizza d'assicurazione stipulata sulla vita dell'ex presidente del Banco Ambrosiano.
Il «verdetto aperto» formulato nel 1983 da una giuria popolare britannica, dopo che il Coroner della City si era pronunciato in prima istanza per il suicidio, non permette di stabilire in termini inequivocabili se gli eredi di Calvi abbiano il diritto di intascare il premio concordato dal defunto, che ascenderebbe a molti miliardi di lire. La polizza escludeva l'ipotesi del suicidio, come sempre accade per chi voglia garantire benefici finanziari derivanti dalla propria morte ai congiunti o a terze persone.
Il giudice milanese Domenico Chindemi, i rappresentanti legali della vedova Calvi, signora Clara, e gli avvocati della compagnia assicuratrice collegata con i Lloyd's, hanno assistito alla lugubre ricostruzione che ha richiesto l'impiego di una controfigura volontaria al posto della vittima.
La scelta della controfigura non è stata facile, in quanto bisognava trovare una persona che avesse l'identica statura e complessione fisica di Calvi. Il signor Derek Ware, un ultracinquantenne robusto e semicalvo, si è prestato a ripercorrere l'arduo tragitto che il banchiere avrebbe dovuto seguire per raggiungere da solo il luogo dell'impiccagione tenendosi in bilico lungo le impalcature dopo essere disceso per una strettissima scala metallica a pioli infissa nella spalletta del fiume.
La scena dell'ipotetico suicidio è stata filmata quando la marea ha raggiunto la precisa altezza che fu registrata nell'ora cui vien fatta risalire la morte di Calvi. Com'è noto, il cadavere fu trovato penzolante da una delle tubature con i calzoni bagnati fino a mezza gamba dall'acqua che si era ritratta poco prima del rinvenimento.
Le sciabolate dei riflettori sul corso d'acqua hanno richiamato capannelli di curiosi, nonostante l'ora inoltrata. E' stato così possibile accertare che numerosi nottambuli si aggirano prima dell'alba intorno al ponte.
Anche gli automobilisti di passaggio sul Black Friars Bridge hanno interrotto la loro corsa per assistere all'inconsueta sequenza, che si è conclusa con Derek Ware apparentemente «impiccato» ma in realtà bene appoggiato con i piedi su una salda piattaforma subacquea.

PER LE BR

Passaporti falsi

LONDRA — Secondo il «Sunday Times», uno studio legale della capitale britannica è al centro di un grosso traffico internazionale di passaporti falsi, destinati tra l'altro alle Brigate rosse italiane e a terroristi libici e palestinesi.
Il settimanale afferma di aver trovato le prove che lo studio dell'avv. Guy Clapham agisce per conto di un'organizzazione criminosa diretta da un greco, Kostantinos Hryssoulis, di Atene, che è in grado di fornire passaporti autentici di 30 diversi paesi a chiunque possa pagare 50 mila dollari in contanti.

RIENTRO

Gelli: ostacoli

ROMA — L'interrogazione del senatore comunista Flamigni ha riportato l'attenzione su Licio Gelli. Sono in corso trattative segrete per riportare in Italia il «venerabile maestro» e a quali condizioni? Flamigni chiede anche cosa abbia fatto il nostro governo per acquisire i documenti in possesso di Gelli e sequestrati il 28 maggio 1981 nella sua abitazione di Montevideo.

Gelli, adesso, sarebbe in Svizzera, e al suo ritorno si opporrebbero i giudici bolognesi. Vorrebbero prima interrogarlo sulla strage del 2 agosto '80.

SE VINCONO I LABURISTI

Inghilterra infida?

Piano di ritiro: la Nato smentisce

CASTEAU — Il generale Bernard Rogers, comandante supremo delle truppe Nato in Europa, ha negato che esista un rapporto segreto della Nato che consiglierebbe al Presidente Reagan di ritirare dalla Gran Bretagna elementi-chiave delle forze armate americane, qualora i laburisti dovessero vincere le elezioni parlamentari dell'11 giugno prossimo.
A parlare dell'esistenza dell'asserito documento denominato «Cosmic top secret» è stato ieri il giornale inglese «Sunday Telegraph», che ha attribuito allo stesso Rogers la paternità del rapporto.
«Smentisco categoricamente che un siffatto rapporto sia stato preparato da me o sia preparato per me dal mio quartier generale» ha affermato invece Rogers.
Una smentita è giunta intanto anche da Richard Perle, che fino a due settimane fa era sottosegretario americano alla difesa. Avvicinato dal «Sunday Times», Perle ha detto: «Mi sembra assurdo. Se esiste un piano del genere, non ne ho mai avuto sentore».
Scettico sulla esistenza del documento si è dichiarato anche il segretario del Partito laburista Neil Kinnock, intervistato dalla «Tv»: «Iniziative del genere possono soltanto nuocere agli interessi della difesa alleata», ha commentato.
Secondo quanto sostiene il «Sunday Telegraph», l'asserito rapporto consiglia al Presidente Reagan di ritirare unilateralmente dalla Gran Bretagna, nelle settimane successive a una eventuale vittoria laburista, personale militare, aerei e armi atomiche e di adoperarsi perché vengano dislocate in altri paesi dell'Europa o negli Stati Uniti.
«Una vittoria laburista nelle prossime elezioni sarebbe il colpo più duro mai inferto in una sola volta alla Nato da quando essa venne costituita» commenta il «Sunday Telegraph», secondo cui il rapporto Nato sarebbe stato preparato da Rogers su specifica richiesta del Presidente Reagan.
«Esso costituirà la base della politica presidenziale in caso di un successo laburista» scrive ancora il giornale inglese, dando particolari sul contenuto del rapporto.
Il documento sostiene che gli «F-111» dell' «Air Force», l'aeronautica militare americana, in grado di trasportare armamento atomico dovranno essere ritirati dal suolo britannico al più presto possibile per essere dislocati in base aeree americane ed europee, scrive il «Sunday Telegraph».
Per quanto riguarda la base per sottomarini nucleari di Holy Loch, in Scozia, anch'essa dovrebbe essere chiusa e tutte le sue attrezzature trasferite a Norfolk.

MERANO

Attentati notturni

MERANO — Alle 3 della scorsa notte un ordigno esplosivo ha danneggiato il balcone di una palazzina nei pressi della stazione di Lana a una decina di chilometri da Merano.
La notte prima un altro attentato aveva danneggiato la porta d'ingresso della caserma dei carabinieri di Terlano, a pochi chilometri da Lana.
Secondo i primi accertamenti, l'ordigno sarebbe del tutto simile a quello usato nell'attentato di Terlano.

PESARO

Fuga di gas con scoppio

PESARO — Una fuga di gas, seguita da uno scoppio, ha lasciato ieri mattina alcuni comuni del Pesarese per alcune ore senza gas. Lo scoppio è avvenuto in un tratto del condotto da Rimini a San Sepolcro in località Coramano, nel comune di Pennabilli, intorno alle 6.30 creando una voragine profonda circa otto metri e larga una ventina.
Alcune v case coloniche vicine sono state colpite dai detriti, che hanno provocato danni ai tetti.

VENEZIA

Vogalonga in due ore

VENEZIA — Oltre 2.500 vogatori su più di 750 barche hanno partecipato ieri alla 13.a edizione della «Vogalonga», la maratona remiera che per 32 chilometri si snoda attraverso le isole più belle della laguna di Venezia.
Il via alla regata non competitiva, organizzata per sensibilizzare veneziani e autorità sul problema del «moto ondoso» e per incentivare lo sport del remo, è stato dato poco dopo le 9 con un colpo di cannone.

Il Papa: San Michele ci difende dal diavolo

MONTE SANT'ANGELO — «E' vero che le porte degli inferi non prevarranno, come ha promesso il Signore, ma questo non significa che siamo esenti dalle prove e dalla battaglia contro le insidie del maligno». Perciò il Papa è salito ieri sul Gargano al santuario dell'Arcangelo guerriero Michele per chiedergli aiuto contro il diavolo.
Perché il demonio, per il Papa, è ancora vivo ed operante nel mondo e dalla sua opera dipendono il male e il disordine presenti nell'uomo e nella società. E come si faceva un tempo, alla fine della messa, il Papa ha ripetuto, in latino, «San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia».
Da 1500 anni Monte Sant'Angelo è santuario dedicato al capo degli angeli: colui che, ha ricordato ieri Giovanni Paolo II con le parole dell'Apocalisse, combatteva contro «il grande dragone, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo».
Narra la tradizione che nel 490 il vescovo di Siponto, Lorenzo Maioranna, fu invitato in sogno dall'Arcangelo Michele a recarsi in una grotta che aveva scelto a sede di uno suo santuario. Ed è qui che il Papa è salito ieri.

CINA

Nuovo incendio

PECHINO — I vigili del fuoco e i militari che da diciotto giorni, lavorano al limite delle loro forze per cercare di arginare l'incendio che divampa nella zona nordorientale del paese e che ha già distrutto seicentomila ettari della foresta di Daxingalign, debbono ora contrastare una nuova minaccia: un secondo, violento incendio che proviene dall'Unione Sovietica.
I venti che soffiano da Nord Ovest hanno spinto il fuoco.

LIBIA

Industria al collasso

TRIPOLI — Il leader libico, colonnello Muhammar Gheddafi, ha formulato un vero e proprio atto di accusa nei confronti delle strutture industriali del paese».

Egli ha aggiunto che, per cercare di porre rimedio ad una situazione «di declino», bisogna ridurre le importazioni, eliminare le inefficienze e offrire maggiori incentivi ai lavoratori. Egli ha anche lasciato intendere che qualche ristrutturazione potrebbe essere attuata.

MANILA

Protesta anti Chori

MANILA — Circa 20 mila persone (secondo la polizia) hanno preso parte a una manifestazione di piazza organizzata dall'opposizione del Presidente, signora Corazon Aquino, chiedendo a gran voce ai soldati di uscire dal loro alloggiamenti e di rovesciare il governo.
La manifestazione, guidata dall'ex ministro della difesa Juan Ponce Enrice è stata inscenata a 24 ore di distanza della messa in stato di allerta dell'esercito.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari

Giuseppe Martelossi (Pepi)

di anni 79

Profondamente addolorati l'annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale del Mercaduzzo alle ore 15.

Gorizia-Gradisca d'Isonzo, 25 maggio 1987

V ANNIVERSARIO

Vilma Romanese in Borgino

Ti abbiamo sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste-Gorizia, 25 maggio 1987

SAGGI

La Mitteleuropa non è ricordo

Recensione di
Marina Petronio

«Chimera o realtà più profonda» è il titolo dell'articolo che la «Neue Zuercher Zeitung» ha dedicato alla Mitteleuropa, in occasione di un recente simposio tenutosi a Vienna, sull'argomento. Abituati a considerare il concetto mitteleuropeo in un'onnivalenza per lo più intellettuale, a volte velata da rimpianti, un recentissimo libro di Erhard Busek ed Emil Brix, «Project Mitteleuropa» (Verlag Carl Ueberreuter, Wien), ne ripropone invece le tematiche, filtrate attraverso un'ottica disincantata e realistica.

Busek e Brix provengono dalla politica e si occupano, per la precisione, del settore culturale dell'Ovp, il Partito popolare austriaco; sono muniti di una solida preparazione storica, non scevra di ricercatezze letterarie.

I due autori si dimostrano sostanzialmente critici nei confronti del «vezzo» alla moda che sembra caratterizzare la nostra regione, quando si occupa di «mitteleuropeismo» in termini astratti: una «cultura del ricordo» che tende, inevitabilmente, a ripiegarsi su se stessa, senza avere ancora trovato una dimensione di attuale concretezza.

Le potenziali capacità che ha, invece, l'Europa di condurre un proprio dialogo politico, economico, artistico e scientifico, vengono esaminate da Busek e Brix, soprattutto in rapporto all'Austria, ma si possono estendere, senza stonature, ad altri paesi del vecchio continente.

Il discorso s'inserisce in un particolare momento storico di fluidità politica: l'atteggiamento dell'America nei confronti del «partner Europa», specialmente sotto il profilo economico, l'indirizzo distensivo della politica gorbaceviana, che viene considerato con attenzione ma anche con diffidenza, la pericolosa ambiguità della situazione tedesca, ammessa a denti stretti persino dai sovietici, l'apertura dei paesi dell'Est alle nuove sperimentazioni economiche.

Premesso che l'entità geografica mitteleuropea non esiste più perché, per la maggior parte, conglobata nel blocco comunista, il nocciolo del libro gira intorno all'interrogativo fondamentale se ne sia possibile un'ideale ricostituzione, attraverso

Un'ironica vignetta su Francesco Giuseppe. Meno ironia (e qualche nostalgia) per il suo impero sovrannazionale.

esperienze diverse. L'idea di assumere la lingua tedesca come denominatore comune è scartata a priori, come inaccettabile: secondo i due autori, la Germania si sarebbe giocata il suo ruolo mitteleuropeo, già larvatamente, dal 1866, con la battaglia di Koeniggraetz, e poi, apertamente, con le due guerre mondiali.

L'obiettivo tedesco di Mitteleuropa coinciderebbe inequivocabilmente con precise identificazioni geografiche e territoriali, quand'esso va, invece, considerato entro connotazioni di affini formazioni educative. Neppure è da trascurare il fatto che gli ultimi eventi bellici hanno spazzato quell'ossatura di civiltà centroeuropea costituita dall'apporto ebraico.

Con tali premesse, chiaramente limitative, anche l'opportunità di riprendere le fila di un discorso interrotto si riducono proporzionalmente e vanno cercate «in loco». Ben vengano, quindi, le numerose associazioni culturali di confine, animate, in questi ultimi anni, dalla Lombardia alle Alpi orientali, come pure dall'Austria verso i paesi dell'Est. E' un fitto mosaico di rapporti, di cui l'Alpe Adria rappresenta soltanto una tessera; costruito con tenacia, pazienza e buona volontà reciproche e al quale le autorità d'oltre cortina non guardano, spesso, di buon occhio.

Talora le relazioni scambievoli procedono con fatica; tale è il caso di Carinzia e Slovenia, dove annosi attriti di fondo rallentano il dialogo nei suoi molteplici aspetti. La cultura, articolata nei più svariati settori, resta la colonna portante di sviluppi futuri: università, istituzioni scientifiche, attività artistiche e musicali sono direttamente coinvolti nel «Progetto Mitteleuropa». A questo proposito, la posizione di Busek e Brix è fortemente critica nei confronti dell'Austria, alla quale si imputano un accentuato provincialismo e una scarsa «comprensione», intesa nel senso più stretto del termine, per i paesi circumvicini; sono, tutto sommato, le medesime accuse che, in questi ultimi tempi, hanno messo a fuoco alcuni aspetti negativi della vita culturale triestina.

A dire il vero, ferma restando la validità del libro, che dà un quadro aggiornato e abbastanza completo sulle attuali possibilità di cooperazione mitteleuropea, trapelano talvolta dal contenuto lievi venature programmatiche di partito e qualche entusiasmo di troppo. Se è vero che educazione al mitteleuropeismo equivale a educazione alla pace, sopravvivono ancora radicate conflittualità nazionalistiche e velleità separatistiche che mal si conciliano con quella visione di illuminismo cosmopolita, prospettata dai due autori.

E' assai interessante, su questo tema, il punto di vista dei polacchi: in un recente numero del «Die Zeit», Adam Krzemiński, redattore del settimanale di Varsavia «Polityka», accetta e fa proprie, in un lungo articolo, le tesi di Karl Schloegel, secondo il quale, la Mitteleuropa andrebbe collocata ancora più a Est, addirittura sino a Berlino e Riga, affidando ai tedeschi il ruolo, tanto contestato da Busek e Brix, di «saggi mediatori».

E' evidente che non mancano infiniti spunti di discussione e le testimonianze sull'argomento, le quali si susseguono, di recente, con sempre maggiore frequenza, dimostrano quanto vitale e suscettibile di progressi ne sia la partecipazione.

ROCK / TINA TURNER

Tigre in Arena

Gioia e delusione per i «fan»: un solo concerto

Tina Turner all'Arena di Verona. Per la «tigre» del rock un trionfo non meno degno di quello delle «Aide» areniane, davanti a 22 mila spettatori.

VERONA — Gioia e delusione per i fan di Tina Turner, la «vecchia tigre» del rock e del rhythm and blues. Gioia per lo spettacolo grintoso e trascinante offerto dalla quarantasettenne show-woman all'Arena di Verona, delusione per la cancellazione del secondo concerto, che doveva avere luogo ieri sera.

Dovevano essere, questi, i soli recital italiani della Turner, ma la scarsa prevendita del secondo ha spinto l'organizzazione inglese a eliminarlo. Molto probabilmente anche lo spettacolo previsto per ieri sera sarebbe andato, in realtà, esaurito; sabato, infatti, l'«Arena» era stracolma di non meno di oltre 22 mila spettatori.

Tutti, comunque, hanno potuto ammirare da vicino la «tigre» perché la regia dello spettacolo, oltre a un enorme impianto di luci, un ponte elevatore, effetti scenografici con fumo colorato, ha allestito anche un impianto televisivo a circuito chiuso collegato con grandi schermi che, per tutta la serata, hanno trasmesso le immagini ingrandite del concerto.

La «performance» di Tina Turner ha preso avvio con la proiezione del «videoclip» sul pezzo «What you get is what you see». La «tigre» è stata ripresa mentre si alza dal letto, esce di casa e passeggia, per poi apparire — in carne e ossa — sul palcoscenico.

Subito trascinante, nonostante il faticoso tour in cui è impegnata da marzo e che finirà nel 1988 a Tokio, Tina Turner ha dapprima interpretato le canzoni del suo ultimo album, «Break every rule»; una conferma della sua nuova dimensione vocale e musicale.

Ma per il pubblico l'ex regina del rhythm and blues è anche la «rockstar» che ha reso celebri canzoni come «Let's stay together», «Private dancer», «We don't need another hero». Tutti pezzi la cui esecuzione ha portato al massimo la tensione emotiva della serata.

Lo spettacolo della Turner, oltre alla serie di effetti suggestivi, ha potuto contare anche su un complesso musicale composto da eccellenti solisti, tra cui il sassofonista Deric Dyer, il chitarrista James Ralston e i due percussionisti Jack Bruno e Steve Scales. Con tutti questi la «rockstar» si è divertita a improvvisare duetti e provocanti e scatenati passi di danza.

ROCK / U2

La febbre irlandese

In scena 17 minuti prima del tramonto

MODENA — Cinquecento tecnici, 17 Tir, 600 punti luce, un palco di 52 metri per 24 e alto 20, maxischermi per poter seguire meglio i concerti anche dai punti più distanti dello stadio comunale: questi alcuni dettagli tecnici della tournée del complesso rock irlandese «U2», che sarà in concerto a Modena venerdì 29 e sabato 30 maggio, dopo il debutto europeo, a Roma, il 27.

I 35 mila biglietti disponibili per ciascuno dei due concerti — hanno detto in una conferenza stampa i responsabili della «Valmusic», l'agenzia di spettacolo che cura le due date modenesi del gruppo — sono stati acquistati in prevendita; si cercherà comunque di avere a disposizione altri biglietti, da vendere negli stessi giorni delle esibizioni.

I cancelli dello stadio saranno aperti alle 10.30 e il concerto avrà inizio verso le 17. Si esibiranno prima tre complessi di supporto — «Lone Justice», «Big Audio Dynamite» e «Pretenders» — poi gli «U2» entreranno in scena «esattamente» 17 minuti prima del tramonto.

I componenti del gruppo irlandese, primi in molte classifiche di vendita con l'ultimo Lp «The Joshua Tree», hanno chiesto per contratto di avere a disposizione quattro auto limousine e servizi igienici accanto al palco e alla zona mixer.

Per gli U2 la «febbre» tra i giovani appassionati di rock è delle più alte: questo complesso è infatti ritenuto, non a torto, uno dei rappresentanti più consapevoli e motivati della pop music d'oggi. La loro musica non è frivola o gratuita, come spesso succede per i gruppi da «alta classifica», ma in qualche misura «impegnata» se non proprio «politicizzata»: e i riferimenti alla realtà sociale e ambientale d'oggi sono continui, con un particolare riguardo ai problemi ecologici.

ROCK / DURAN DURAN

Da giovedì, Le Bon

Debutta a Palermo il celebre gruppo

ROMA — Ormai imminenti molti degli appuntamenti importanti della stagione del rock in Italia. I Duran Duran debuttano allo stadio della Favorita di Palermo giovedì 28 (ma il concerto, a causa di malintesi finanziari, non è ancora stato confermato ufficialmente) per poi suonare davanti alle ragazzine di Bari (il 30), di Cava dei Tirreni (il 31), di Roma (il primo giugno), Modena (il 4), Milano (il 5) e Firenze (il 7).

Molto richiesti anche i biglietti per i concerti dei Simply Red, nome nuovo ma già ampiamente rodato del firmamento musicale. Saranno per la terza volta in Italia dal 31 maggio (concerto d'apertura al Palasport di Padova) e suoneranno il 2 a Roma, il 4 a Firenze e il 5 a Milano.

Ed eccoli, i big: David Bowie prima di tutti, che, dopo avere aperto il suo tour mondiale il 30 maggio a Rotterdam, si esibirà in Italia per la prima volta nella sua carriera. Sarà allo stadio di Firenze il 9 giugno e il 15 a Roma. Tra le due esibizioni si colloca il concerto di Milano del 10 giugno.

Questo sarà il giorno più lungo (e più assurdo) di tutta l'estate: nel raggio di cinquecento metri saliranno sul palco il Duca Bianco e Peter Gabriel (al Palatrussardi, prima delle tre tappe italiane della sua tournée).

Gli organizzatori non demordono, nonostante Gabriel abbia una data libera nella sua agenda per il giorno 11. Ma quella sera il Palatrussardi è già stato prenotato per Prince, nel caso che i suoi tre concerti italiani (tutti a Milano, dal 7 al 9 giugno) non bastassero a soddisfare le richieste.

Dopo una settimana di quiete, il gran circo del rock riprenderà a invadere l'Italia. In giugno sono previste le tournée dei Trouble Funk (Gabicce, Torino e Milano), di Robert Cray e di Bob Geldof.

LIBRI

Turchia con amore con rabbia e dolore

Yashar Kemal: «Il cardo» — Garzanti editore, pagg. 379, lire 25 mila.

Letteratura turca? Sì, grazie. Almeno quando questo Paese del tutto sconosciuto sotto il profilo culturale è rappresentato da Yashar Kemal, intellettuale sessantenne nativo dell'Anatolia, impareggiabile cantore dei miti e delle leggende della sua terra rilette alla luce di un limpido impegno politico.

Kemal era stato già proposto in Italia circa venticinque anni fa, ma con scarso successo. Ora, dopo un quarto di secolo e dopo l'attenzione dimostrata per i film del defunto giovane regista Yilmaz Guney, suo conterraneo, il terreno dovrebbe essere più fertile. E così la Garzanti ripresenta «Il cardo» (pagg. 379, lire 25.000), un romanzo del 1956 di cui Peter Ustinov ha curato nel 1984 una versione cinematografica.

La storia di Ince Memed — il ragazzo che si ribella alla ferrea disciplina feudale del villaggio e si arruola tra i banditi — assomiglia a quella di Robin Hood, dell'eroe inglese che ruba ai ricchi per dare ai poveri

Come Robin, anche Ince Memed sogna una rivoluzione. Spera possa essere pacifica, ma nell'attesa che la speranza si realizzi è costretto a usare le armi. E presto diventa una leggenda vivente nella regione del Tauro.

Kemal — che la critica considera il massimo narratore turco — racconta perché Ince Memed divenne brigante, si sofferma sulle sue azioni temerarie, sulle sue fughe disperate, descrive i suoi inaccessibili rifugi. E assieme a lui evoca aspirazioni e desideri di decine di personaggi, schizzando un quadro epico di grande bellezza.

[e. p.]

Tra i misteri di Salvatore

Enzo Magrì: «Salvatore giuliano» — Arnoldo Mondadori Editore, pagg. 226, lire 18.000.

Fra i tanti protagonisti dell'Italia dei misteri, il nome di Salvatore Giuliano non è affatto nuovo. Ricompare ora in questo libro scritto da un giornalista siciliano. Come morì Turiddu in quella calda notte di luglio del 1950? Colpito da Pisciotta o ucciso in uno scontro con i carabinieri? Per Magrì, dietro la morte del «bandito separatista» ci sono storie di deviazioni, tradimenti, congiure

POESIA

Versi dal Sud dedicati a Lory

«... Quel singolare impasto di purezza e ferocia che è la poesia di Grasso non consente risposte univoche, né può offrirle quella scrittura che è un alternarsi di sistole e diastole, di gnomica sentenziosità e turgido espressionismo, di nostalgia di canto e densi ingorghi semantici...»: questa una delle considerazioni che Antonio Di Grado fa nella sua corposa prefazione a «Lettere a Lory (1971/1984)» di Mario Grasso (Edizioni Salvatore Sciascia, Caltanissetta/Roma, pagg. 191, lire 16.000). Siciliano, attivo organizzatore in campo culturale, Grasso si è imposto alla critica nel '68 con il romanzo «Il gufo reale», anche se molteplici interessi lo avevano già stimolato verso il teatro, la novellistica, la poesia.

Suddivise in cinque sezioni, di cui l'ultima — «Lettere a Lory» appunto — dà il titolo all'intera pubblicazione, le liriche di Grasso rispondono a un ventaglio di situazioni, momenti, stati d'animo sintetizzati dal veloce tocco di una presa di coscienza già depurata da ogni sorta di scorie.

E sono proprio i versi dell'ultima sezione a raccogliere i tanti, disparati stimoli della poesia di Grasso: si trova in essi infatti il punto dove — lo sostiene Giuliano Gramigna in una lucida annotazione critica — l'autore gioca più alto, nella continua e alternativa allucinazione di quello che si potrebbe definire un dialogo amoroso a una voce, un dialogo crudele e inquietante che si esprime in versi bellissimi

Confessioni d'esordio

Collaboratore di riviste letterarie, autore di saggi, Giuseppe De Marco (nativo del Salernitano, risiede in Veneto) esordisce in poesia con una silloge intitolata «Ombre impoetiche»: versi — precisa l'autore — sgorgati dall'intimo e scritti immediatamente.

«Ombre impoetiche» dunque (edizioni del Leone; collana «Il Campiello», pagg. 62, lire 10.000); e ci si trova a leggere dei versi-confessione maturati in un cuore ove è ancora aperta la ferita di un'infanzia e di un'adolescenza negate, ma ove il delicato porgere dell'animo sa anche offrire lo spiraglio per una speranza, per dei sorrisi, per una comunione di pensieri e di emozioni.

[Grazia Palmisano]

MOSTRA

Pura lana, ma è un quadro

A Pordenone venti proposte italiane per dipingere sul tessuto

Servizio di
Maria Campitelli

PORDENONE — Non sempre appaiono nitidi i confini tra arte e artigianato specie se ci si mettono di mezzo i materiali, tradizionalmente legati al concetto di arredo e di utilizzazione pratica. E' il caso di quelli tessili che sono nati per proteggere, coprire, riscaldare. Ma anche per «decorare», e il decoro spesso può uscire dai limiti della funzionalità per manifestarsi come pura espansione creativa, dove, per elaborare nuove cadenze visuali, al posto di pennelli e colori, si impiegano fili e fibre tessili di svariata natura.

Nel 1981 Sveva Lanza Storaci, per indicare questo territorio ambiguo dove tecniche tradizionali e innovative si mescolano e l'artigianato esce dal suo alveo tranquillo per aprirsi alle spericolatezze dell'arte, aveva usato il felice termine di «tessilità», con cui titolava il suo libro edito dalla Palombi. La caratteristica poi del pezzo unico, riconferma l'estrazione artigianale, nel senso di manufatto non riproducibile in serie.

Queste considerazioni vengono in superficie a proposito della mostra «Il medium tessile, forme autonome bi e tridimensionali, flessibili, quadri e nomadi sculture», realizzata a Pordenone nella ex chiesa di San Francesco (aperta fino alla fine del mese), a cura di Ilvio Verona, per iniziativa della Provincia di quel capoluogo, con la collaborazione del Comune e della Banca Popolare.

E' supportata da un originale catalogo con testo di Anty Pansera, tecnico e storico del design. Vi partecipano 20 operatrici che hanno scelto di esprimere con questi materiali che, oltre alla vista,

Una «scultura tessile» di Florance Quellien esposta a Pordenone. Il titolo è «La moglie del faraone».

sollecitano godibili sensazioni tattili. Provengono da diverse parti d'Italia; alcune sono di origine straniera e tutte vantano una lusinghiera frequentazione di questo medium, coniugato secolarmente al femminile, ma qui stravolto da insospettate alchimie tecniche e da finalità formali ben lontane dalla tradizione.

L'origine del discorso è ancora una volta nelle avanguardie storiche, quando nel rovesciamento dei canoni linguistici, e nella ricerca sperimentale per una nuova comunicazione, grandi artisti come Balla e Depero si sono inoltrati anche nel regno del tessuto. Il secondo futurismo e soprattutto il Bauhaus hanno perseverato, applicando a tappeti, arazzi e tessuti d'arredamento, gli insegnamenti di Klee, Itten, Albers.

Il percorso storico, come ricorda la Pansera nel suo scritto, può risalire all'800, al momento del recupero dell'artigianato operato da Morris, contro il Moloch dell'industrializzazione. E le tappe successive incontrano, in Italia, le Biennali di Monza, le Triennali di Milano, dove il trionfo dell'arte decorativa dedica ampio spazio all'elaborazione tessile per mano dell'artista. Mentre negli anni '70, l'abbandono del prodotto artistico tradizionale, favorisce la ricerca di significati e potenzialità espressive tra i codici alternativi, l'analisi semiologica anche tra la trama e l'ordito.

La mostra, variopinta e scenografica, raccoglie un campionario quanto mai eterogeneo di sculture, quadri e ambientazioni, fatte di lana, fili, nastri o raffia, veli o spaghi in una incessante proliferazione di invenzioni. Ne ricordiamo alcune: Maria Teresa Onofri, di Pordenone, dopo le esperienze castigate di matrici concettuali, procede spericolatamente nel territorio del colore, puntando a un'espressione «forte».

Inge Dusi (si è formata a Monaco e ha fondato delle scuole di tessitura nella Costarica e in Cile) fa «sculture» intrecciando serpenti di stoffa colorata con la tecnica Shibori appresa dalle culture latino/americane; Renata Bonfanti (di estrazione veneta) nei suoi arazzi rivela la pulizia di un discorso che passa per l'astrattismo storico. Florance Quellien si distingue perché fa degli oggetti sospesi nel vuoto, con materiali eterei, quasi un Melotti trasposto nella tessilità.

E ancora: la Cerantola (Treviso) inscena decori di tessuti tinti, a intreccio gigantesco (una versione all'ingranditore della struttura elementare della tela) per trasfigurare gli spazi; Maria Bronzini (Cantù), con lievi trasgressioni e inserti alieni ottiene vibrazioni che introducono il pulsare della vita nel ritmo matematico del tessuto; Lydia Predominato (Roma) sfrutta procedimenti fotografici per sovrapporvi l'interpretazione tessile; la Zanetti (Udine) sforna squisiti arazzi polimaterici, mentre Sveva Storaci vi mette (negli arazzi) di tutto, con riverberi del poverismo.

■

FOTO. Si apre martedì 26 alla galleria «Il diaframma» di via Brera 16 a Milano una mostra di fotografia di Julius Vitali («Erronique video portraits»), accanto a una rassegna di creazioni di Terry Niedzialek, che propone «scultura fra i capelli».

TRADIZIONE D'ARTE

Quante storie dietro quel vetro

L'artigianato veneziano: dagli esperimenti del '400 al «boom» degli anni Trenta

Recensione di
Renata Da Nova

Il vetro di Murano è una sorta di «topos» culturale e iconografico (ma anche turistico) della fiera d'immagini veneziana: colori e trasparenze, baluginio di riflessi oppure opacità lattiginose si ritrovano nell'atmosfera lagunare così come nel millenario prodotto che nasce da un pugno di sabbia. Malleabile, il vetro racconta, attraverso le sue svariate forme, di un difficile e geloso mestiere; testimonia insomma di un'arte antica, alla ribalta oggi come ieri.

Ecco infatti dato alle stampe (a cura del Consorzio Venezia vetro, della Camera di commercio e della Cassa di risparmio veneziana) un bel volume da leggere e da sfogliare, intitolato «Murano, il vetro, la sua gente» (Zoppelli, Treviso). Come le contemporanee rassegne (aperte fino a tutto maggio) sulla produzione novecentesca — «Doni al museo vetrario 1950-1987», visitabile in quella sede, e «Impronte del soffio» (cento pezzi storici dal '21 a oggi) nel negozio Coin di Rialto —, anche questo libro contribuisce a creare un'immagine che lega in un tutt'uno inscindibile l'aspetto promozionale a quello culturale.

E' da alcuni anni che il Consorzio Venezia vetro persegue appunto un discorso d'immagine con la realizzazione di mostre sulla produzione attuale o concorrendo alla creazione della sezione moderna e contemporanea del Museo muranese, mentre con intraprendenza commerciale va inserendo tale artigianato di qualità nel mondo d'oggi, senza dimenticarne però la lunga tradizione. Per questo il libro appena edito non vuole essere né una pubblicazione pubblicitaria, né semplicemente un catalogo, ma un vero e proprio trattato sul vetro, affidato alle penne di specialisti in materia.

Le suggestive trasparenze del «made in Murano»: questi vasi escono dalla fornace di Ottavio Andreotta e figurano nel libro stampato da Zoppelli.

Rosa Barovier Mentasti ricostruisce, con taglio scientifico ma agilità discorsiva, le tappe dello sviluppo della vetraria veneziana: storia millenaria, giacché il primo documento rimastoci che ricordi il nome di un maestro vetraio, «Dominicus Fiolarius», fabbricante cioè di «fiole» o bottiglie, risale al 982.

Successivi documenti forniscono non solo nomi, ma le notizie più diverse: innanzitutto che il vetro veneziano (e lo confermano le analisi chimiche dei frammenti) era sodico come quello prodotto nel Mediterraneo orientale. Dalla Siria o da Alessandria d'Egitto i mercanti veneziani importavano le ceneri sodiche d'origine vegetale, e con l'Oriente non mancano ulteriori analogie tecniche e formali.

Ma, imparata l'arte, Venezia, unico centro europeo di prodotti vetrari raffinati, fa da sé; attorno al 1450 Angelo Barovier riesce a eliminare le impurità da cenere sodica ottenendo un vetro incolore e terso, il cristallo, ed egli è forse anche inventore del «lattimo», il vetro bianco e opaco come una porcellana cinese, nonché del «calcedonio», una pasta vitrea imitante la pietra naturale.

Altre invenzioni seguono nel tempo, il vetro «a ghiaccio», l'«avventurina» e i prodotti, eseguiti su ricette segrete, sempre più raffinati nelle fogge e nelle decorazioni, ottengono sui mercati europei un successo strepitoso. E così molti maestri, nascostamente, emigrano e producono altrove vetri «à la facon de Venise», finché, nel '600, grazie anche al libro sull'arte vetraria del fiorentino Antonio Neri, basato su ricette segrete veneziane (lo spionaggio industriale è di lunga data) che fu tradotto in tutt'Europa, decollarono le produzioni di vetri piombici inglesi e dei vetri potassici boemi, brillanti, cristallini e così spessi da poter essere decorati a mola.

Concorrenza, saturazione di mercato, moda determinarono nel '700 un periodo di crisi per Murano. Ne risollevò in parte le sorti il maestro Giuseppe Briati, geniale realizzatore di un cristallo potassico e ideatore della «ciocca», il tipico lampadario a bracci fioriti, che si produce ancora, e del «deser», il centro tavola a più elementi.

La fine della Repubblica veneta segnò un periodo ancor più nero, con una produzione limitata quasi alle sole «conterie», le perline con cui si abbagliavano gli indigeni nei paesi coloniali. Solo verso la metà dell'800 data la ripresa: il recupero di vecchie ricette, l'interesse del collezionismo, la fondazione a Murano di un museo con annessa scuola di disegno per vetrai, la produzione di tessere musive, lo studio e l'imitazione di modelli del passato, portarono la vetraria di quel secolo a un livello impensato di perfezione tecnica.

Anche da ciò, da questo accresciuto patrimonio, dipende il gran rigoglio degli anni '20 e '30, successivo a un periodo di produzione legato ai modelli della tradizione e che offre, con qualche eccezione, solo una timida e orecchiata concessione al Liberty. E' in questo secolo infatti che l'opera progettuale di noti pittori e «designer» si affianca all'abilità dei maestri muranesi. Ce ne parla diffusamente nel suo saggio Attilia Dorigato.

E sono i modelli déco di Vittorio Zecchini, i vasi di un settecentismo depurato da Guido Cadorin, sono le piante verdi di Napoleone Martinuzzi realizzate con un nuovo vetro spesso «pulegoso», che si presta a tradurre i valori plastici del Novecento italiano: vere sculture in vetro con una tecnica che è perseguita ancor oggi

INSERZIONE ELETTORALE
LIBERTAS
forza italia
forza trieste

IL PICCOLO
Trieste
Anno **106** / *numero* **21** / *L.* **700**
Lunedì **25** *maggio 1987*

INSERZIONE ELETTORALE
LIBERTAS
forza italia
forza trieste

I MOMENTI DELLA VISITA DI FANFANI

Giornata tutta triestina

In Prefettura, a San Giusto, al «Piccolo» e in Regione

FANFANI

Aquila: impegno

L'atteso incontro con il presidente del consiglio per la vicenda dell'Aquila c'è stato. E i sindacati, a caldo, ne hanno subito riferito, con commenti soddisfatti, al centinaio di lavoratori della raffineria in attesa, dalla prima mattina.

C'era fino all'ultimo la convinzione, ma non la certezza, che il sen. Fanfani avrebbe ricevuto una delegazione ristretta formata dai segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil e dal consiglio di fabbrica. Primo motivo di soddisfazione è stato dunque il fatto in sé dell'incontro. Dieci minuti di dialogo, appena venti minuti dopo che Fanfani aveva varcato l'ingresso del palazzo.

Ma al di là di questo aspetto puramente formale, sono stati altri due elementi concreti a riportare il sorriso sul volto dei segretari Treu, Tersar e Trebbi.

Come hanno riferito ai lavoratori i tre esponenti sindacali, il presidente Fanfani si è impegnato a coinvolgere in prima persona il ministro dell'industria, on. Piga, nella vertenza, assicurandone la presenza diretta all'incontro del 28 maggio a Roma, o comunque in data vicina, nella quale il ministro possa intervenire.

Altro punto della lettera, la sollecitazione al governo nazionale a condizionare la concessione del deposito costiero alla Total a un preciso progetto industriale per la raffineria. Anche su questo punto Fanfani ha dimostrato attenzione. E al presidente della Regione, Biasutti, che gli chiariva questa impostazione di metodo nella trattativa, Fanfani avrebbe risposto che era una via senz'altro da approfondire e percorrere.

[b. ux.]

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

Erano le 9.37, appena sette minuti dopo l'ora indicata nel programma, quando il presidente del consiglio è arrivato in piazza Unità. L'auto, un'Alfa marrone, si è infilata diritta dentro il portone della prefettura, mentre all'esterno si bloccavano i motociclisti della scorta (carabinieri in sella a potenti moto Guzzi) e altre moto e macchine al seguito.

Fanfani ha solito con passo spedito i gradini della scalinata d'onore che porta al primo piano del palazzo del governo, fra batter di tacchi e saluti sugli attenti degli uomini in divsa, collocati davanti a ogni porta.«E una mattinata radiosa» ripeteva l'on. Sergio Coloni, che gli era appresso. Volutamente a richiamare, con quell'aggettivo, l'oleografia irredentista a 72 anni da quel 24 maggio dell'entrata in guerra dell'Italia per liberare Trieste.

Fuori, sulla piazza, dietro le transenne, c'erano un centinaio di lavoratori dell'Aquila e solo qualche isolato gruppetto di curiosi. La città, a quell'ora di mattina, era deserta. I triestini che si erano svegliati prima avevano certamente già imboccato la Costiera, approfittando della bella giornata regalata da un maggio imbronciato.

Anche il presidio dei dipendenti della raffineria appariva quieto; due soli striscioni, uno con le sigle sindacali delle tre confederazioni, l'altro con la scritta «Per un futuro di lavoro a Trieste». L'attesa dei lavoratori è stata ripagata, come riferiamo a parte, dagli impegni, giudicati positivi dalle segreterie, presi del presidente del consiglio sulla vicenda Total.

Nel salottino di rappresentanza, al primo piano della prefettura, il sen. Fanfani è stato accolto dai presidenti della Regione, Biasutti, dell'assemblea regionale, Solimbergo, della Provincia, Locchi, e dal sindaco di Trieste, Staffieri. A fafe gli onori di casa, il commissario del governo nella regione, Eustachio de Felice. Il presidente Fanfani era a sua volta accompagnato dal ministro plenipotenziario Solari Bozzi.

Con il consorte Amintore era entrata in prefettura anche la moglie Maria Pia Fanfani, alla quale è stato fatto omaggio di un mazzo di rose. Rosa antico era il colore della mantella che Maria Pia Fanfani indossava su un tailleur nero, con in capo un baschetto a quadretti neri e bianchi e ponpon nero.

L'incontro con la delegazione sindacale per il caso Aquila, svoltosi in un salottino attiguo, è durato una decina di minuti. Subito dopo il presidente del consiglio ha ridisceso la scalinata e si è riformato il corteo che, a tutta velocità, si è diretto al colle di San Giusto.

Le macchine e la scorta hanno percorso un tratto delle Rive, piazza della Borsa, corso Italia, via Pellico (passando sotto la vecchia sede de «Il Piccolo»), la galleria Sandrinelli e via Capitolina. Davanti alla cattedrale, fra una messa e l'altra, era ad attendere Fanfani una piccola folla, che ha applaudito al suo arrivo.

Gli onori al presidente del consiglio sono stati resi da un picchetto del primo battaglio S. Giusto; quelli ai Caduti, da un picchetto del 14.o artiglieria Murge.

Accompagnato dal generale Lalli, Fanfani, preceduto dalla corona d'alloro portata da due militari dell'Arma, ha raggiunto il bronzeo monumento dello scultore Selva, eretto nel '34. Ha sostato più di un minuto davanti all'ara ai Caduti, mentre restavano sull'attenti una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali delle varie Armi del presidio. Poco più dietro le massime autorità regionali e cittadine e il colonnello Selvaggi, comandante della Legione dei carabinieri.

Nuovo corteo di macchine, veloci giù per via San Michele, fino alla nuova sede di via Guido Reni de «Il Piccolo», in fondo alle Rive, dove il presidente del consiglio è arrivato alle 10.18.

Ultima tappa della mattinata, dopo la crimonia al nostro giornale (motivo primo della visita di Fanfani a Trieste), e l'incontro nei vicini nuovi uffici regionali dell'agenzia Ansa, è stata l'aula di piazza Oberdan.

Fanfani ha lasciato Trieste, in volo da Ronchi, nel primo pomeriggio, dopo il pranzo offerto dalla società editrice del nostro quotidiano al Savoia Excelsior.

I DISCORSI ALL'INAUGURAZIONE

Italianità difesa

Staffieri: Il Piccolo è patrimonio, tradizione, costume

Servizio di
Carlo Giovanella

Accanto al presidente del Consiglio senatore Fanfani ieri mattina nella nuova sede de «Il Piccolo» c'erano idealmente anche Teodoro Mayer, il fondatore e primo direttore, e Rino Alessi, il giornalista che nel 1919 lo rifondò dandogli nuovo impulso: a tratteggiare queste due storiche figure del giornalismo triestino che si sono sempre battute a viso aperto per difendere l'italianità della città e del suo retroterra, ci ha pensato il cav. del lav. Attilio Monti, nostro editore, che ha raccontato agli oltre quattrocento presenti «il ricordo più radioso e allo stesso tempo più doloroso del giornale»: l'assalto e la distruzione subiti il 24 maggio 1915, esattamente settantadue anni fa, da parte di una masnada di delinquenti comuni, liberati apposta dal carcere dalle autorità occupanti che avevano anche emesso una condanna di morte contro lo stesso Mayer.

«Mi fa piacere ricordare — ha precisato Monti — che fra i giornali più pronti a raccogliere il messaggio de "Il Piccolo" ci fu "Il Resto del Carlino" di Bologna, da allora legato con un filo tricolore al giornale di Trieste».

Oscar Maestro, triestino purosangue, nella sua duplice veste di presidente della Ote (Organizzazione tipografica editoriale) e della Spot (Società poligrafica triestina), ha sottolineato il legame affettivo che lo lega a Trieste e alla nostra gloriosa testata. «Siamo certi — ha, tra l'altro, precisato il cav. del lav. Maestro — che il giornale, modificato nella grafica, nella forma della sua impaginazione, con le opportunità offerte dal nuovo assetto produttivo e con l'accrescimento della potenzialità dei servizi, sarà sempre più uno strumento di informazione aggiornato, moderno, a difesa e tutela dell'interesse della città, della Regione e della loro italianità».

E per sottolineare la presenza e l'importanza de «Il Piccolo» a livello regionale alla cerimonia di ieri ha presenziato anche il presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti che nel suo intervento si è soffermato, in particolare, sul rapporto istituzioni-informazione. «Un rapporto delicato — ha affermato — che richiede senso di responsabilità tanto agli amministratori quanto a chi opera nell'informazione. Dialogo, dibattito, capacità di critica e di proposta devono essere le caratteristiche di questo rapporto, tenendo ben presente che l'obiettivo deve essere comune: lo sviluppo e il benessere dell'intera comunità».

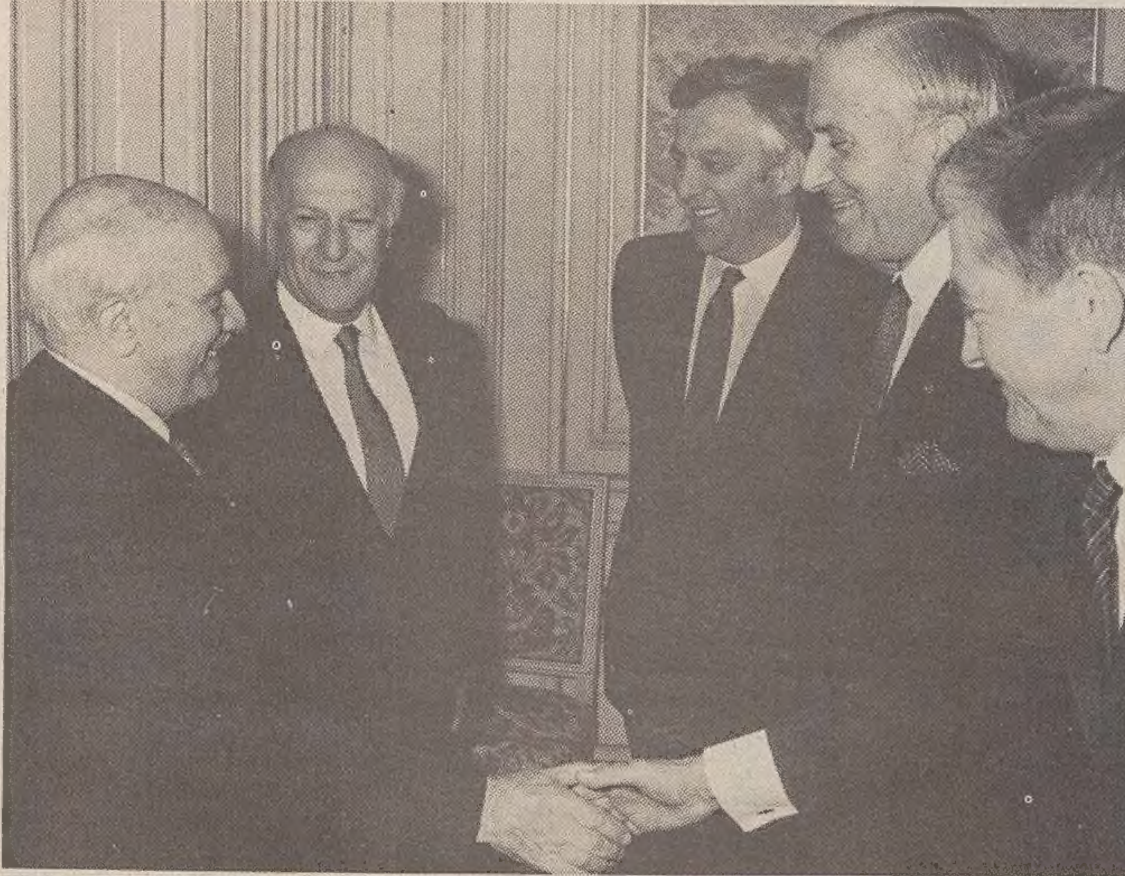
Biasutti ha anche sfiorato il problema dell'unità regionale, che recentemente ha riempito polemicamente pagine e pagine di giornali. «Noi viviamo assieme — ha sottolineato il presidente — una realtà regionale complessa, con tradizioni, culture e ruoli diversi nelle sue varie parti. Le differenze, all'interno di una unità decisa politicamente quando fu costituita la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, devono essere stimolo alla valorizzazione delle specificità di ogni parte del territorio regionale. Questo impegno rappresenta una delle funzioni essenziali che la città di Trieste è chiamata a svolgere come capoluogo della regione».

Anche il presidente Fanfani, del cui intervento riferiamo ampiamente in prima pagina, ha portato una «sua» testimonianza sulla storia di queste terre: «Fanciullo, all'alba del 24 maggio 1915 plaudii con gli altri ragazzi del mio paese alla partenza anche del mio babbo per la guerra che doveva riportare Trieste alla patria italiana, coronando l'azione pionieristica iniziata trentacinque anni prima a Trieste da «Il Piccolo».

Al termine della mattinata, Fanfani, accompagnato dal cav. del lav. Monti, dal cav. del lav. Maestro e dal dott. Andrea Riffeser (amministratore delegato della Poligrafici e della Ote) ha raggiunto il Savoia Excelsior Palace dove ha partecipato a un pranzo in suo onore.

In quella sede il sindaco di Trieste, comandante Giulio Staffieri, ha portato al presidente del Consiglio il saluto della città. «"Il Piccolo" — ha esordito — è assolutamente importante; è molto di più che un semplice giornale di provincia, è un modo di essere e di pensare che ha avuto inizio in un determinato momento della nostra storia: è diventato quindi patrimonio, tradizione e costume».

Rivolgendosi a Fanfani, Staffieri ha detto che «Trieste chiede di essere messa in condizione di operare da sé per realizzare un operoso benessere a vantaggio dei propri figli, dei propri giovani, convinta di poter sicuramente tornare ad essere un elemento propositivo e propulsivo anche per le attività di rilevanza e di utilità nazionale, e non più semplice appendice della Repubblica».



Tre immagini della visita del Presidente del consiglio a Trieste. In alto, in Prefettura l'incontro con il sindaco Staffieri, il presidente del consiglio regionale Solimbergo e della Giunta, Biasutti, presentati dal prefetto De Felice. In centro a San Giusto la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Infine, prima della partenza il Cav. del lav. Attilio Monti consegna al Presidente una copia dell'edizione speciale del nostro giornale uscita due ore dopo l'inaugurazione della nostra nuova sede. (Italfoto)

IL PICCOLO

Cartoline in vendita

Continua con successo la vendita nella nuova sede de «Il Piccolo», in via Guido Reni 1, dalle 17.30 alle 20.30, delle cartoline celebrative fatte stampare dalla Direzione Marketing e dal gruppo filatelico.

Come abbiamo già scritto, si tratta di due riproduzioni in quadricromia, una riproducente la vecchia sede di via Silvio Pellico, l'altra il nuovo stabilimento, stampate in 1500 copie numerate, affrancate e annullate con una targhetta.

RADICALI

Cinque fermi

Cinque militanti del Partito radicale, tra cui Licia Ghersina candidata alla Camera, che manifestavano a favore dei referendum, sono stati bloccati ieri mattina nelle vicinanze del nostro giornale.

In quel momento all'interno dello stabilimento de «Il Piccolo» era in corso la cerimonia d'inaugurazione cui presenziava il presidente del Consiglio Amintore Fanfani. Agenti della Digos e carabinieri hanno sequestrato i loro cartelli.

ELEZIONI

Apre il Pli

Altissimo oggi in città

Il segretario nazionale del Partito liberale Altissimo aprirà a Trieste oggi, ore 18 all'Hotel Excelsior, la campagna elettorale del Pli. La presenza in città di Altissimo è dovuta alla particolare attenzione del suo partito per l'area giuliana.

Per l'Msi-Dn hanno invece aperto ieri la campagna elettorale in piazza Unità, il capolista alla Camera Giacomelli e il consigliere regionale Morelli. Secondo Giacomelli queste elezioni sono decisive per Trieste, «quantomeno nella stessa misura in cui le ultime lo sono state per Bolzano. Dal risultato di queste elezioni — ha continuato il capolista dell'Msi-Dn alla Camera — dipenderà anzitutto se il progetto di legge Garibaldi sarà ripresentato o meno. Taluno si accontenterebbe di renderlo meno duro; l'Msi vuole invece chiudere questo discorso una volta per tutte, con un accurato censimento della minoranza slovena e con l'applicazione delle norme esistenti dove la minoranza arriva al 25 per cento.

«Trieste per i suoi problemi di politica interna e internazionale — ha affermato Morelli — dovrebbe rappresentare una delle posizioni privilegiate di ogni politica governativa che sapesse legare la proiezione della città verso il centro Europa con gli interessi nazionali».

Nel suo intervento a Trieste, il presidente dei deputati democristiani Martinazzoli, si è incontrato con il prof. Gerin, candidato Dc al Senato per il collegio di Trieste uno. Al termine del colloquio il prof. Gerin si è detto soddisfatto delle garanzie avute da Martinazzoli anche in merito al mantenimento delle norme in vigore per una equa tutela della minoranza e ha dichiarato che se l'elettorato del collegio di Trieste uno concentrerà i propri voti sul suo nome, la città potrà avere un senatore in più.

Alle elezioni del 14 giugno i monarchici daranno invece il loro sostegno a tutti quei candidati che si impegneranno a sostenere la richiesta di abolizione della 13.a disposizione transitoria della Costituzione repubblicana, che vieta l'ingresso in Italia agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi. Lo ha deciso il direttivo nazionale del Movimento monarchico italiano. A Trieste sosterranno il socialista Agnelli.

Parlando a una riunione di iscritti proprio Agnelli, candidato al Senato per Trieste uno e due, ha rilevato che il cittadino ha diritto a un servizio sanitario che funzioni. «E' necessaria una vasta azione di riforma — egli ha detto — a tutela del diritto alla salute».

La candidata radicale Licia Ghersina ha aderito infine all'iniziativa di una giornata di digiuno collettivo, quella di oggi, per la libertà di Ida Nudel affinché l'ebrea sovietica l'anno prossimo possa essere effettivamente a Gerusalemme.

RAGAZZATE DAVANTI AL DA VINCI

S'arrabbia il professore nella battaglia bagnata

Finirà in Pretura la battaglia a gavettoni d'acqua scoppiata sabato all'esterno del «Da Vinci», in via Paolo Veronese? Così almeno hanno promesso due dei protagonisti. Una studentessa che sostiene portando sette testimoni di, esser stata schiaffeggiata da un insegnante. E lo stesso insegnante che afferma di esser stato ripetutamente centrato da palloncini colmi d'acqua.

Il preside dell'istituto, il professor Oscar Venturini, tanto per restare in tema getta acqua sul fuoco e definisce — giustamente — l'episodio una ragazzata.

Ma andiamo con ordine. Tutto inizia poco prima dell'entrata a scuola. Un gruppo di ragazzi occupa la terrazza-terrapieno prospicente l'ingresso. Cerca di impedire l'accesso, così per divertirsi un po'.

Cominciano a volare palloncini colmi d'acqua. batteria e controbatteria. Un vero fuoco di sbarramento. I palloncini fanno «plash» quando si spezzano e lavano i malcapitati che si trovano nel raggio dell'esplosione. Sta di fatto che alcuni colpiscono la schiena del professor Bruno Gardina, 42 anni, via del Ghirlandaio 22.

L'insegnante si risente. I ragazzi ridono. Il professor Gardina guarda fisso il gruppo dei frombolieri ed esclama: «Se avete coraggio colpitemi adesso mentre vi guardo». I ragazzi del terrapieno non sanno che fare. Abbassano i palloncini.

Ma ci pensa qualcun altro che nemmeno la polizia riuscirà poi a identificare: dall'alto piovono addosso al professore una decina di litri d'acqua. Il contenuto di un catino. L'insegnante, superato un attimo di smarrimento, reagisce. Si lancia verso una ragazza che ha dei palloncini in mano e glieli strappa, rompendoli. «Mi ha anche schiaffeggiato» dirà poi ai poliziotti Maria Cristina Rosati. Il suo racconto viene confermato da altri sette allievi.

«Mi sono arrabbiato, ero molto agitato, non ricordo di aver alzato le mani», ribatterà il professor Gardina. Sta di fatto che i due contendenti hanno annunciato agli agenti della volante «che la faccenda non sarebbe finita lì» e che «si riservavano di denunciare l'accaduto».

I poliziotti hanno anche identificato quattro «frombolieri».

■

ACT. La direzione dell'Act comunica che da lunedì al 31 maggio compresi, verrà sospeso il servizio tramviario della linea «2» per consentire l'esecuzione di normali lavori di manutenzione. Le partenze da Piazza Oberdan e da Opicina verranno assicurate con servizio d'autobus.

VIA CANTÙ

Informazione un diritto: da oggi un seminario

Comincia oggi, nella sede di via Cantù, il seminario su «Il diritto all'informazione», organizzato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo». Aprirà i lavori il presidente dell'Istituto, prof. Giudo Gerin, che parlerà su «Lo stato della giurisprudenza costituzionale italiana in materia». Seguirà il dott. Marcello Lenghi.

Domani sarà il turno del dott. Roberto Fasino, che tratterà: «La giurisprudenza della Commissione e della Corte Europee dei Diritti dell'Uomo in materia di diritto all'informazione». Due gli interventi di mercoledì: il prof. Licio Zellini, su: «Informazione* promozione e patologia» e il direttore del Piccolo dott. Paolo Francia, su: L'informazione giornalistica».

Giovedì il dott. Fabio Pagan parlerà su: «La manipolazione dell'informazione scientifica».

DOMANI

Massimiliano Conferenza sul momento artistico

Domani alle 18 nella Sala Convegni della Camera di Commercio, in via San Nicolò 5, il prof. Rupert Feuchtmuller di Vienna parlerà su «Il castello di Miramar e l'arte del "Historismus" romantico». La conferenza sarà tradotta in simultanea.

Con il convegno che seguì la mostra «Massimiliano da Trieste al Messico» e con il ciclo di conferenze relativo, la Provincia di Trieste ha inteso approfondire il momento storico e artistico che vide vivere Massimiliano nella nostra città: per poter fornire un quadro il più possibile definitivo della sua figura, del suo tempo, della sua incidenza nella vita italiana e in quella di Trieste.

La conferenza di Feuchtmuller, uno dei grandi storici dell'arte di Vienna — seconda del ciclo — affronterà il problema dell'eclettismo e degli stili storici.

DA GORIZIA

Bambino ferito «scortato» al Burlo

Tutto è bene ciò che finisce bene. E la corsa sul filo dei cento all'ora, verso l'ospedale infantile per trasportare un piccino di tre anni, Francesco Mezzena, infortunatosi a Gorizia ha avuto un duplice benefico effetto: quello di far vedere subito da un medico specializzato il bambino (tre anni a luglio) e quello di rassicurare il padre.

Per raggiungere il più rapidamente possibile l'ospedale infantile di via dell'Istria, da Gorizia dove — ripetiamo — era avvenuto l'infortunio (una brutta caduta), il padre aveva chiesto aiuto ai carabinieri. Via radio veniva subito informata del fatto una pattuglia che ha poi scortato a sirena spiegata, la vettura privata.

I genitori del piccolo Francesco, rincuorati dopo la diagnosi e la prognosi del medico desiderano ringraziare di cuore i carabinieri.

E2151
Philips regala Philips

Aut. Min. Conc.
audiovideofuturo
premio sicuro!
dal 1° al 31 Maggio '87
PRESSO:
UNIVERSALTECNICA
RADIOTELEVISIONE, ELETTRONICA: Piazza Goldoni, 1 VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: Via Zudecche, 1 ELETTRODOMESTICI: Corso Saba, 18 CAR STEREO: Via Machiavelli, 3 TRIESTE

Celebrata la festa degli autieri

Secondo la tradizione gli autieri triestini, unitamente a quelli provenienti da altri centri della regione, hanno festeggiato ieri con una cerimonia in piazza Unità d'Italia la festa del Corpo automobilistico. La celebrazione ricorda un significativo episodio della Grande guerra quando furono fatti affluire nel Trentino masse di uomini con il primo grande trasporto strategico per bloccare la Strafexpedition. Gli autieri in congedo hanno assistito all'alza bandie ra e hanno deposto una corona ai piedi dei pili donati a Trieste dall'allora Regio Automobile club. Una fanfara militare ha accompagnato i momenti salienti della cerimonia. (Italfoto)

MUGGIA

Centri estivi: iscrizioni aperte

La fine dell'anno scolastico segna l'inizio delle vacanze, ma può significare anche per molti bambini e ragazzi perder di vista gli amici, trovarsi di fronte giornate forse un pò vuote e noiose.

Perché sciupare le belle giornate estive? A Muggia ci pensa il Comune a proporre ai bambini delle scuole materne ed elementari una vacanza, dal 2 al 24 luglio, da trascorrere in città ma con i sapori del viaggio e dell'avventura.

Si tratta dei centri estivi, soggiorni diurni organizzati con formula ben collaudata da un'esperienza più che decennale in due gruppi secondo le età: i bambini della scuola materna e i ragazzi della scuola elementare.

Il centro estivo è, dunque, una proposta accattivante per i bambini, e nello stesso tempo un servizio per le famiglie, impegnate a trovare la migliore organizzazione delle giornate estive dei piccoli durante le ore di lavoro dei genitori.

Le iscrizioni ai centri estivi comunali sono aperte dal 25 maggio al 1.o giugno negli uffici del servizio Istruzione (via Battisti 14, tel. 271101) ogni giorno dalle 9 alle 11.

ORE DELLA CITTA'

L'incontro della Sal

L'incontro di oggi della Società artistico letteraria sarà dedicato a Tullia Marcolini Pirnet. Della scrittrice triestina, che vive a Livorno, del suo libro «Cino e la nonna Nera» parlerà Lidia Benci Fragiacomo e Giorgio Cociani leggerà alcuni brani. L'appuntamento è per le 18.30 al Circolo Ras (via Santa Caterina 2).

Saggio al «Tartini»

Stasera, alle 20, nell'Aula magna del conservatorio Tartini, avrà luogo il saggio finale degli allievi dei professori Monica Finco e Giorgio Rittmeyer.

Ex tempore di pittura

In occasione del mese mariano, la direzione del Villaggio Sereno-circoli Anspi (telefoni 302222 o 301114) organizza una gara di ex-tempore di pittura per ragazzi fino ai 14 anni che si svolgerà sabato 6 giugno dalle 15.30 alle 18.30 nel campo-giochi di Vicolo delle Ville; in caso di brutto tempo, nella sede di viale Terza Armata 22. I vincitori saranno premiati... con sorprese. Le iscrizioni si ricevono al suddetto campo-giochi, ogni giorno dalle 15.30 alle 17.30.

Società di Minerva

Anche quest'anno per i soci e i familiari della Società di Minerva, a conclusione del ciclo di attività, avrà luogo la consueta riunione conviviale. L'incontro si svolgerà sabato 30 maggio, alle 13, al Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8). Per le prenotazioni telefonare al numero 305873, dalle ore 13 alle 15.

Storie di confine

Domani, alle 18, nella sala del Circolo della stampa di Trieste (Corso Italia 12), il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», presenterà il volume di racconti di Gianfranco Sodomaco «Trovare Trieste? Ed altre storie di confine», pubblicato dalle edizioni Italo Svevo. Parleranno il prof. Rinaldo Derossi e il dott. Pierluigi Sabatti. Sarà presente l'autore. Durante l'incontro l'attrice Giorgia Vignoli, leggerà alcuni passi tratti dai racconti.

A Verona con l'Ancol

L'Ancol organizza una gita a Verona, con una serata all'Arena per la prima rappresentazione della «Madama Butterfly». Per informazioni rivolgersi all'Ancol, via Valdrivo 13, tel. 62486.

La malinconia nella musica

Oggi, alle 18.45, nella sede del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2), il musicologo Paolo Fenoglio parlerà su «La malinconia nella musica e nel pensiero della mitteleuropa». Paolo Fenoglio è docente di storia ed estetica della musica alla Scuola civica di musica.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la prof. Maria Grazia Pasutto presenterà tre filmati sulla Norvegia.

Pardini e Terdich in «Romantico»

Questa sera, alle 20, a Radioantenna (Mhz 100,8), durante la trasmissione della rubrica culturale «Mosaico», curata da Gianni Cioccolanti, gli attori Ombretta Terdich e Mario Pardini reciteranno alcune liriche tratte dal libro «Romantico» del poeta padovano Lucas Lavia.

Conferenza del Cemp

Al Cemp oggi alle 18, in via Genova 21, il dott. Filippo Nicolini svolgerà il tema: «Aspetti psicologici e sessuologici dell'Aids».

Lunedì in poesia

Si concluderanno oggi i «Lunedì in poesia». Gli organizzatori (Daria Camillucci, Carmela Fratantonio e Marko Kravos) invitano gli interessati al «Ritrovo marittimo» di via Lazzaretto Vecchio 3, per oggi, alle 20.30. Leggeranno i loro versi Carlo Marcello Conti, Barbara Gruden, Livio Horrack, Boris Pangerc, Alberto Princis, Rosanna Rosini, Massimo Tommasi. Giorgio Kriegsch interverrà con versi di Cergoly e Saba messi in musica.

«Trieste Le origini»

E' uscito recentemente il volume «Trieste - Le origini», del prof. René Fuchs, docente all'Università di Trieste. L'opera esamina i problemi delle origini della città e del suo nome in un panorama storico e paleoantropologico che abbraccia tutta l'area friulana e giuliano-istriana. L'opera è arricchita da 180 note, 72 tavole e tre indici analitici minuziosissimi.

La Cicogna comunica

che oggi, alle ore 16.30, si terrà regolarmente il corso gratuito di informazioni per le future mamme presso il negozio di via P. Reti 8, tel. 631150.

DA STOCCOLMA

Banda Jaerfaella Tre concerti

La banda della scuola di musica di Jarfalla, un comune alla periferia di Stoccolma, si esibirà in una tre giorni nella nostra provincia. Domani alle 18 il «battesimo» avverrà in piazza Marconi a Muggia, giovedì il complesso suonerà, sempre alla stessa ora, in piazza Unità, sabato alle 11 infine, da Castelreggio (Sistiana) avrà luogo l'ultimo concerto. L'iniziativa è promossa dall'Azienda di soggiorno. Nell'immagine alcuni componenti della banda.

CONCLUSA L'OPERAZIONE

Ponterosso pulito

Recuperate dai sub 32 barche e uno zatterone

Hanno iniziato a lavorare alle 7 del mattino e sono andati avanti per sei ore. Poco dopo l'una i sessanta uomini che hanno partecipato all'operazione canale pulito hanno finalmente tirato un sospiro di sollievo: il Ponterosso era a posto senza immondizie e relitti. Avevano recuperato 32 barche affondate, i sub avevano individuato e reso visibile il «punto» zero che ha fatto e fa da base a buona parte della cartografia europea. In più da sotto il ponte di corso Cavour è emerso un enorme zatterone in legno di cui nessuno sospettava l'esistenza. Per toglierlo dal fango è dovuta intervenire una grossa autogrù dell'Ente porto. «Venti tonnellate» stava scritto sul suo braccio. Ma ha fatto fatica a sollevarlo. Le altre quattro schierate fin dal primo mattino si sarebbero capovolte.

I veri eroi della giornata sono stati comunque i sub che per ore e ore si sono immersi nelle acque maleodoranti del canale, tra immondizie di varie provenienza. L'acqua era di un verde marcio come accade sempre quando inizia a far caldo e soffia lo scirocco. In questa brodaglia i sub si sono calati portandosi sul fondo i cavi per «imbragare» i relitti. Li avevano individuati qualche tempo fa i Vigili del fuoco e ne avevano stilato una mappa. I cavi sono stati passati sotto le carene immerse nella melma; le estremità sono finite nei ganci delle gru e le barche sono tornate prima a livello del mare, poi sulla banchina infine nei cassoni di alcuni camion che le hanno trasportate al molo zero (lì le troveranno i proprietari, ammesso che si facciano vivi).

In sei ore sono stati recuperati 32 relitti, tutti quelli che ingombravano il Ponterosso. A raccontarla così sembra facile ma i sub hanno spesso lavorato con visibilità prossima allo zero. Più che gli occhi in questo casi servono le mani. «In quest'acqua non ci torno più», ha bonfochiato un sub togliendosi la maschera dagli occhi e l'erogatore di bocca. Quando più tardi gli hanno chiesto di ritornare sotto per imbragare l'ennesima «cima» non si è fatto pregare.

L'operazione «canale pulito» è stata organizzata dall'Ente porto con la partecipazione dell'Aci

porto e di alcune ditte cittadine. «Queste ditte hanno lavorato gratis — spiega Italo Mariani, il funzionario dell'Ente porto che è stato un po' il regista della manifestazione —. Una grossa mano ci è stata data anche dalle Amministrazioni pubbliche. Il Comune, che coi suoi vigili ha tenuto sgombre le strade adiacenti, la Capitaneria che ha assicurato l'assistenza in banchina, i Vigili del fuoco che dopo aver stilato la mappa dei fondali ieri sono intervenuti con gli idranti per pulire l'asfalto.

Agenda

Redazione: via Guido Reni 1.
Telefono 040/77861 (dieci linee selez. passante).
Pubblicità: Spe, piazza dell'Unità d'Italia 7, telefono 040/65065 (tre linee urbane). Sportello: piazza Verdi 2, telefono 65065.

Oggi

Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.39. La luna si leva alle 3.58 e cala alle 18.44.

Onomastico

Auguri a: Albano, Adelmo, Beda, Bonifacio.

Temperatura

Massima 20,5; minima 10,7; pressione millibar 1011,3 stazionaria; umidità 48%; vento da S-O a 16 km/h; mare calmo con temperatura di 18,2 gradi.

Farmacie di turno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13 e 16 - 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via San Giusto 1; voa Felluga 46; via Mascagni 2; Aquilinea (tel. 274630); Prosecco (tel. 225141-225340): solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 763223; via San Giusto 1, tel. 772436; via Felluga 46, tel. 390280; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor San Piero 2, tel. 421040. Aquilinea (tel. 274630); Prosecco (tel. 225141-225340) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Mazzini 43; via Tor San Piero 2. Aquilinia (tel. 274630); Prosecco (tel. 225141-225340) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Telefono 7761.

Maree

Oggi: alta alle 9.30 con cm 23 e alle 20.51 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alla 3.15 con cm 53 e alle 14.42 con cm 21 sotto il livello medio.
Domani: alta alle 10.10 con cm 25 sopra il livello medio.

Numeri utili

Serve aiuto..? **113;** vigili del fuoco **2222;** polizia stradale **422222;** carabinieri **112;** Croce rossa **768888;** Usl **7761;** ospedali: Maggiore **7762334**, Cattinara **7764566**, Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo **7695**, Santorio **7763184;** Maddalena **390190;** Lungodegenti **567714/5;** Clinica psichiatrica **51344;** Servizi di salute mentale, centralino **567301**, Centri: via Gambini 8, **750115;** via della Guardia 20, **763792;** via San Cilino 16, **567301**, via San Vito 6/1 **301018**, via delle Cave (Aurisina), **200131**, viale Miramare 111, **44079**, via Valussi 5, **765295**, via Morpurgo 7 (Domio), **281402**.

INSERZIONE ELETTORALE

LUNEDÌ 25 MAGGIO
ALL'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR
ORE 18
IL SEGRETARIO GENERALE DEL P.L.I.
ALTISSIMO
PARLERÀ AI TRIESTINI DI QUELLO CHE IL PARTITO LIBERALE HA FATTO PER TRIESTE E DEI PROGRAMMI DEL P.L.I.
LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI

INSERZIONE ELETTORALE

RADIO PUNTO ZERO
ITALIAN BROADCASTING COMPUTER SYSTEM
ore 14.30
BOTTA e RISPOSTA con TRAUNER e BORDON
100 MHz e 101.4 MHz

DA OGGI A SABATO

Università della terza età Calendario delle lezioni

La segreteria dell'Università della terza età ha diffuso il calendario delle lezioni da oggi a sabato prossimo.

Oggi. Sala del Centro giovanile Madonna del mare (via Don Sturzo 4): alle 16 prof. Giulio Cervani («Storia di Trieste: Trieste nell'Austria»); alle 17.30 prof. Ileana Chirassi Colombo («Cultura religiosa: i monoteismi storici»).

Domani. Aula universitaria di medicina (via Vasari 22): alle 16 dott. Gianna Cornelio («Medicina d'urgenza: intossicazione acuta da tossici in ambiente lavorativo e domestico»); alle 17.30 prof. M. Luisa Princivalli («Invito alla matematica»). Sala mostre della Provincia (piazza Vittorio Veneto): dalle 18 alle 20 il 26, 27 e 28 maggio si svolgerà la «Mostra fotografica: Trieste oggi-Trieste ieri».

Mercoledì. Aula magna dell'ospedale Maggiore (via Stuparich 1): alle 16 ing. Orio di Brazzano («Storia militare: Caporetto»); alle 17.30 ing. Gianpaolo Franca («Telefonia: tecniche e servizi»). Aula magna del liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 3): alle 16 dott. Fanlo Y Cortes («I grandi mistici nella letteratura spagnola»); alle 17.30 prof. Mario Brandolini («Il teatro dell'assurdo: la storia del teatro del '900»).

Giovedì. Aula del dipartimento di biologia (via Valerio 32); alle 16 prof. Guido Bressan («Biologia marina: erbario e chiusura del corso»); alle 17.30 prof. Franco Vaia («Storia del nostro pianeta: conseguenze della morfogenesi nella regione Friuli-Venezia Giulia»). Aula magna del liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 3): alle 16 prof. Fabio Nesbeda («Storia della musica: Beethoven e la musica del primo romanticismo»); alle 17.30 prof. Ruggero Rossi («Storia romana: personaggi della crisi in Roma repubblicana»).

Venerdì. Sala del Centro giovanile Madonna del mare (via Don Sturzo 4): alle 17 Dante Fabris presenterà il saggio finale eseguito dagli allievi del seminario di poesia e recitazione.

Sabato. Sala del Centro giovanile Madonna del mare (via Don Sturzo 4): alle 17 «La musica dei giovani».

MOSTRE

Vedute di mare e di costa

«Vedute di mare e di costa»: è il titolo della mostra di acquerelli di Laura Lucatelli Olivari, allestita nella sede dello Yacht Club Adriaco (Molo Sartorio). Chiuderà il 31 maggio.

Galleria Minerva
NELDA STRAVISI

GITE E SOGGIORNI

Monte Javorcek. Domenica 31 maggio il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Plezzo nell'alta Val Isonzo e la salita del monte Javorcek (1549 m) da Cal Coritenza, per il vallone Slatenik e Planina Golobar. Partenza in corriera, alle 6.30, da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317)

Rifugio Nordio - M. Osternig. La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 31 maggio una gita al rifugio Nordio, con salita al monte Osternig, Alpe di Acomizza e discesa a Camporosso. Ritrovo alle 6.30 in via Fabio Severo, di fronte alla Rai. Prenotazioni e programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, dalle 17 alle 21.

zinelli & perizzi
la famosa vendita speciale scatta mercoledì

Onde verdi-azzurrine in fantasiose volute decoreranno (e copriranno con discrezione) le vetrine di Zinelli & Perizzi, in occasione della famosa «vendita speciale biennale», che scatterà mercoledì. E' il più importante, il più atteso appuntamento con un'ondata di vere grandi occasioni: a prezzi inimmaginabili, infatti, verranno proposti mobili, oggetti, tessuti per l'arredamento sul cui livello estetico e qualitativo è forse superfluo spendere parole, perché l'immagine di Zinelli & Perizzi dice già tutto. Dai lontani anni Sessanta, questa iniziativa si ripresenta fedelmente ogni due anni, attesissima e gradita, in via Mazzini 31. Appuntamento a mercoledì 27, all'ora che verrà resa nota.

DIAMANT
BRUT
VINO SPUMANTE
AZIENDA AGRICOLA
JOLE GRILLO · Cividale
0,750 ℓ e
11%vol.
Imbott. da C.P.V.S.C. Cormons - Italia

AJVAR DELICATO
Ma che grigliata fai se La "PEPITA" non ce l'hai?

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
SPE
Società Pubblicità Editoriale

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Turri da Eneo e Silvana Dorini 10.000 pro Anffas.

— In memoria di Gino Venier da Lydia ed Ettore Franchi 20.000 pro Anffas.

— In memoria di Donatella Visini da mamma e papà 25.000 pro Anffas, 25.000 pro Cest «Erbamatta».

— In memoria di Martha von Wallerstain und Marnagg dal marito 300.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca, 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla famiglia Peinkhofer 50.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca; dalla famiglia Corrier 50.000 pro Agmen; da Giuseppe e Maria Dalbon 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Luisa Zaratin 10.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Nino Zanetti dalla moglie Laura 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Giovanna de Manzini 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Frida e Pino Benvenuti da Marucci 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Piccole suore Assunzione.

— In memoria di Duilio Bonifacio da Nori, Eleonora, Anna, Fanj, Silvina, Jole, Norma e Guerrina 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Valeria Botticelli Taucer da Albina Pizzagalli, Ernesto e Nella Illeni, dott. Carreri 120.000 pro Associazione amici del cuore (prof. Camerini).

— In memoria di Luigi Brescia dalle sorelle Ada e Tina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gennaro Calabria dalle famiglie Degrassi e Tierno 150.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Paolo Cavini da Falgoux, Kervischer, Bressan, Krecic, Bogoni, Bradamante, Ferialdi e de Giorgio 140.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Ferruccio Colautti da Carla e Salvo 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

— In memoria di Serena Coassini da Fulvia Amadeo 10.000 pro Associazione amici del cuore.

— In memoria di Bianca Cravos da Clelia e Diego Sivini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia Croatto da Alessandra e Paolo Cogoi 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Lidia Croatto da Liliana Latzel 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Pia D'Ambrosi ved. Sbisà da Livia, Fulvio e Alberto Zuccheri 50.000 pro Airc.

— In memoria di Franca Delise dal Gruppo giovanile di Barcola 400.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Del Piccolo da Nerina Del Piccolo e Elvira Del Piano 30.000 pro Ass. amici del cuore (prof. Camerini).

— In memoria di Gianni Frasson da Luigia Castellana 20.000 pro Airc.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

FAMIGLIA zona Prosecco comodità autobus cerca stiratrice veramente capace per una o due volte la settimana orario da accordare tel. 225625-2

3 *Impiego e lavoro Richieste*

CERCO impiego come apprendista presso studio fotografico. Ragazza 19 anni massimo interesse in questo campo e massima serietà, tel. 212489, ore pasti 56603-3

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A.A. CERVIGNANO ragioneria pratica contabilità, bilanci e dichiarazioni fiscali, cerca per assunzione immediata studio commercialista in Cervignano del Friuli. Telefonare 0432-203060. 74-4

ASSUMIAMO ambosessi max 22enni per facile lavoro. 1.000.000 mensile presentarsi lunedì 25 in via S. Nicolò n. 31 Trieste dalle ore 9-12, 15-17. 3171-4

AZIENDA commerciale sede in Gorizia cerca ragioniere max 30-35 anni, militesente, per proprio ufficio amministrazione. Inviare curriculum a Publied, cassetta 6/P, 34100 Trieste.134-4

AZIENDA monfalconese ricerca per aumento proprio organico, n. 1 laureato o diplomato, perfetta conoscenza lingua inglese, per funzioni tecnico-commerciali. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese; n. 1 progettista-disegnatore con provata esperienza nel settore meccanico. Scrivere Cassetta 14-P Publied 34100 Trieste. 153-4

CERCASI cuoco/a con esperienza. Tel. allo 0481/75142. 76-4

DITTA import-export cerca stenodattilografa centralinista, conoscenza serbo croato. Scrivere cassetta NR. 22/P Publied 34100 Trieste 3139-4

INDUSTRIA di tintoria e finissaggio leader del settore vicinanze Gorizia ricerca per il proprio stabilimento personale adatto per la tintura e candeggio dei tessuti e personale specializzato per la garzatura. Scrivere: Cassetta 11-P, Publied, 34100 Trieste. 137-4

LA Fulcro cerca personale automunito per facile lavoro da svolgere in zona di residenza. Per informazioni presentarsi oggi e domani ore 18 ristorante hotel Al Trieste, Gradisca d'Isonzo. Garantisce alto guadagno e incentivi mensili. 121-4

PER fotoromanzi stelle e strisce cerchiamo volti nuovi ogni età. Scrivere Saranno famosi, via Salaria 35, 00198 Roma. 0654-4

5 *Rappresentanti Piazzisti*

A.A.A.A. A seri venditori e venditrici per Friuli-Venezia Giulia offriamo 50/60 milioni annui e possibilità carriera. Siamo un'azienda con vent'anni di esperienza in continua espansione, produciamo oggetti promozionali e da regalo in metallo prezioso. Indispensabile auto propria, recapito telefonico, iscrizione al ruolo, liberi subito telefonare 051/397231. 05315-5

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344 3135-6

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 811344 3135-6

ANTENNA Canale Cinque altre emittenti private specializzati installano riparano impianti singoli centrali minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 2527-6

ANTENNA Canalecinque, altre emittenti private, specializzati installano, riparano impianti singoli, centrali. Minimi costi, preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 2527-6

ESEGUIAMO gratuitamente sgomberi cantine soffitte se conveniente. Tel. 771500. 56479-6

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio porte, finestre, tel. 755603. 56608-6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 56573-6

SIDDE disinfestazioni insetti topi tarli. Nuovi numeri telefono 308468-422240. 56283-6

SPECIALISTA CATTARUZZA TINGE pulisce con garanzia mantelli salotti in pelle montoni pellicce rettile coccodrillo borsette stivali ecc. Lavoro in proprio non di ammasso fatto a Trieste, Giulia 13, 775748. 56663-6

7 *Professionisti Consulenze*

A & G grafica pubblicitaria. Marchi, annunci stampa, depliant illustrati, cartoni animati su videocassetta. 040-69055. 3086-7

10 *Acquisti d'occasione*

MODA antica, maschile, femminile, panciotti, tessuti, cappelli, ombrelli, bastoni, ventagli, scarpe, calze, nonché arredamenti, soprammobili, bigiotteria purché d'epoca acquistiamo. Interpellateci 305709; abitazione 941093. 3142-10

12 *Commerciali*

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28. 2837-12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003-12

MONETE per la collezione sterline marenghi dollari acquisto pagando bene. Tel. 631230. 55557-12

13 *Alimentari*

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 6 giugno Forst 2/3 vap 860, Magnum vino Morassutti 2.950, Evian 1.5 550, sciroppi Fabbri 3.650, caffè Hausbrandt 250 g. 2.250, Confetture Massalombarda 1.550, whisky Higland 4.450 in via Canova 9, Commerciale 27, Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando 569602, 418762, 728215.

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A.A. AUTOSALONE Emauto, via F. Severo 65 54089 vende autovetture Fiat e Mercedes nuove pronta consegna usato garantito un anno: Mercedes 190 E 1985, 200 E 1986, Delta 1.6 GT '83, 127 Sport '82, 131 1.6 Supermirafiori '81, Ritmo 85 S '82, Panda 30 '81, Sierra 1.6 GL '83, Giulietta 1.8 '81-'83, Alfetta 2000 iniezione elettronica '84, Alfasud '82, Talbot Solara 1.6 '81. 050145-14

A.A.A. DEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 3058-14

AUTOSALONE Renault Gerzel, Supercinque GTL '85, Lancia Prisma '85, Delta LX '85, Uno 60 S '86, Golf GL 1.3 '86, Volvo 740 Turbo Intercooler pelle '85, garanzia, dilazioni, Muggia tel. 040-274275.

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA, AUTORIZZATO SEAT Saab 9000T, Maserati Biturbo, Jaguar 4.2, Audi 80 GTE, Kadett GTE, R4L, R5GTL, R5TS, R18GTL, Fiesta, Uno Turbo, Uno 45, Pris;a 1.6, Panda 45, Toyota. Via Franca 4-2, tel. 304893. 3153-14

MY CAR: senza acconto, pagamenti fino a 60 mesi, usato garantito: Autobianchi: A 112 Junior '84, Elite '83, Abarth '83; Alfa Romeo: Alfa 33 4x4 fam. '85, Duetto spider '81, Giulietta 1600 '82, 1800 '80; Fiat: Panda 30 '81, Ritmo 75 Super '82, Ritmo 105 TC '81, Ritmo 130 TC '83, Ritmo cabrio Palinuro '84, Uno ES '83; Lancia: Delta GT 1600 '85, 1300 LX '83; Bmw: 320 '82, 320i '83-'84; Peugeot: 205 GR '83; Mercedes: 190 E, 84, mod. 124 200 D '86; Renault: 5 TSE '85, GTL '81, Alpine '79, Alpine Turbo '84; Porsche: 924 5m 2000 '80-'84; Volkswagen: Polo GL '84, Polo GT '80, Golf 1100 '82, GTI '81-'82; Range Rover '81, Montreal '72, moto Yamaha 550 '84. My Car via F. Severo 122. 040-569119. Sabato aperto. 050143-14

15 *Roulotte nautica, sport*

ABBATE Sea Star 6,03 metri HP 185 Johnson con carrello e posto barca. Tel. 304893 ore ufficio. 56489-15

AUTOCARAVAN noleggio da Nord Caravan Rondo Pordenone, telef. 0434/30081. 4-15

AUTOCARAVAN noleggio da Nord Caravan Rondo Pordenone. Telefono 0434/30081.

GIESSECARAVAN vasto assortimento nuovi moltissime occasioni roulotte, carrelli tenda, camper, autocaravan, motorhome. Esposizione coperta 0422-97057. Giessecaravan Zero Branco. 0262-15

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

PITTORE professore svizzero non residente cerca mansarda appartamento, casetta Trieste-dintorni periodo temporaneo. Tel. 040-211188. 56512-18

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

CANTINA centrale mq 200 circa affittasi uso magazzino o deposito vino. Tel. 0481-61824

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta Fiera appartamento lussuosamente arredato, soggiorno, stanza, cucina, servizi, non residenti. Tel. 69425.

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta Valmaura a non residenti appartamento arredato 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 69425.

IL CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Stazione appartamento arredato adatto studenti 6 posti letto. Tel. 69425.

STUDIO 4 728334 affitta Barcola non residenti arredato 3 posti letto 400.000. 3152-19

TERGESTE affitta arredato via Bonomea panoramico tre stanze, cucina, bagno, due poggioli. Referenziati non residenti. 767092. 3131-19

20 *Capitali Aziende*

A. MINI prestiti ogni esigenza concediamo in 24 ore Trieste 040-65818 Gorizia 0481-31618.

Continua in 10.a pagina

Un esperto da ascoltare
per la sicurezza dei tuoi risparmi

INTERBANCARIA
GESTIONE & INVESTIMENTI

ARMANDO TESTA SPA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

Investire bene i propri risparmi è molto difficile. Per questo Interbancaria Gestione & Investimenti, espressione del più grande gruppo bancario-assicurativo, ti consiglia un esperto: l'Agente Finanziario Interbancaria.
Interbancaria Gestione & Investimenti è presente in tutto il territorio nazionale con oltre 400 agenzie nelle quali è possibile valutare i consigli di professionisti del settore finanziario.

Si tratta di veri esperti la cui preparazione e serietà è assolutamente in linea con il prestigio degli Istituti che hanno dato vita ad Interbancaria Gestione & Investimenti.
I Fondi Comuni, il leasing, i prodotti assicurativi, ma anche le gestioni individuali, le obbligazioni, i certificati di deposito bancario, i servizi di assistenza fiscale, sono solo una parte dei prodotti e dei servizi di cui dispongono gli agenti finanziari Interbancaria, per la sicurezza dei tuoi risparmi.

INTERBANCARIA GESTIONE — INTERBANCARIA INVESTIMENTI

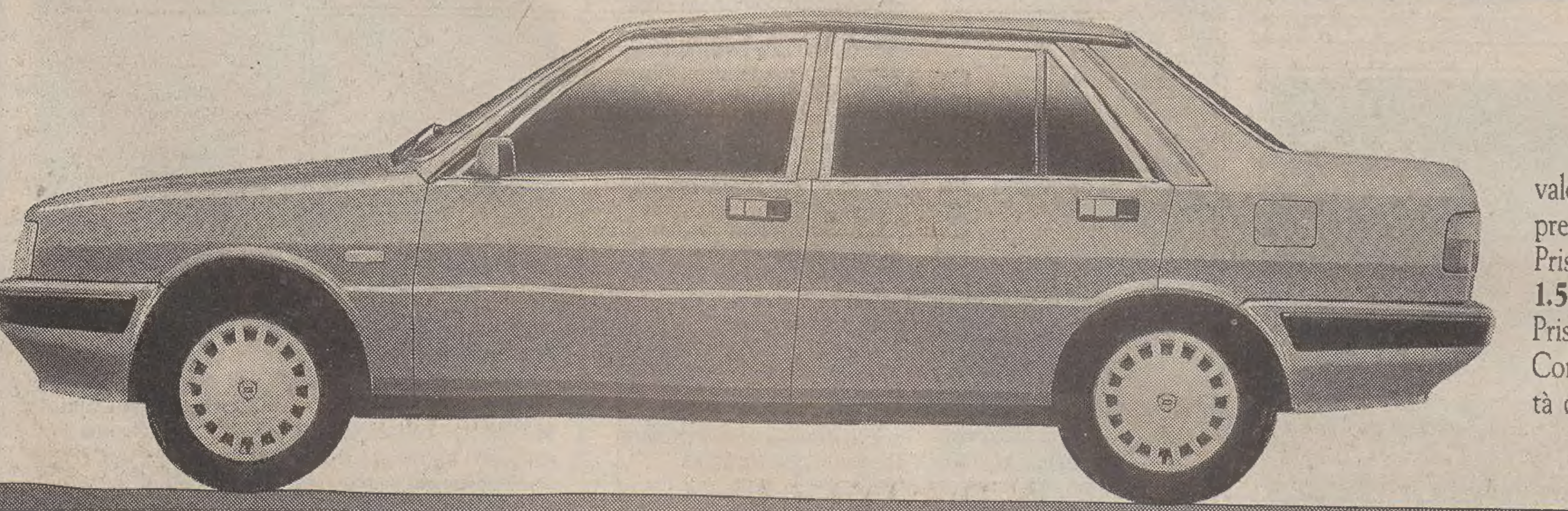
Viale Monza, 2 - 20127 Milano - Tel. 02/28091

AGENZIE CENTRALI

ANCONA Tel. 071/22896-7 - BARI Tel. 080/213989-212586 - BERGAMO Tel. 035/242074 - BOLOGNA Tel. 051/276591 - FIRENZE Tel. 055/213088-263706-261651 - GENOVA Tel. 010/542465
NAPOLI Tel. 081/401962-401989 - PALERMO Tel. 091/324311-324437-582455 - ROMA Tel. 06/483791 - SASSARI Tel. 079/237241-2 - TORINO Tel. 011/534734 - TREVISO Tel. 0422/544801-2-544803 - TRIESTE Tel. 040/630802

SONO INOLTRE PRESENTI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE 117 AGENZIE PROVINCIALI E 275 AGENZIE DI CITTÀ

PRISMA DEI DESIDERI.



Quante volte l'avete vista passare e l'avete ammirata? Prisma, un'auto nata per essere desiderata... con la sua tecnologia di avanguardia ai massimi livelli, con la sua linea classica ma personalissima, con i suoi particolari raffinati e la ricca dotazione di accessori di serie, con la sua sicurezza, con il suo valore che "resta" nel tempo, con lo stile e il prestigio Lancia.
Prisma dei desideri anche nella gamma: **1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel e turbo ds.**
Prisma dei desideri... che s'avverano! Dai Concessionari Lancia c'è la tua opportunità di salire in Prisma. La più conveniente.

Presso le Concessionarie:

GIORGIO FERRUCCI & C. s.r.l.
TRIESTE - Via Flavia 55
Telefono 820204

PRISMA Concessionaria s.r.l.
TRIESTE - Via Piccardi 16
Telefono 774488

S.V.A.G. s.r.l. di Ivone e Sergio Dizorz
GORIZIA - Viale XXIV Maggio 4
Telefono 32510

LANCIA

ESTATE MUSICALE IN REGIONE

Suonare per castelli

La rassegna si inaugurerà sabato 6 giugno a Udine

BONN

Professor Wilder

BONN — Il regista statunitense Billy Wilder ha ricevuto dal borgomastro di Berlino Ovest, Eberhard Diepgen, il titolo di «professore onorario».

Wilder, 80 anni, che era accompagnato dalla moglie, ha lavorato negli anni Venti a Berlino come reporter e autore di sceneggiature e da lì è cominciata la sua carriera.

La consegna della onorificenza a Wilder è avvenuta durante l'inaugurazione della mostra «Berlino città del cinema».

Il regista statunitense, che ha lasciato la capitale tedesca nel 1933 subito dopo l'arrivo al potere di Adolf Hitler, nel suo discorso di ringraziamento ha ricordato i molti registi tedeschi di fama internazionale (Fritz Lang e Friedrich Wilhelm Murnau tra altri).

Servizio di
Gianni Gori

Da Duino a Pordenone la serie degli itinerari proporrà momenti musicali dal barocco ai romantici

Sabato 6 giugno il giovane violoncellista veneto Mario Brunello, rivelazione del prestigioso premio Ciaikovski, aprirà al castello di Udine la serie degli itinerari castellani, una delle più suggestive manifestazioni dell'estate musicale nella nostra regione.

Conciliando la nobile riservatezza dei luoghi storici (quasi tutti immersi in un paesaggio affascinante e in gran parte da scoprire) con l'interesse di un pubblico sempre più vasto, l'iniziativa dei «Concerti al castello» è diventata una delle più organiche prodotte nel Friuli-Venezia Giulia con intelligente programmazione.

La rassegna assolve come è noto, un duplice compito: quello di valorizzare reciprocamente scelte musicali e interpretative, e scelte di spazi «naturali» in un'ottica «culturale» mirata alla più felice corrispondenza di musica e ambiente.

La stagione itinerante schiuderà infatti alla musica (la prevalenza è ovviamente della musica barocca) le antiche porte delle più belle sedi castellane della regione: un'operazione di simbiosi collaudatissima e raffinata, curata per la parte organizzativa da Marisanta di Prampero e per la direzione artistica da Claudio Gasparoni.

Il via, dunque, sugli spalti del castello udinese con il vincitore del «Ciaikovski '86» in duo con il pianista Massimo Somenzi e con uno splendido programma brahmsiano.

Lo stesso Brunello, il 13 giugno a Spilimbergo, guiderà la fila dei violoncelli della neocostituita orchestra Villa-Lobos, in omaggio al centenario della nascita del compositore brasiliano, che sarà commemorato — dalla stessa formazione — anche nella rassegna goriziana '87/'88 di Gorizia.

Il 20 giugno ad Arcano suonerà il tedesco «Trio Fontenay», cui seguirà il primo appuntamento con la musica antica (27 giugno a Rocca Bernarda) con gli strumenti d'epoca del «Little Consort» di Amsterdam. A Villalta il 4 luglio cercherà un singolare «notturno» grazie agli archi famosi dei «Solisti di Zagabria», la fantasia barocca di Corelli, Boccherini, Vivaldi; non senza un'interessante escursione novecentesca con Britten e Sciostakovic.

Il 9 luglio il cortile delle Milizie del castello di San Giusto offrirà ampio spazio al complesso più nutrito della rassegna castellana: l'orchestra da camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, con la partecipazione straordinaria del pianista Alexander Lonquich.

Programma tutto viennese per l'orchestra «Incontri musicali» di Bergamo diretta da Pieralberto Cattaneo, il 18 luglio a Strassoldo, mentre il 25 luglio dal torrione del castello di Zoppola riecheggerà la polifonia del «venticinquenne» e onnipresente «Coro Illersberg».

Ancora musica antica il 1.o agosto nella splendida abbazia di Moggio con il «Concerto italiano», e la settimana dopo a Duino, serata di «divertimenti musicali» con il complesso dei «Solisti».

Ferragosto a Cassacco con Joerg Demus, musica strumentale del Seicento italiano a Venzone (22 agosto) con il «Conserto Vago», e gran ritorno romantico con il Trio di Trieste a San Floriano del Collio (29 agosto).

Pordenone ospiterà il duo pianistico di Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, vincitori del concorso «Sergio Lorenzi» svoltosi a Trieste l'anno scorso.

E la chiusura fastosa nella fortezza rinascimentale di Palmanova, affidata ai «Cameristi di Venezia».

Non rimane che sperare in notti d'estate miti e stellate; anche se il Comitato iniziative castellane ha predisposto in molti casi sedi d'emergenza al coperto, all'interno degli storici manieri.

«Buongiorno Italia» con Ave Ninchi

MILANO — Ave Ninchi accanto alla conduttrice di «Buongiono Italia» Fiorella Pierobon, sarà l'ospite della dodicesima settimana della trasmissione, in onda su Canale 5 da oggi a venerdì 29 maggio con inizio alle 7. L'appuntamento con la simpaticissima attrice, che abita a Trieste, è per le 7.50. Alle 8.30 andrà in onda «Forum» con Catherine Spaak. Regia di Lorenzo Lorenzini. (Ansa Foto)

Pirella Göttsche

IL TEMPO LIBERO ARRICCHISCE L'UOMO.

(G.M.)

G.M. è Giochi Magazine. E Giochi Magazine è il mensile che fa più ricco il vostro tempo libero. Più ricco di giochi, di intelligenza, di sorrisi, di suggestioni, di idee e oggi anche di premi. Con il secondo numero in edicola la parte la più divertente caccia al tesoro mai giocata con carta e matita.

Sette sottili e un po' insidiosi enigmi da risolvere per trovare la pista che porta ai cinquanta premi in palio. Vi aspettano una Volvo 480 ES, una barca a vela 470 Nautivela, cinque biciclette Blouson firmate da Giugiaro e per gli altri quarantatre vincitori il "Roma", l'ultimissimo gioco dell'International Team.

Ma Giochi non finisce qui e vi cattura con Woody Allen, con Crepax, con Liz Taylor, con un gioco inedito in regalo e con tutti gli appuntamenti di giugno.

E poi ancora giochi, giochi, giochi. Buon divertimento e in bocca al lupo!

**Scoprilo in edicola con Giochi Magazine.
Il mensile che inventa il tempo libero.**

DELUSIONE DI ATTRICE

Quando non è sufficiente essere brave

ROMA — Non è una diva. E' un'attrice seria e di talento, ma vive la delusione di anni che premiano il «look», la vanità frivola, le clientele.

Nel suo genere, Fiorenza Marcheggiani è un simbolo: di come una scuola qualificata ma marginalizzata (l'Accademia d'arte drammatica) possa produrre attrici di valore ma espulse dal mercato, che preferisce oggi stelle e stelline di taglia televisiva.

Pur vantando un ruolo primario in «Ricomincio da tre» con Massimo Troisi, e parti di rilievo in numerosi spettacoli teatrali («La foresta» di Ostrovsky con regia di Squarzina, «I masnadieri» di Luigi Garella), la Marcheggiani confessa di avere la tentazione di cambiare mestiere, perché — dichiara con una smorfia di amarezza — «In Italia non c'è molto rispetto per l'attore». Per chi recita, cioè, per passione e desiderio di esprimere dei valori.

Non basta essere brave?

«Non basta. Io mi considero fortunata, perché non me lo sono mai cercato, il lavoro; ho avuto occasioni che altri, bravi, non hanno avuto. Ma forse questa mia "autonomia" mi ha un po' viziata».

Cosa c'è che non va nella sua vita di attrice?

«Non riesco più a capire cosa c'è da desiderare. In questo mestiere si è sempre "appesi", non c'è sicurezza. Una volta mi sembrava più divertente».

Non ci sono aspetti positivi?

«C'è la possibilità di avere certe emozioni, che ho provato in passato e che ora non bastano più. Quando ho scelto di fare l'attrice, ho rinunciato all'università, che mi piaceva molto, e in poco tempo sono accadute moltissime cose: ho iniziato a recitare in teatro, poi mi sono sposata, ho avuto una figlia, mi sono separata... E' stata una rivoluzione interna ed esterna».

E ora?

«Vorrei non rischiare di tornare indietro; vorrei riuscire a mantenere il livello che mi sono imposta. Ma è cambiato qualcosa negli ultimi anni e a volte vedo più le delusioni che le esaltazioni in questo mestiere».

Preferisce il cinema o il teatro?

«Il cinema mi attira di più, ma non lo vedo molto vitale in questo periodo. Penso che le cose funzionino meglio in teatro».

Per quale motivo pensa che non sia un buon periodo per il cinema?

«Mi sembra eccessiva l'invasione di stranieri in Italia. L'attore italiano non è molto tutelato da questo punto di vista. Che un americano o un tedesco debbano venire a fare la parte di un siciliano, la considero una follia».

FESTA A LOS ANGELES

Sono già dieci anni di «Guerre stellari»

Fino a oggi un guadagno di cinquemila miliardi

LOS ANGELES — Per celebrare il decimo anniversario della «prima» di «Guerre stellari», che venne proiettato nei cinema americani a partire dal 25 maggio 1977, è stata organizzata a Los Angeles una riunione dei fans di Han Solo e Luke Skywalker: ne sono attesi ben 13.000. Ha garantito la propria partecipazione anche George Lucas, il quale sta preparando in Gran Bretagna un nuovo film di genere fantasy.

Si tratta di un evento eccezionale, perché quello che dieci anni fa era un timido regista, fattosi conoscere con «American graffiti», è diventato un magnate solitario al punto da essere paragonato a Howard Hughes.

E' in programma pure un gala al quale non mancheranno di presenziare in carne e... bulloni C-3PO e R2D2, vale a dire i due robot che sono fra i più popolari personaggi della saga proseguita poi con «L'impero colpisce ancora» e «Il ritorno dello Jedi». Al loro fianco ci sarà naturalmente Chewbacca, il più peloso pilota d'astronavi che sia mai apparso sul grande schermo.

Si calcola che dal 1977 le pellicole che raccontano le avventure di questi personaggi abbiano incassato fra biglietti e diritti relativi a passaggi televisivi e riproduzioni su videocassetta una cifra intorno ai quattro miliardi di dollari (oltre 5000 miliardi di lire), più altri 2,6 miliardi di dollari frutto della vendita di poster, giocattoli e altri gadget a loro ispirati.

■

ACCORDO. Il regista e produttore Stanley Kramer («Mezzogiorno di fuoco», «Vincitori e vinti», «Indovina chi viene a cena») ha firmato un accordo con la Columbia Pictures per produrre e dirigere alcuni film. Attualmente Kramer ha due progetti in fase di avanzata preparazione: «Chernobyl» e «Beirut», due film drammatici sul ruolo che queste due città hanno svolto nel mondo moderno. «Chernobyl» dovrebbe essere realizzato in collaborazione con il Governo sovietico.

■

AMICA. Michele Placido e Giuliana De Sio sono la coppia protagonista di «Ti presento un'amica».

APPUNTAMENTI

Arterie malate alla radio

A partire da oggi «Undici e trenta», la rubrica radiofonica della Rai a cura di Gabriella Brussich Guagnini, Bruno Damiani, Tullio Durigon con la collaborazione di Federica Quazzolo, ospiterà nei suoi studi il prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore della Clinica medica dell'Università di Trieste.

Il prof. Feruglio parlerà con ospiti e ascoltatori delle varie malattie che possono colpire le arterie.

Tutti coloro che volessero intervenire potranno chiamare allo 040-62822 di Trieste.

Ad «Altra frequenza»
si parla di testate

Da oggi al 29 maggio ad «Altra frequenza», la trasmissione radiofonica curata da Marisandra Calacione e Daniela Picoi nell'ambito de «L'ora della Venezia Giulia», si parlerà delle testate giornalistiche in lingua italiana della regione e della vicina Istria.

A Monfalcone
Il pianista Ciccolini

Domani alle 20.30 al teatro Comunale di Monfalcone per il festival di primavera «All'ombra delle fanciulle in fiore» si terrà il concerto del pianista Aldo Ciccolini.

In programma musiche di Massenet, Ravel, de Séverac, Debussy, Satie, Chabrier.

Domani su Raitre
In Val Cimoliana

Domani alle ore 19.30 su Raitre, dopo il telegiornale, andrà in onda il programma curato da Guido Pipolo «Val Cimoliana trekking».

Un gruppo di escursionisti triestini scende dall'alta Val Montana e raggiunge, percorrendo Val Cimoliana, il lago di Barcis.

Opera Giocosa
Corso per direttori

L'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia informa che le lezioni del corso per direttori d'orchestra da camera tenuto dal maestro Severino Zannerini, questa settimana avranno luogo oggi e giovedì 28 maggio dalle ore 18 alle 22.30.

Programma di studio: G. B. Pergolesi: «La serva padrona» (solisti: soprano Gisella Sanvitale, basso Enzo Scodellaro); J. S. Bach: «La cantata del caffè» (solisti: soprano Federica Guina, tenore Pino Botta, baritono Paolo Rumetz).

Amici della chitarra
Marcossi-Chiandetti

Domani alle ore 20.30 all'Auditorium di via Roma a Gorizia gli Amici della chitarra in collaborazione con l'amministrazione comunale organizzano un concerto straordinario del duo Giorgio Marcossi flauto e Giulio Chiandetti chitarra. Un appuntamento musicale quanto mai interessante sia per l'abbinamento dei due strumenti che per il programma presentato.

I due concertisti presenteranno anche autori regionali, tra cui Daniele Zanettovich, del quale verrà eseguito in prima assoluta «Planh per chitarra e frequenza» su uno spunto del Compianto trovadorico, rinvenuto recentemente a Cividale, in onore del feudatario friulano Giovanni di Cuccagna.

A Monfalcone
Venerdì Lortie

Venerdì 29 maggio alle 20.30 al teatro Comunale di Monfalcone avrà luogo un concerto del pianista Louis Lortie.

Triestini all'Opera

ANKARA — Nuovo successo in Turchia per il regista triestino Mario Licalsi, che all'Opera di Ankara ha messo in scena «Trovatore» di Verdi con ben t re compagnie: una formata da artisti sovietici e due da cantanti turchi. Ha diretto il maestro Massimo Pradella. Licalsi ha utilizzato l'allestimento realizzato sui bozzetti di due esordienti artisti triestini: Paolo Visentin ha ideato la scenografia, Tatiana Giorgi ha disegnato i costumi. Nella foto, il mezzosoprano Nuran Capanoglu prova il costume di Azucena.

«COROVIVO»

Voci in gara per migliorare

PORDENONE — La seconda edizione di «Corovivo», confronti corali itineranti del Friuli-Venezia Giulia, si prepara a decollare anche quest'anno con l'intento di vivacizzare l'attività dei nostri numerosi complessi corali e con lo scopo di offrire uno stimolo in più a specializzare il proprio repertorio, a migliorare le qualità vocali e interpretative, sottoponendosi a un giudizio che esce dai canoni rigidi di un concorso vero e proprio.

Il successo notevole arriso alla prima edizione svoltasi a Udine l'autunno scorso, ha spinto gli organizzatori (l'Associazione goriziana «C.A. Seghizzi» con il sostegno delle casse rurali e dell'Usci regionale) a ripetere l'esperimento, confortati soprattutto dall'alto numero dei partecipanti e dal consenso del pubblico, che ha dato un caloroso riscontro alla manifestazione.

Così «Corovivo» si sposterà quest'anno in provincia di Pordenone e sarà a Cordenons il 24 e 25 ottobre.

I caratteri sostanziali della prima edizione non sono stati modificati, lasciando piena libertà ai direttori di coro di valorizzare le più varie componenti del patrimonio culturale e musicale che hanno a disposizione, soprattutto nell'ambito regionale.

Le iscrizioni sono aperte a tutti i gruppi corali e vocali del Friuli-Venezia Giulia, senza restrizioni di organico e numero di esecutori. Si richiede la presentazione di un «progetto in forma scritta» che svolga un tema omogeneo e la cui esecuzione musicale risulti di venti minuti circa.

[l b.]

RAIDUE

Omaggio a Totò

ROMA — A venti anni dalla scomparsa di Totò, Raidue rende omaggio alla sua grande e indimenticabile comicità con «Viva Totò», un programma condotto da Nanni Loy in onda giovedì 28 maggio alle 20.30.

Nel corso della trasmissione si alternano le testimonianze di compagni di lavoro di Totò e le esibizioni di alcuni artisti che del suo repertorio interpretano una macchietta, una canzone, uno sketch, una battuta.

Nel corso della serata, che si è svolta all'Auditorium della Rai di Napoli, ricordano alcuni momenti della carriera del comico partenopeo Renato Rascel, Isa Barzizza, Galeazzo Benti, Ninetto Davoli, Giacomo Furia, Marisa Merlini, Riccardo Pazzaglia, Carlo Croccolo.

Tra gli altri partecipano allo spettacolo Lina Sastri, per la prima volta interprete di un classico come la canzone «Malafemmena»; Roberto Murolo; Aldo e Carlo Giuffrè; Corinne Clery; Antonio Casagrande e l'Orchestra Scarlatti di Napoli, che presenta alcuni brani dal «Pulcinella» di Strawinsky.

Ospiti della trasmissione anche i pupazzi del gruppo «Il sole e la luna», che riproducono sia Totò sia le sue «spalle».

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su
IL PICCOLO

LUCIANO SATTA

BADA COME PARLI (E COME SCRIVI)

Dall'esperienza dell'italiano giornalistico centinaia di consigli utili a tutti

IN TUTTE LE LIBRERIE LA 4ª RISTAMPA

RAIUNO

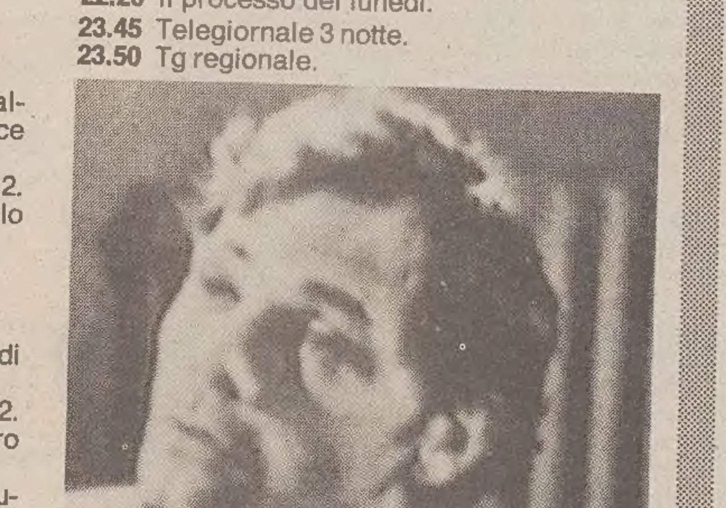
7.20 Uno mattina. Conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini.
7.30 Collegamento con il Gr 2.
8.00 Tg 1 mattina.
9.35 Il ritorno del Santo. Duello a Venezia.
10.30 Dallo studio Tv5 di Milano, Azienda Italia. Rubrica di economia del Tg 1.
10.50 Intorno a noi. Conducono Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone.
11.30 La tata e il professore. Telefilm.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg1 - Flash.
12.05 Pronto chi gioca? Con Enrica Bonaccorti.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Pronto chi gioca? Ultima telefonata.
14.15 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. Serie: Viaggio sul fiume. Il Nilo.
15.00 «Storie di ieri, di oggi, di sempre».
15.30 70.o Giro d'Italia. Telecronisti A. De Zan, G. Martino.
17.00 Il mondo è tuo. Di Vittorio Schiraldi.
18.00 Tg 1 - Flash.
18.05 L'ottavo giorno. «Storia di Maria». «Da Pio IX e Pio XII».
18.30 La grande corsa. Venti giovani in gara con il giro d'Italia. Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Tribuna elettorale a cura di Albino Longhi. Conferenza stampa Partito Sardo d'Azione.
21.25 «SETTE UOMINI D'ORO» (1966) Regia di Marco Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin.
22.55 Telgiornale.
23.05 Appuntamento al cinema.
23.10 Marisa La Nuit. La Tivù fatta a pezzetti per i giovani e i vecchietti.

RAIDUE

9.30 Televideo, Pagine dimostrative.
11.15 Dse monografie. Briganti della Maremma tosco-laziale dell'800.
11.45 Cordialmente. Rotocalco quotidiano con Enza Sampò.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - C'è da vedere. Di Carlo Picone.
13.30 Quando si ama. Con Perry Stephens e Susan Walters.
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Tandem. Con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
18.15 Tg 2 - Sportsera.
18.30 L'ispettore Derrick. Telefilm: «La doppia vita del signor Richter». con Horst Tappert, Fritz Wepper.
19.30 Tg 2 - Notizie.
19.35 Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.15 Tg 2 - Lo sport.
20.30 Capitol. Serie televisiva con Rory Calhoun, Marj Dusay, Ed Nelson, Constance Towers e Richard Egan.
21.35 Focus. Il settimanale di attualità del Tg 2. A cura di Ennio Mastrostefano e Paolo Meucci.
22.15 Tribuna elettorale.
22.25 Notte tv.
22.25 Tg 2 - Stasera.
22.40 Mixer sondaggio. Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno, Giovanni Minoli.
23.25 Studio aperto. Appuntamento con il Tg 2. A cura di Arnaldo Plateroti e Gian Piero Raveggi.- Meteo 2.
23.40 Cinema di notte. Presentazione di Claudio Fava. «LA SIGNORA SKEFFINGTON» (1944). Regia di Vincent Sherman. Con Bette Davis, Claude Rains.

RAITRE

12.00 Dse. Incontro con la matematica.
12.30 Dse: Johann Sebastian Bach:
13.00 Dse: «Cellule buone, cellule cattive».
13.30 Dse: Corso di lingua russa.
14.00 Dse: S.O.S. 011/8819 Filo diretto per i compiti a casa con gli alunni della scuola dell'obbligo.
14.30 Oggi pomeriggio.
14.30 Jeans. Con F. Fazio e S. Zauli.
15.30 Campionato di calcio di serie A e B.
18.00 Stars.
19.00 Telegiornale 3.
19.20 Tg regionale.
19.40 Sport Regione.
20.10 Dse. Itinerari minori in Toscana.
20.30 «Stars» a cura di Mario Colangeli.
21.35 Tg 3 - Flash.
21.40 La macchina del tempo. Videoclip di storia di Raitre. Di Stefano Munafò.
22.20 Il processo del lunedì.
23.45 Telegiornale 3 notte.
23.50 Tg regionale.


Patrick Dewaere (Retequattro, 20.30)

Radiouno

Ondaverde uno, Radiouno, Tg1: 6.03, 6.25, 7.56, 10.13, 12.56, 17, 19, 21, 23.
Giornali radio: 7, 8, 10.16, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Onda verde, programma di Lino Matti; 6.48: Dse: Scuola in breve; 7.25: Gr1 lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 8.30: Gr 1 speciale; 9: Nantas Salvalaggio presenta Radio anch'io; 10.30-11: 70.o Giro d'Italia; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: Nasce una stella, storia di Daniela, una ragazza come tante, di Fanuele e Varano, regia di Alberto Buscaglia (29); 11.30: I Nobel della letteratura: Luigi Pirandello, regia di M. Parodi; 12.03: Speciale via Asiago Tenda; 13.20: La diligenza; 14.05: Master city; 15: Gr1 business; 15.13: Radiouno per tutti: ticket; 15.45-16.45: 70.o Giro d'Italia: 4.a Tappa Camaiore-Montalcino; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz 87, I pionieri del be-bop; 18: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: folk conduzione e regia di M. S. Giannotti; 18.30: Musica sera, i giovani al piccolo concerto: Duo chitarristico romano; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox spazio multicodice; 20: Le fonti della musica; 20.30: Inquietudini e premonizioni: «Lucrezio» (2); 21.03: La poesia nel mondo: La poesia del Venezuela, regia di U. Tabarelli; 21.40: La Fonit Cetra presenta...; 22: da Milano: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Luciano Lucignani.

STEREOUNO
15: Stereocity; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30: Gr1 in breve; 15.45-16.45: 70.o Giro d'Italia, 4.a tappa; 16.32: Stereobig parade; 18.56: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05-23.59: Piano bar. Chiusura.

Radiodue

Onda verde due, Radiodue, Gr2: 6.56, 7.56, 9.27, 11.27, 13.26, 15.50, 17.45, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: I giorni, con Grabriella Fiecchi; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 7.05: Girando col Giro; 7.18: Parole di vita; 8.15: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Villa dei melograni: «Piccoli padroni» (41), di Ivano Balduini; 9.10: Taglio di terza; 9.32: F.O.F.: Appelli quotidiani in diretta per salvarsi dal comune senso dell'amore; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali, Gr2 e Onda verde regionali; 12.45: Perché non parli? Regia di M. Fasan; 16-18.30: Scusi, ha visto il pomeriggio? Sommario; 15: Siam fatti così; 15.30: Gr2 economia, media delle valute; 16: Di comune interesse; 17: Un libro per tutte le stagioni; 17.40: Colpo d'occhio; 18: «Il piacere», di G. D'Annunzio (15) regia di V. Sermonti; 18.32-19.57: Le ore della musica; 21: Radiodue sera jazz; 21.30: Radiodue 3131 notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Gr2 Radionotte.

STEREODUE
15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 16.26, 19.26, 22.59: Fm musica, notizie e dischi di successo; 20: Disconovità; 20.30: Stereodue classic; 21.03: I magnifici dieci; 22.30: Le ultime notizie del Gr2. Chiusura.

Radiotre

Onda verde tre, Radiotre, Gr3: 7.30, 10, 11.50.
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20, 20.53.
6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 12: Pomeriggio musicale; 14.30: Diario di rete, i programmi di Radiotre; 15.18: Succede in Europa; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Incontro con il giornale, di M. D'Amore; 17.30-19:Spaziotre; 20 (circa): Appuntamento con le riviste: scienze mediche; 21: «Come scriveva Mozart» (7), di L. Arruga e N. Geron; 22: Il monitore lombardo,; 22.30: Musica del nostro tempo; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Al teatro e al cinema con Gr3.

STEREONOTTE
23.31: Confronti: La scienza al servizio dell'uomo; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.26: Italian graffiti; 2.06: Cantautori; 2.26: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Una vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.26: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.26: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziario in italiano alle ore: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: Giranastro; 14.15: La critica dei giornali; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Altra frequenza.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr e cronaca regionale; 8.10: Testimonianze (replica); 8.40: Mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Tavolozza musicale; 14: Gr e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Tavolozza musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Tavolozza musicale; 19: Segnale orario - Gr e Programmi domani.

CANALE 5

Buongiorno Italia: rubriche varie, cartoni animati, teleromanzi. Presenta Fiorella Pierobon.
11.10 Tuttinfamiglia, gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
11.55 Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.40 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 Teleromanzo, Sentieri.
14.30 Film: «INNO DI BATTAGLIA», con Rock Hudson, Martha Hyer, regia di Douglas Sirk (Usa 1957). Guerra.
17.00 Telefilm, L'albero delle mele.
17.30 Doppio slalom, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi.
18.00 Telefilm, Love Boat: Un giorno in porto.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 Studio 5, gioco spettacolo e attualità in un rotocalco condotto da Marco Columbro e Roberta Termali.
20.30 Film: «QUESTO E QUELLO», con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Silva Koscina. Regia di Sergio Corbucci (Italia 1983) commedia.
22.35 News: Elettorando, di Maurizio Costanzo.
22.45 Tivu tivù, settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi.
0.10 Telefilm: Squadra speciale, Guerra alla droga.
1.15 Telefilm: Missione impossibile, Illusione.

ITALIA 1

8.30 Telefilm: Fantasilandia, Swinger.
9.15 Film: «L'ALTRO VOLTO DELL'ALBA». Con Leigh McClosey, Eve Plumb. Regia di John Erman. (Usa 1977) drammatico.
11.00 Telefilm: La strana coppia, Ce l'abbiamo fatta.
11.30 Telefilm: Quincy, Scienza in vendita.
12.30 Telefilm: T. J. Hooker, Proiettili a doppio effetto.
13.30 Telefilm: Tre cuori in affitto, Un appuntamento alla cieca.
14.00 Varietà: Candid camera, condotto da Gerry Scotti.
14.15 Deejay television, a cura della Deejay's Gang.
15.00 Telefilm: Time out, Un momento difficile.
16.00 Bim Bum Bam, con Manuela, Paolo e Uan, cartoni animati.
18.00 Telefilm: La casa nella prateria, Il ritorno di Nellie.
19.00 Telefilm: Arnold.
19.30 Telefilm: Happy days, Bentornato Richie.
20.00 Telefilm: Licia dolce Licia, Dalle ceneri del mambo.
20.30 Alla conquista del West, 4.a puntata, con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Kathryn Holcomb, William Kirby Cullen, Vicki Schreck. (Usa 1978) western.
22.45 Indianapolis, commento di Andrea De Adamich.
0.30 Film: «LA FURIA UMANA», con James Cagney, Virginia Mayo, Steve Cochran.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Ironside.
9.20 Telefilm: I giorni di Brian, Una faccia da salvare.
10.10 Telefilm: Strega per amore, Indovina chi sarà la sposa.
10.30 Telefilm: Switch, La spia.
11.30 Telefilm: Vicini troppo vicini, Affittasi appartamento.
12.00 Telefilm: Mary Tyler Moore, L'outsider.
12.30 Telefilm: La piccola grande [illegible]ell, Julie cerca l'anima gemella.
12.50 Cartoni animati: Ciao Ciao, programma per ragazzi condotto da Giorgia e il pupazzo Four.
14.30 Soap: La valle dei pini.
15.20 Soap: così gira il mondo.
16.15 Documentario: questa è Hollywood, Ali sopra Hollywood.
16.40 Documentario: Natura canadese, Big Horn, tundra canadese.
17.20 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.15 Quiz: C'est la vie, gioco condotto da Umberto Smaila.
18.45 Quiz: Il gioco delle coppie, gioco a quiz condotto da Marco Predolin.
19.30 Telefilm: Charlie's Angels, Il nostro angelo deve vivere.
20.30 Film: BUONGIORNO TRISTEZZA. Con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Walter Chiari. Regia di Otto L. Preminge. (Gb 1958) drammatico.
22.20 Film: Ultimo spettacolo, «ORMAI SONO UNA DONNA».

TVM

15.00 Cartoni animati.
16.00 Attualità cinema.
16.05 Cartoni animati.
18.05 Telefilm: Superman.
18.30 Telefilm: Uncle.
19.25 Prima visione.
19.30 Tvm Notizie.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film.
22.25 Attualità cinema.
22.30 TcM Notizie.
22.50 Prima visione.
22.55 Film: «UN OMICIDIO PERFETTO A TERMINI DI LEGGE».

TELEQUATTRO
(collegata a Italia 1)

14.00 Fatti e commenti.
14.10 Sport: Il giorno dopo.
19.00 Il caffè dello sport. In studio Giovanni Marsini e Marco Luchetta (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti.
19.45 Il caffè dello sport (2.a parte).
23.20 Il caffè dello sport (1.a parte) replica.
23.50 Fatti e commenti (replica).
24.00 Il caffè dello sport (2.a parte) replica.

RTB BARBARA

9.45 Telenovela.
10.30 Barbara allo specchio.
12.45 Cartoni animati.
13.15 Le comiche.
13.30 Telenovela.
15.30 Video hit.
16.30 Cartoni animati.
17.00 Barbara allo specchio.
19.00 Nido di serpenti, telenovela.
20.15 Le comiche.
20.30 Lionela, telenovela.
21.30 Longrige story, telefilm.
22.30 Parliamo d'arte, rubrica.
24.00 Barbara allo specchio.
0.30 Video non stop.

telefriuli

11.45 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Calcio: Triestina-Pisa.
15.30 Music Box.
18.15 Speciale: Ipplis: fiera del vino.
19.00 Calcio: Triestina-Pisa.
20.30 «GLI AVVOLTOI» film.
22.30 Telefriuli notte.
23.30 Trentatré, rubrica medica.
24.00 News dal mondo.

RTA ANTENNA-TMC

13.15 Teleantenna Notizie (1.a edizione).
13.30 Get Smart. Telefilm.
14.00 Giungla di cemento. Telenovela.
14.45 Pomeriggio al cinema: «INCONTRO SOTTO LA PIOGGIA».
16.30 Il paese della cuccagna.
17.45 Il cammino della libertà. Telenovela.
18.30 Sale, pepe e fantasia. Telemenù.
18.45 Doppio imbroglio. Telenovela.
19.25 Tele Antenna Notizie flash.
19.30 Tmc News.
19.50 Tmc Sport.
20.20 Cinema Montecarlo: «APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO» con Jean Louis Trintignant, Catherine Deneuve.
22.10 Notte News.
22.15 Tele Antenna Notizie.
22.30 Galileo. Viaggio attraverso la medicina.
23.30 Cinema Montecarlo notte: «MORTE ALLO STADIO DEL GHIACCIO», con Shirley Jones, Lynn Carlin.

EURO TV TELEPADOVA

14.00 Happy end, telenovela.
15.00 Signore e padrone, telenovela.
16.30 Gigi la trottola, cartoni.
17.00 Hurricane polimar, cartoni.
17.30 Transformers, cartoni.
18.00 Kyashan il superman, cartoni.
18.30 Ghostbusters, cartoni.
19.00 Sandford and son, telefilm.
19.30 Flamingo road, telefilm.
20.30 «TOGLI LE GAMBE DAL PARABREZZA», film.
22.30 Catch femminile.
23.30 «QUANDO DICO CHE TI AMO», film.

TV CAPODISTRIA

17.30 Lunedì sport. Rassegna settimanale degli avvenimenti sportivi.
18.00 Medico e bambino. Consultorio pediatrico in diretta.
19.00 Odprta meja. Trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.45 Oggi la città. Rubrica.
20.00 Belgrado: Giornata della giovinezza (diretta).
21.45 Tg Tuttoggi.
21.55 Hazell. Telefilm.

PAN TV

8.30 Shopping: E adesso che finalmente se ne sono andati tutti... wow!
12.00 Telefilm: Sandford & Son.
12.30 Notizie oggi.
12.45 Telenovela: Gli emigranti.
13.30 Shopping: Vetrine che luccicano.
15.45 Telefilm: Tatort «L'angioletto dell'Est».
16.30 Cartoni animati: Gli gnomi delle montagne.
18.45 Notizie oggi.
19.00 Telefilm: Viaggio con l'avventura «Il fiume infernale».
19.30 Telefilm: Sandford & Son.
20.00 Telenovela: Gli emigranti.
21.00 Film western: «MATANZA IL VOLTO DELLA MORTE» con K. Randall, K. Goodred, J. Roberts. Regia di A. Floyd.
22.45 Telefilm: Tatort «Exklusive» 1.a parte.
23.15 Telefilm: Viaggio con l'avventura «Operazione Octopus».
20.15 Film notte: «WANDA LA PECCATRICE».

OGGI SUL VIDEO

Un uomo tutto d'oro

Rileggere il titolo del film di Marco Vicario «Sette uomini d'oro» (in onda oggi alle 21.25 su Raiuno) fa venire in mente il celebre western «I magnifici sette» di John Sturges ma anche un grande successo della serie 007: «Missione Goldfinger».
E in effetti la garbata pellicola italiana che fu campione d'incassi nel 1965 nacque a tavolino come un accurato cocktail di tante esperienze diverse: c'era la moda dei film tra «giallo» e spionaggio ricchi di gadget e trucchi funambolici; c'era il mito del gruppo di eroi ai confini della legalità ma sostanzialmente di buon cuore; c'era la tradizione (tutta francese) del «grande colpo» ai danni di una banca in genere irraggiungibile.
Così Marco Vicario racconta, con toni da commedia, la meticolosa preparazione di uno spettacolare furto in una banca svizzera realizzato da sette abili scassinatori. Loro capo è un genio del crimine impersonato con grande ironia da Philippe Leroy. Il quale naturalmente ha al suo fianco una «pupa» procace e astuta che ha il volto (e il fisico) di Rossana Podestà.
Molti i nomi conosciuti nel «cast» a riprova di una scuola italiana dei caratteristi: Gastone Moschin, Gabriele Tinti, Giampiero Albertini, Renzo Palmer.
Il «colpo» naturalmente riuscirà solo a metà ma la sceneggiatura lascia la porta aperta a una successiva avventura che puntualmente arrivò sugli schermi nel 1966.

Raidue, 23.40
La signora Davis

Nel «Cinema di notte» di Raidue, alle 23.40, «La signora Skeffington», realizzato nel 1944 da Vincent Sherman, con una Bette Davis sempre all'altezza della situazione e, nel «cast», Claude Rains e Walter Abel.
La protagonista, Fanny, sposa il signor Skeffington per interesse; lui, invece, l'ama pazzamente. Un contrasto che determina la drammaticità della pellicola.

Retequattro, 20.30
Buongiorno tristezza

Nostalgia, commozione e un po' di tenerezza sono i sentimenti che potranno indurre i telespettatori a sintonizzarsi questa sera alle 20.30 su Retequattro per ritrovare lo stagionato «Buongiorno tristezza» di Otto Preminger diretto dal maestro americano (di origine austriaca) nel 1958.
Le emozioni saranno certamente suscitate dal fatto di ritrovare, smagliante nella sua gioventù, quella stessa Deborah Kerr che oggi, dopo un silenzio di 18 anni, ritorna sugli schermi con il molto atteso «Giardino indiano» dell'esordiente Mary McMurray.
Nostalgia e commozione sono invece legate alla riscoperta, sul piccolo schermo di casa, di due figure molto amate del cinema di appena ieri: David Niven e Jean Seberg, entrambi scomparsi dopo carriere tanto diverse ma quasi altrettanto luminose.
David Niven infatti è stato il gentiluomo inglese di quasi 50 anni di spettacolo; Jean Seberg invece una fragile creatura troppo presto baciata dal successo e tragicamente morta suicida in una fredda notte parigina di qualche anno fa.
Quanto al film, questo fu un clamoroso successo così come il romanzo di Francoise Sagan da cui era tratto. Storia d'amore e di gelosia, ambientato in una quieta villa della Costa azzurra dove due donne si contendono uno stesso uomo, «Buongiorno tristezza» è figlio dell'epoca in cui fu scritto e girato: quei turbolenti anni '50 in cui il disagio del nucleo familiare cominciava a essere espressione di un più profondo malessere esistenziale e sociale.

Rossana Podestà

Raitre, 20.30
Il ritorno di Johnny

Torna in televisione Johnny Hallyday, l'unico erede francese di Elvis Presley: oggi su Raitre alle 20.30 per la serie «Stars» curata da Mario Colangeli va in onda un suo concerto registrato lo scorso anno allo «Zenith» di Parigi.
La scelta di questo teatro per il ritorno non è casuale: un anno prima proprio sullo stesso palcoscenico Hallyday era stato colpito da una sincope.
Il destino volle che il grave malore colpisse il cantante francese durante un numero in cui rievocava gli anni '60, quando divenne l'idolo dei francesi presentandosi come l'antesignano dei rocker europei.
Hallyday ha riempito di sé le cronache per le sue frequenti vicissitudini con l'alcol e la droga e per la sua burrascosa relazione con Sylvie Vartan.
Per i francesi però il biondo Johnny è rimasto un mito: e allo Zenith è tornato a cantare il suo repertorio più noto da «La musique que j'aime» a «Drole de metier», da «Nashville» a «Le coeur du rock and roll» fino a «Ne me quitte pas», omaggio a una delle più belle canzoni di Jacques Brel.

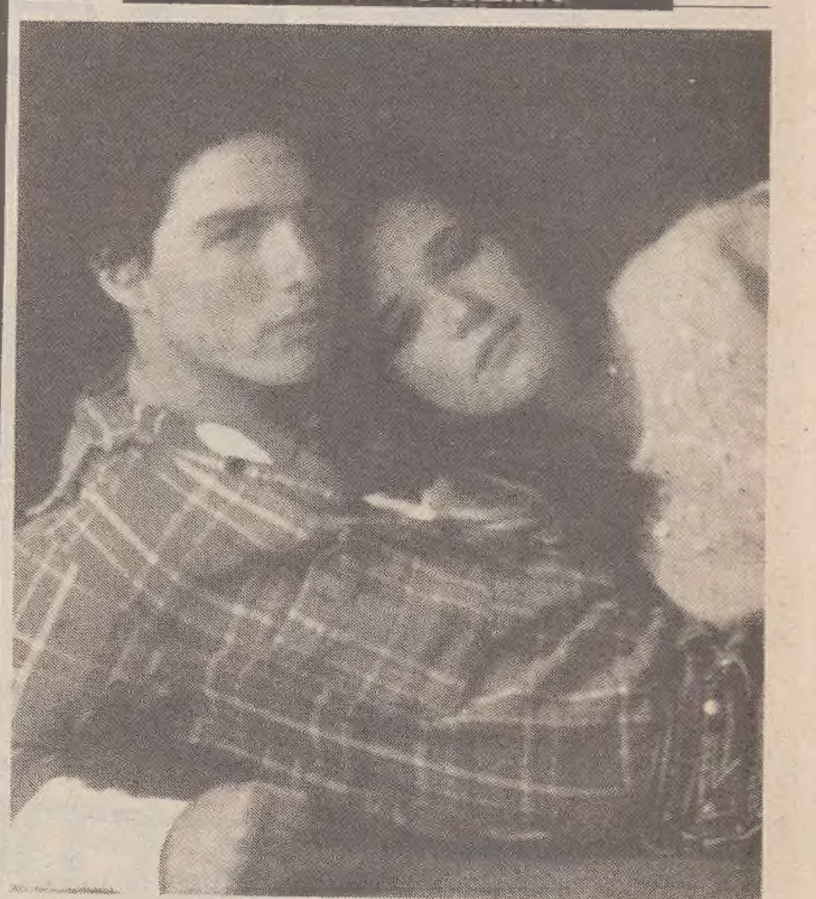
Raitre, 21.40
Tema: il male

Il «male» è il tema dominante del prossimo numero della «Macchina del tempo» — videoclip di storia di Stefano Munafò a cura di Filippo Massari e Sergio Valzania —, in onda oggi alle 21.40 su Raitre.
Molte sono state le personificazioni del male nella storia. Dare un volto e un nome, anche se terrificante, al negativo, equivale a costruirsi un nemico almeno individuabile.
Orietta Gargano ci parla del mito di Gog e Magog, due incarnazioni del male che nel Medioevo attraversano civiltà e culture diverse. Una materializzazione dell'ansia, che si può paragonare all'immagine attuale del fungo atomico.
«Il papa sovrano», di Sergio Bertelli, riporta il telespettatore a Roma, nel periodo del massimo splendore del potere temporale.
In ambito «papale» resta anche il Tg della Macchina del tempo, di Filippo Massari con i cartoni animati di Gibba.
«Grazie dei fior» (1951) è il motivo del video d'epoca di «Un anno una canzone». La ristrutturazione del palazzo delle esposizioni di Roma è nell'obiettivo di «Foto d'archivio» di Enzo Scotto Lavina.
Nel territorio «Tra storia e leggenda», nel quale si muove Costantino Liquori, troviamo un inquietante ritratto di Rasputin.
«Lo spirito del '76» è il titolo del video di Giandomenico Curi, per «Miti e mode anni '70».
Le disavventure olimpiche di Pietri (1908), sono infine al centro di «Momenti di gloria» di Orietta Gargano.

Italia 1, 22.45
Indianapolis

Italia 1 trasmetterà oggi alle 22.45 in differita via satellite la «500 miglia» di Indianapolis, una tra le gare automobilistiche più prestigiose del mondo.
Nello speciale dell'emittente le immagini della corsa, che si è disputata ieri, si alterneranno con spezzoni-documento riguardanti la storia della celebre competizione, che ha fatto conoscere nel mondo il fascino, tutto velocità e pericolo, di Indianapolis, il complicato regolamento e i principali protagonisti europei e statunitensi.
Il mito di Indianapolis sarà rivisitato da un inviato, Jaine Manca, che spiegherà come la città si prepara ogni anno al grande evento.

TEATRI E CINEMA


Tom Cruise e Lea Thompson («Il ribelle»)

TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonica primavera 1987. Venerdì alle ore **20.30** (turno A) e sabato alle ore **18** (turno S) concerto sinfonico. Direttore Zoltan Pesko.
ARISTON. 17, 18.40, 20.20, 22: «Radio Days» di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton, Josh Mostel, Dianne Wiest. La storia di una famiglia e di un'epoca: un'affettuosa e nostalgica rivisitazione degli anni d'oro della radio. Presentato fuori concorso a Cannes '87. Technicolor.
EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Fantastica Moana». Moana Pozzi nel primo hard-kolossal del costo di 2 miliardi. Solo per adulti.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il ribelle» lo chiamano così per la sua grinta, per il suo carattere, per la sua rabbia. Interpretato da Tom Cruise, il divo americano più acclamato dopo «Top gun» e «Il colore dei soldi».
GRATTACIELO. 17 ult. **22.15:** Due grandi attori: Burt Lancaster e Kirk Douglas in un film avventuroso, divertente, avvincente: «Due tipi incorreggibili».
EXCELSIOR. 18, 20, 22.15: Il capolavoro di Francesco Rosi presentato al Festival di Cannes «Cronaca di una morte annunciata» con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volontè e Anthony Delon, tratto dal romanzo del Premio Nobel Gabriel Garcia Marquez. III settimana.
SALA AZZURRA. 17, 19.25, 21.45: Ritorna un piacevole film d'azione «Gunny» diretto e interpretato da Clint Eastwood nel ruolo di un rude sergente dei marines.
MIGNON. 16, ult. **22:** «Basil l'investigatopo», divertente, simpatico, astuto, è il nuovo personaggio creato dalla fantasia della Walt Disney che vi presenta il suo ultimo cartone animato.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il sergente di fuoco» Il marine più forte di Rambo e più eroico di Commando!
NAZIONALE 2. 16.15 ult. 22.15: «Voglio farlo con te!». Nuovo, imprevedibile, supererotico. Un hard-core da non perdere. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 3. 17.45, 20, 22.15: «Eureka» di Nicolas Roeg. Mickey Rourke, Rutger Hauer, Gene Hackman, Theresa Russel in un thriller mozzafiato.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Straordinaria suspense in un classico «thrilling» interpretato da Richard Gere e Kim Basinger: «Nessuna pietà». Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: Il film di Ettore Scola che nella competizione di Cannes è stato uno dei più lusinghieri successi della stagione cinematografica: «La famiglia». V. Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo, Philippe Noiret.
LUMIERE FICE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22: «Mosquito Coast» di Peter Weir (Usa '86) con Harrison Ford, Helen Mirren, River Phoenix. Allie Fox (H. Ford) è un inventore idealista e visionario che, stanco della vita contemporanea, trascina moglie e quattro figli in un'utopistica avventura nella giungla caraibica. 2.a visione.
ALCIONE. Chiuso per lavori.
RADIO. 15.30, 21.30: «Sexy femme». Un porno film di G. Damiano, con Giorgina Spelvin e Rhonda Gallard. Viet. min. anni 18.

Monfalcone

TEATRO COMUNALE. Festival «All'ombra delle fanciulle in fiore. La musica in Francia nell'età di Proust»: domani ore **20.30** concerto del pianista Aldo Ciccolini. Musiche di Jules Massenet, Maurice Ravel, Déodat de Séverac, Claude Debussy, Erik Satie, Emanuel Chabrier. Prevendita biglietti alla cassa del teatro ore 10-12, 17-20.30; Utat di Trieste; Ag. Appiani di Gorizia; Ag. Ferrari di Udine.
TEATRO COMUNALE. Festival «All'ombra delle fanciulle in fiore. La musica in Francia nell'età di Proust»: venerdì 29 maggio ore **20.30** concerto del pianista Luis Lortie. Musiche di Maurice Ravel. Prevendita biglietti alla cassa del teatro ore 10-12, 17-19; Utat di Trieste; Ag. Appiani di Gorizia; Ag. Ferrari di Udine.

LA TESSERA A RIDUZIONE VOLA AL CINEMA
È VALIDA AL NAZIONALE MULTISALA
TUTTI I GIORNI FERIALI

WOODY ALLEN

«Sarò un padre perfetto»

WASHINGTON — Anche se la messa in cantiere di suo figlio è stata del tutto inaspettata («io e Mia siamo rimasti molto sorpresi», ha detto), Woody Allen non vede l'ora di diventare padre: «Sarò un genitore profondamente saggio e generoso, un padre liberale e comprensivo», ha detto; «mi sorprenderebbe fare una riuscita meno che perfetta». Allen, che ha 51 anni, ha comunque precisato di non avere intenzioni matrimoniali verso la sua compagna Mia Farrow, 42 anni, che ha già otto figli «in proprio» (cinque dei quali adottivi): «Si è trattato di un incidente», ha spiegato in un'intervista; «Mia però non ha pensato neppure un momento alla possibilità di abortire; e nemmeno io l'avrei fatto, anche se in linea teorica sono favorevole all'interruzione della gravidanza, in caso di fondati motivi; ma per quanto mi riguarda non avrei mai preso la decisione di abortire un figlio mio». Come tutti i futuri padri, Allen prende comunque le distanze dall'evento che sta per coinvolgerlo direttamente: «ancora non mi sono adattato del tutto all'idea; credo però che quando me lo vedrò davanti, andrò in brodo di giuggiole».
«E' una situazione che mi fa sentire contento: credo che sarà un'esperienza importante, che mi arricchirà: almeno lo spero», ha dichiarato. «Altrimenti, resta pur sempre l'alternativa del manicomio», ha aggiunto. Quanto al matrimonio «riparatore» con la madre di suo figlio, Allen ha detto: «Finora non mi risulta, a meno che non mi sia perso qualche notizia; non ho in progetto iniziative che modifichino la nostra comodissima e piacevolissima situazione». «Io e Mia ci vediamo quanto una qualsiasi coppia sposata», ha detto, «anzi di più, visto che siamo sempre insieme nelle nostre due case, e che lavoriamo costantemente vicini».

■

TERESA. Dino Risi comincia a girare «Teresa», film scritto con Tonino Guerra e Bernardino Zapponi.

RISTORANTI E RITROVI

Gnoccoteca
Lunedì chiuso.

All'Hosteria Bella Vista
Dal 26 al 30 maggio si terranno cinque serate dell'asparago. Cene degustazione con abbinamento vini. Via Bonomea, 55. Tel. 411150.

L'ESTATE MILIARDARIA INIZIA IL 31 MAGGIO!

SuperBingo italia

regala

100 MILIONI*
ALLA SETTIMANA!

*IN GETTONI D'ORO

Paola Perego

Ciao amici!
Lo sapete che SuperBingo Italia vi farà passare un'estate miliardaria? Certo! Pensate solo al montepremi del nostro nuovo grande gioco: 1 miliardo e 600 milioni in gettoni d'oro, dal 31 maggio per 16 splendide settimane! Questo vuol dire che potrete vincere ben 100 milioni alla settimana! Ma ci sono altre grandi notizie. Potrete infatti giocare a SuperBingo Italia con tre quotidiani: con Il Piccolo, e poi con Il Resto del Carlino e La Nazione. E le possibilità di vincita aumentano vertiginosamente: perchè oltre alla cartella generale, valida per tutto il gioco, ogni venerdì in edicola con il vostro quotidiano potrete ritirare la cartellina del gioco della settimana! Questo vuol dire giocare alla grande!

plural

D.M. 4/43223.

Continuaz. dalla 7.a pagina

AFFARONE vendo attività commerciale ottimo giro documentato locale 350 metri quadri, 180.000.000 più inventario. Trattative serie ed esclusi intermediari tel. 213327

ALIMENTARI salumeria cerco conduzione familiare pagamento contanti preferibilmente con locali anche se da ristrutturare. Tel. 947866 ore 14-305709; abitazione 941093.

ATTIVITA' ingrosso ultradecennale beni largo consumo distributrice marchi esclusivi. Alto reddito cedesi. Capitale minimo richiesto 200.000.000. Ubicata centro città, possibilità acquisto immobile. Scrivere a cassetta n. 5/P Publied 34100 Trieste.3060-20

FINANZIAMENTI dipendenti artigiani professionisti commercianti denaro in 5 giorni tasso bancario Trieste 040-65818 Gorizia 0481-31618. 2732-20

FINANZIAMENTI dipendenti, artigiani, commercianti, professionisti. Tempi brevi. Tel. 722488 ore ufficio. 3090-20

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

CERCHIAMO da privato camera cucina recente piano alto. 630120. 12-21

TERGESTE cerca urgentemente appartamenti varie grandezze zone diverse per soddisfare numerose richieste propri clienti. 767092. 3131-21

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A. APPARTAMENTO semimansardato camera tinello cucina bagno 50 mq viale XX Settembre ristrutturato pronta consegna 35.000.000.linoltre altri da 60 mq 95 mq 145 mq. Telefono 761730. 56658-22

BIBIONE 28.000.000 (dilazionati 89 mesi senza interessi) «50 mt spiaggia» vendesi nuovo bellissimo miniappartamento, ampio balcone, pronta consegna. Studio Costruzioni Mare, Corso del Sole 45, aperto anche festivi. 0431-430480. 0265-22

BIBIONE centro «vista mare» ultimo piccolo «attico» consegna immediata 14.750.000 + 25.000.000 mutuo (int. 11,50%), box auto; impresa vende (Iva 2%). Studio Costruzioni Mare, Corso del Sole 45, aperto anche festivi, 0431-430480. 0265-22

COLOGNA salone tre camere cucina bagno poggiolo autoriscaldamento. Tel. 631793. 3178-22

GIULIANI epoca ristrutturato camera cucina bagno autoriscaldamento 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 631793. 3178-22

IMMOBILIARE CIVICA vende M. VENTO panoramicissimo, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 47.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI casa d'epoca, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi Giardino PUBBLICO luminoso, 2 stanze, cucina, ripostiglio, servizio, stanzino bagno, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi S. MICHELE casa d'epoca, soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, 60.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3095-22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona D'ANNUNZIO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, S. Lazzaro, 10, tel. 61712.

LIGNANO Pineta «villetta schiera» pronta impresa vende (Iva 2%): soggiorno, 3 camere, 2 bagni, taverna, giardino, caminetto; villaggio con piscina-parco. 37.500.000 contanti 35.000.000 eventuale mutuo (int. 11,50%). 0431-430480. 0265-22

MADONNINA camera soggiorno cucinino bagno perfette condizioni autoriscaldamento. 631792 BONZANINI. 3178-22

MONFALCONE ALFA Gradisca appartamento centrale due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. 42.000.000. 798807. 1-22

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo terreno edificabile mq 600 spese primarie secondarie 28.500.000. Altro Farra d'Isonzo in nuova zona residenziale mq.1170. 798807. 1-22

SANZIO primingresso camera cameretta salone cucina bagno. 631792 BONZANINI. 3178-22

SETTEFONTANE recente camera soggiorno cucinino bagno. 631792 BONZANINI. 3178-22

TERGESTE vende a MONFALCONE zona tranquilla, parco condominiale, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage. 040-767092. 3131-22

TERGESTE vende libero S. Giacomo stanza, soggiorno, cucina, bagno, luminoso. Prezzo interessante. 767092. 3131-22

TERGESTE vende terreno pianeggiante non edificabile Padriciano mq 15 mila anche frazionabile. 767092. 3131-22

TERGESTE vende a Muggia box-auto mq 25 acqua luce, 767092. 3131-22

TERZO D'ACQUILEIA: villa schiera (95 mq) 44 MILIONI dilazionabili più 60 milioni mutuo agevolato quindicennale (4%). Consegna GIUGNO '88. Agenzia Italia, Monfalcone, 74404. 1111-22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze tel. 60251 3127-22

VENDESI terreno edificabile per villetta in Carnia. Ottima posizione. 0432-478724. 49-22

VIA Commerciale Liberty tre camere salone cucina bagno giardinetto autoriscaldamento. Tel. 631793. 3178-22

23 *Turismo e villeggiature*

GRADO affittasi appartamenti vicino spiaggia, 1-15 giugno 390.000. Bellissima villetta 490.000. Altre disponibilità. «Trieste Mia» 768800-54519.

LA Pro Loco di Paluzza è al vostro servizio per informazioni inerenti appartamenti, alberghi, pensioni. Telefonare 0433-775344. 78-23

MONTAGNA affittasi camere con pensione completa Campolongo Cadore. Luglio, agosto, settembre, informazioni 0435-62456 040-828425. 56485-23

25 *Animali*

GATTINI Persiani grigi e grigio-crema al Bestiario due via Revoltella 74-A tel. 944463 in arrivo Yorkshire Terrier.

GATTINI persiani: bianco-rosso con pedigree, nero e nerotartaruga senza pedigree, al Bestiario via Einaudi 1 tel. 68018. In arrivo Yorkshire Terrier. 3160-25

26 *Matrimoniali*

TANDEM: il sistema più simpatico, riservato, moderno per trovare il partner ideale, Trieste telefono 574090. 2538-26

27 *Diversi*

SELENE veggente, cartomante, chiromante, sensitiva, telepatica. Tel. 567134. 3172-27

DV026

LINEA ALTO ADRIATICO
Motonave «DIONEA»

LUNEDÌ
Trieste p. 08.00 - Pola a. 12.30 - Pola p. 16.30 - Trieste a. 21.

GIOVEDÌ
Trieste p. 08.00 - Capodistria a. 08.40, p. 09.00 - Isola a. 09.20,p. 09.25 - Pirano a. 09.55, p. 10.00 - Umago a. 10.45, p. 10.50 - Cittanova a. 11.35, p. 11.40 - Parenzo a. 12.10, p. 15.10 - Cittanova a. 15.40, p. 15.45 - Umago a. 16.30, p. 16.35 - Pirano a. 17.20, p. 17.30 - Isola a. 18.00 p. 18.05 - Capodistria a. 18.25, p. 18.55 - Trieste a. 19.35.

SABATO
Trieste p. 08.00 - Capodistria a. 08.40, p. 09.00 - Parenzo a. 11.20, p. 11.25 - Rovigno a. 12.25 p. 16.00 - Parenzo a. 17.00, p. 17.05 - Capodistria a. 19.25 p. 19.40 - Trieste a. 20.20.

DOMENICA
Trieste p. 08.00 - Capodistria a. 08.40, p. 09.00 - Pirano a. 09.45, p. 09.50 - Cittanova a. 11.00, p. 11.05 - Rovigno a. 12.30, p. 16.00 - Cittanova a. 17.25, p. 17.30 - Pirano a. 18.40, p. 18.45 - Capodistria a. 19.30, p. 19.45 - Trieste a. 20.25.

WANTED

SENZA INTERESSI

5.000.000

DI FINANZIAMENTO IN 24 MESI ★
SU TUTTA LA GAMMA CORSA ★ SOLO £ 209.000 AL MESE.

L'auto più ricercata per giovinezza e simpatia è anche la più facile da catturare. Basta non farsi sfuggire la straordinaria offerta dei Concessionari Opel su tutta la gamma Corsa, versione commerciale compresa.

Pensa: 5.000.000 di finanziamento che puoi restituire con tutta calma in 24 rate mensili da 209.000 lire, senza pagare nulla di interesse. E se acquisti la tua Corsa in contanti risparmi 800.000 lire (IVA inclusa).

Ma non finisce qui, perché ci sono altre offerte eccezionali su Kadett e Ascona. I Concessionari Opel ti attendono, ma attenzione: hai tempo solo fino al 15 luglio.

L'offerta è valida per vetture disponibili, escluse P.L., presso i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. - Milano C. - (via Ve. Mestre) (°)
6.22 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia; I e II cl. Zagabria, Budapest - Roma).
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L Venezia S.L.
10.25 R Roma T.ni (via Ve. Mestre) (*)
12.37 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.45 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e Palermo; cuccette II cl. Reggio C.). (cuccette II cl. per Siracusa (5)).
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano C.
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce).
17.25 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.42 L Venezia S.L.
19.30 L Portogruaro.
19.38 Ex *Simplon Express* - Ve. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano C. - Torino P.N. - Genova P.P. - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia).
23.00 Ex Ve. Mestre - Bologna - Roma (WLA e WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.32 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (4).
6.56 L Portogruaro.
7.28 D Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - Ve. Mestre (WLA WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste).
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Ve. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB e cuccette II. cl. Parigi - Zagabria).
9.27 D Venezia S.L.
10.32 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste).
10.48 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano C. - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste; cuccette II cl. Reggio Calabria - Trieste cuccette di II cl. Siracusa - Trieste). (6)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.54 R Roma T.ni (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino P.N. - Milano C. (via Ve. Mestre) (°).
23.06 L Venezia S.L.
23.18 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (escluso il giovedì e sabato); I e II cl. Venezia - Zagabria; I e II cl. Roma - Zagabria e Roma - Budapest).
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 28.9 al 20.12.86, dal 7.1 al 15.4.87, dal 22.4.87 al 30.5.87.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.
(3) Soppresso il 25 e 26.12.86 e 1.1.87.
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Circola al 19 al 23.12.86, dal 2 al 6.1.87, dal 15 al 17 e dal 20 al 25.4.87.
(6) Circola dal 20 al 24.12.86, dal 3 al 7.1.87, dal 16 al 18 e dal 21 al 26.5.87.

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna.
10.10 L Udine
12.30 D Udine - Tarvisio (3)
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1) (*)
17.46 D Udine - Venezia S.L. (2)
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.07 L Udine.
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine
6.30 L Udine (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine.
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1) (x)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.08 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Vienna - Tarvisio - Udine
23.25 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso giorni 25 e 26.12.86, 1.1.87.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Da Udine a Tarvisio C.le viagg come treno locale.
(*) Prosegue per Venezia come treno rapido 851.
(x) Proviene da Venezia come treno rapido 854.

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA
Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**